

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010

Aeroporti di Roma Società per Azioni
Sede in Fiumicino (Roma) - Via dell'Aeroporto di Fiumicino, 320
Capitale Sociale euro 62.309.801 i.v.
"Società soggetta a direzione e coordinamento" di Gemina S.p.A.

www.adr.it

Aeroporti di Roma S.p.A.

dopo l'Assemblea degli Azionisti ed il Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2010

Consiglio di Amministrazione (triennio 2010-2012)

<i>Presidente</i>	Dott. Fabrizio Palenzona
<i>Vice Presidente</i>	Dott. Massimo Pini
<i>Amministratore Delegato</i>	Ing. Giulio Maleci
<i>Consiglieri</i>	Dott. Guido Angiolini Ing. Valerio Bellamoli Ing. Stefano Cao Mr. Beng Huat Ho Dott. Enzo Mei Dott. Aldo Minucci Dott. Piergiorgio Peluso Dott. Clemente Rebecchini Dott. Paolo Roverato Ing. Marco Troncione
<i>Segretario</i>	Dott. Antonio Abbate

Collegio Sindacale (triennio 2010-2012)

<i>Presidente</i>	Dott.ssa Maria Laura Prislei
<i>Sindaci Effettivi</i>	Dott. Luca Aurelio Guarna Dott. Silvano Montaldo Dott. Enrico Proia Avv. Mario Tonucci
<i>Sindaci Supplenti</i>	Dott. Piero Alonzo Dott. Cristiano Proserpio

Direttore Generale	Sig. Franco Candido Giudice
---------------------------	-----------------------------

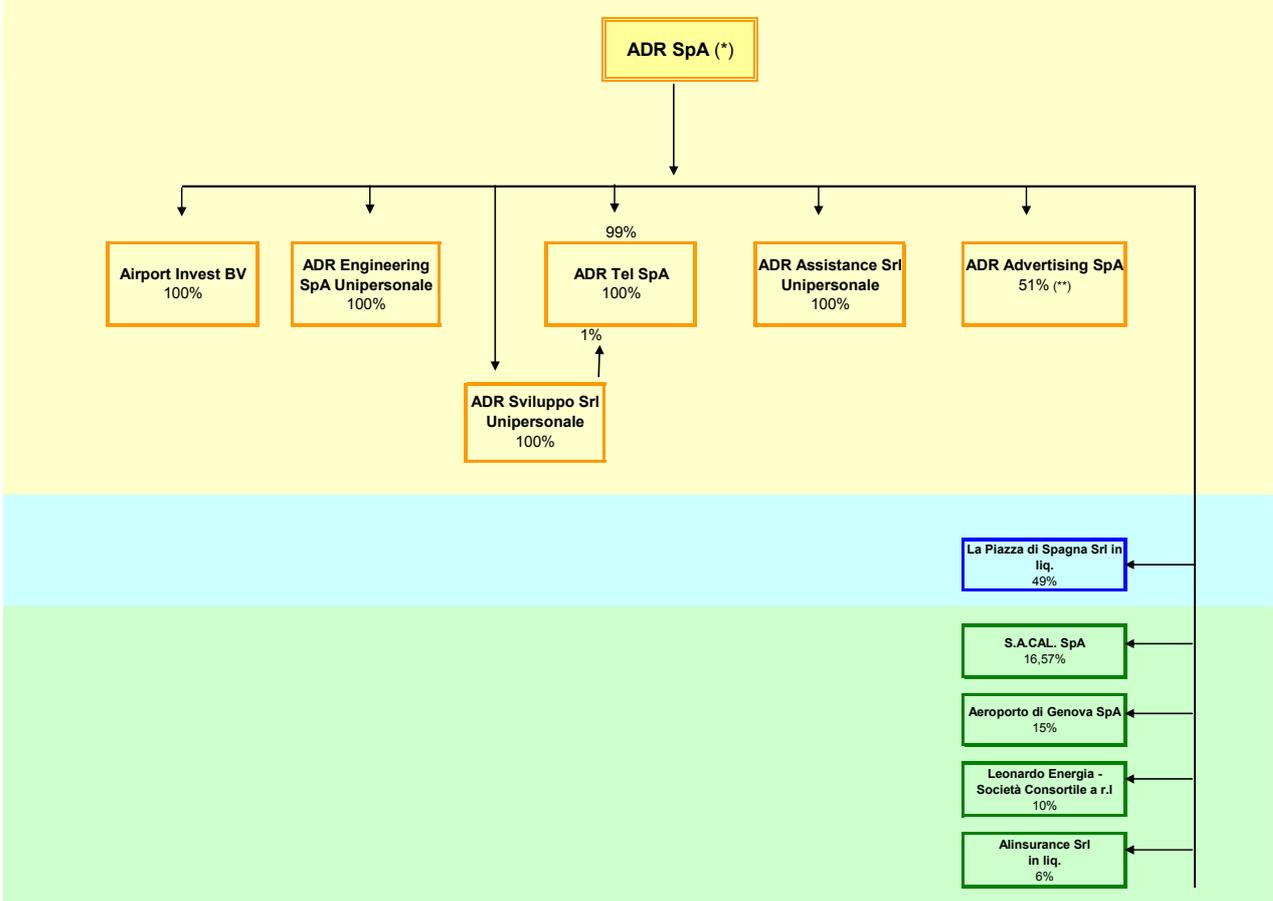
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A. (periodo 2007-2012)
-----------------------------	--

SOMMARIO

IL GRUPPO ADR AL 30 GIUGNO 2010	5
DATI SALIENTI	6
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	8
L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO.....	9
Relazione introduttiva	9
Lo scenario	9
<i>Analisi congiunturale</i>	9
<i>Quadro normativo e regolamentare</i>	10
Le attività	13
<i>Attività aeronautiche</i>	13
<i>Attività immobiliari</i>	17
<i>Attività commerciali</i>	18
<i>Servizi tecnici ed informatici</i>	20
<i>Tutela ambientale</i>	20
<i>Qualità</i>	21
Gli investimenti del Gruppo	22
L'attività di ricerca e sviluppo.....	24
Il personale di Gruppo	24
Operazioni societarie	27
L'andamento economico-finanziario del Gruppo ADR	28
Le principali società del Gruppo.....	34
INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ EX ARTICOLO 2497 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE	36
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CON ALTRE PARTI CORRELATE.....	36
INFORMATIVA SULLE AZIONI PROPRIE O DELLA CONTROLLANTE IN PORTAFOGLIO.....	40
INFORMATIVA RELATIVA ALLA GESTIONE DEL RISCHIO.....	40
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE	45
EVOLUZIONE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2010	46
GRUPPO ADR: BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2010.....	47
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	48
Stato patrimoniale consolidato: Attivo	49
Stato patrimoniale consolidato: Passivo	50
Conti d'ordine consolidati	51
Conto economico consolidato.....	52
NOTA INTEGRATIVA.....	54
PRINCIPI GENERALI	55
AREA DI CONSOLIDAMENTO	55
CRITERI DI CONSOLIDAMENTO	57
CRITERI DI VALUTAZIONE	58
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	62
Immobilizzazioni.....	62
Attivo circolante.....	65

Ratei e risconti attivi	68
Patrimonio netto	69
Fondi per rischi e oneri	70
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	71
Debiti	71
Ratei e risconti passivi.....	76
INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI.....	77
Garanzie personali prestate	77
Impegni di acquisto e di vendita	77
Altri conti d'ordine	78
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	79
Valore della produzione.....	79
Costi della produzione.....	81
Proventi ed oneri finanziari	82
Proventi ed oneri straordinari	83
Imposte.....	84
ALTRE INFORMAZIONI.....	85
Numero dei dipendenti	85
Compensi ad Amministratori e Sindaci	85
Informazioni riguardanti situazioni di contenzioso.....	86
AEROPORTI DI ROMA S.P.A.: PROSPETTI CONTABILI.....	98
Stato patrimoniale: Attivo.....	99
Stato patrimoniale: Passivo	100
Conti d'ordine	101
Conto economico.....	102
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	104

IL GRUPPO ADR AL 30 GIUGNO 2010



- IMPRESE CONTROLLATE
- IMPRESE COLLEGATE
- Partecipazioni in ALTRE IMPRESE

(*) ADR SpA detiene, inoltre, una quota del 25% nel Consorzio E.T.L. - European Transport Law
 (**) del capitale ordinario

DATI SALIENTI

La tabella seguente riassume i principali dati di traffico sul sistema aeroportuale romano del primo semestre 2010 con le variazioni rispetto al primo semestre 2009.

ANDAMENTO VOLUMI RILEVANTI

Componente di traffico	SISTEMA (*)	Variazione %
Movimenti (n.)	184.757	(2,1%)
Tonnellaggio (ton.)	14.348.063	+1,2%
Passeggeri totali (n.)	18.853.097	+4,3%
Merce totale (kg)	83.780.838	+28,3%

(*) Fiumicino + Ciampino

La tabella seguente riassume, invece, le principali informazioni economiche e finanziarie del Gruppo Aeroporti di Roma ("Gruppo ADR") relative al primo semestre 2010.

GRUPPO ADR

Dati consolidati economici, patrimoniali e finanziari (euro/000)			
	I semestre 2010	2009	I semestre 2009
Ricavi	281.607	561.814	263.054
Margine operativo lordo	127.076	254.397	111.178
Risultato operativo	65.469	133.618	44.244
Utile (perdita) netto:			
di competenza di terzi	(103)	(731)	(611)
di competenza del Gruppo	610	5.164	(15.056)
Investimenti	61.049	69.754	23.562
	30.06.2010	31.12.2009	30.06.2009
Capitale investito	2.007.334	2.048.992	2.048.657
Patrimonio netto (compresa quota terzi)	729.284	728.777	708.678
Patrimonio netto del Gruppo	728.571	727.961	707.741
Indebitamento finanziario netto	1.278.050	1.320.215	1.339.979
Numero dipendenti a fine periodo	2.752	2.541	2.623
	I semestre 2010	2009	I semestre 2009
Indici			
Margine operativo lordo / Ricavi	45,1%	45,3%	42,3%
ROS (Risultato operativo / Ricavi)	23,2%	23,8%	16,8%
ROI (Risultato operativo / Capitale investito netto medio)	3,2%	6,5%	2,2%
ROE (Risultato netto / Capitale proprio medio)	0,1%	0,7%	(2,1%)
Risultato netto per azione (euro)	0,0	0,1	(0,2)
Patrimonio netto di competenza del Gruppo per azione (euro)	11,7	11,7	11,4
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio Netto	1,8	1,8	1,9
Oneri finanziari netti/Ricavi	12,8%	12,2%	13,7%
Capitale proprio/Immobilizzazioni	34%	34%	33%

<i>Indici</i>	<i>I semestre 2010</i>	<i>2009</i>	<i>I semestre 2009</i>
Rotazione dei crediti (crediti a fine periodo/ricavi *365gg)	126	132	127
Rotazione dei debiti (debiti a fine periodo/costi e investimenti *365gg)	195	197	191
Ricavo medio per passeggero (euro)	15	15	15
Ricavo medio per dipendente (euro/000)	123	239	113
N. passeggeri / n. medio risorse impiegate	8.249	16.415	7.754

La tabella seguente riassume le principali informazioni economiche e finanziarie relative al primo semestre 2010 di Aeroporti di Roma S.p.A. ("ADR S.p.A.").

ADR S.P.A.

<i>Dati economici, patrimoniali e finanziari</i> (euro/000)			
	<i>I semestre 2010</i>	<i>2009</i>	<i>I semestre 2009</i>
<i>Ricavi</i>	280.014	557.979	260.857
<i>Margine operativo lordo</i>	125.780	251.839	109.443
<i>Risultato operativo</i>	65.081	131.886	44.444
<i>Utile (perdita) netta</i>	419	5.094	(14.228)
<i>Investimenti</i>	62.270	69.644	24.050
	30.06.2010	31.12.2009	30.06.2009
<i>Capitale investito</i>	2.046.117	2.087.470	2.088.405
<i>Patrimonio netto</i>	764.857	764.438	745.116
<i>Indebitamento finanziario netto</i>	1.281.260	1.323.032	1.343.289
<i>Numero dipendenti a fine periodo</i>	2.379	2.229	2.279

<i>Indici</i>	<i>I semestre 2010</i>	<i>2009</i>	<i>I semestre 2009</i>
Margine operativo lordo / Ricavi	44,9%	45,1%	42,0%
ROS (Risultato operativo/Ricavi)	23,2%	23,6%	17,0%
ROI (Risultato operativo/Capitale investito netto medio)	3,1%	6,3%	2,1%
ROE (Risultato netto / Capitale proprio medio)	0,1%	0,7%	(1,9%)
Risultato netto per azione (euro)	0,0	0,1	(0,2)
Patrimonio netto per azione (euro)	12,3	12,3	12,0
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio Netto	1,7	1,7	1,8
Oneri finanziari netti/Ricavi	12,9%	12,3%	13,8%
Capitale proprio/Immobilizzazioni	35%	35%	34%
Rotazione dei crediti (crediti a fine periodo/ricavi *365gg)	126	132	128
Rotazione dei debiti (debiti a fine periodo/costi e investimenti *365gg)	196	195	198
Ricavo medio per passeggero (euro)	15	14	14
Ricavo medio per dipendente (euro/000)	140	272	127
N. passeggeri / n. medio risorse impiegate	9.407	18.832	8.813

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Nel primo semestre del 2010 il traffico sul sistema aeroportuale di Roma ha registrato un andamento positivo (passeggeri +4,3%) con una crescita superiore rispetto al *benchmark* europeo. La diminuzione dei movimenti (-2,1%), associata alla leggera crescita del tonnellaggio (+1,2%), dimostrano una crescita del *load factor* (percentuale di riempimento degli aerei) di oltre 3 punti percentuali rispetto al primo semestre 2009.

I ricavi, pari a 281,6 milioni di euro, sono cresciuti del 7,1% sia grazie al contributo del comparto *aviation* (+6,8%) che di quello *non aviation* (+7,3%) nel quale si riscontra un *trend* di segno positivo anche per la gestione del sistema parcheggi (+10,6%) a seguito di nuove politiche di *marketing*.

In aumento i margini economici: il margine operativo lordo (MOL), pari a 127,1 milioni di euro, cresce del 14,3%, mentre è ancora superiore il miglioramento del risultato operativo (+48%) per il minore stanziamento a fondo svalutazione crediti e minore accantonamento al fondo oneri e rischi.

Il MOL è cresciuto anche grazie ad una continuativa attenzione al contenimento dei costi. In particolare il costo del lavoro si è ridotto (-1,6%), nonostante l'aumento dei volumi di attività gestite.

Il risultato di periodo chiude con un sostanziale pareggio, nonostante tra le partite straordinarie sia stato recepito, in via prudenziale, lo stanziamento a fondo imposte di ulteriori 14 milioni di euro a copertura integrale della stima dell'onere connesso al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane. Tale adeguamento si è reso necessario a seguito dell'esito negativo della sentenza di appello depositata nel mese di maggio.

Il Gruppo ha proseguito nel programma di investimenti. Nel primo semestre ne ha realizzati per circa 61 milioni di euro – contro i 23,6 milioni di euro della fine del primo semestre 2009 - nelle more dell'applicazione del regime transitorio di anticipazione tariffaria introdotto con la legge finanziaria 2010 il cui iter autorizzativo finale è tutt'oggi fermo presso gli organi competenti.

Nonostante l'aumento degli investimenti, l'indebitamento finanziario netto si è ridotto sia rispetto al 30 giugno del 2009 che in confronto con il 31 dicembre del 2009, attestandosi a 1.278,1 milioni di euro (1.340,0 milioni di euro il 30 giugno 2009 e 1.320,2 milioni di euro il 31 dicembre dello scorso esercizio).

L'obiettivo primario della Capogruppo ADR rimane quello di condividere con l'Ente concedente la stipula di una nuova convenzione che permetta l'avvio di consistenti investimenti finalizzati all'ampliamento delle capacità ricettive del sistema aeroportuale di Roma in uno con un elevato *standard* di qualità; in tale ottica la ridefinizione del sistema tariffario, unitamente alle regole del rapporto concessorio, permetterà di reperire le ingenti risorse finanziarie necessarie all'obiettivo.

LO SCENARIO

Analisi congiunturale

Nel corrente anno, secondo le stime¹ del Fondo Monetario Internazionale (FMI), il PIL mondiale dovrebbe crescere del 4% circa a fronte dello -0,5% registrato nel 2009. In generale la ripresa economica dovrebbe quindi essere più forte di quanto prospettato alla fine dello scorso anno: le economie emergenti continueranno ancora ad essere il motore trainante, mentre le economie con sistemi finanziari più avanzati, maggiormente colpite dalla crisi, incontreranno maggiori difficoltà.

¹ Fonte: Centro Studi Confindustria; BCE (Banca Centrale Europea); FMI (Fondo Monetario Internazionale); Banca d'Italia.

I segnali più incoraggianti arrivano dagli Stati Uniti, dal Giappone e dalla Germania, nei quali il PIL ha accelerato la sua crescita già nel corso dell'ultimo trimestre 2009, proseguendo poi anche nei primi mesi del 2010: queste tre economie, traino della crescita mondiale prima della crisi, con i loro risultati rappresentano una buona iniezione di fiducia per il mercato globale.

Le previsioni FMI per il 2010 evidenziano una crescita del PIL degli USA del 2,7% rispetto all'anno precedente, del +1,7% del Giappone e del +1,0% per la zona euro. La ripresa più rapida rimane comunque quella dei Paesi emergenti e soprattutto dell'Asia: Cina ed India dovrebbero crescere rispettivamente del 10% e del 5,5%. Tali economie, fortemente orientate all'*export*, dovrebbero beneficiare della ripresa del commercio internazionale che tornerebbe ad espandersi a ritmi di circa il 6% annuo.

Il prezzo del petrolio, che era rimasto stabile intorno ai 75 dollari al barile, a marzo è salito a 85 dollari. Le previsioni sulla domanda mondiale di greggio per il 2010 formulate dall'International Energy Agency sono state riviste lievemente al rialzo, da 86,3 milioni di barili al giorno stimati nello scorso dicembre a 86,6 milioni in marzo, riflettendo l'espansione dei consumi dei Paesi emergenti dell'Asia, soprattutto della Cina.

Anche in Europa, con l'inizio del 2010, l'attività economica ha subito un'accelerazione legata principalmente al recupero del commercio internazionale che ha positivamente risentito del deprezzamento dell'euro con conseguente rilancio del settore *export*. A giugno il rapporto Euro/Dollaro è sceso in maniera rilevante, arrivando al disotto della soglia dei 1,2 dollari per 1 euro e ciò non accadeva da marzo 2006.

L'Eurozona continua tuttavia a subire la forte incertezza dovuta all'instabilità di alcune economie a rischio *default* (come Grecia e Portogallo); è comunque da evidenziare come il sistema nel suo complesso abbia retto sostanzialmente bene alla crisi greca che non è quindi riuscita a intaccare la fiducia nella ripresa economica.

Altro fattore critico è rappresentato dal calo delle borse registrato nel secondo trimestre: anche in questo caso le misure messe in atto dalla BCE si sono dimostrate efficaci permettendo di recuperare circa il 50% delle perdite grazie al rimbalzo delle principali borse europee.

Le proiezioni sull'inflazione 2010 effettuate dalla BCE a maggio di questo anno stimano, per la zona euro, un valore compreso nel *range* +1,4%/+1,6%.

In Italia il PIL ha registrato un incremento dello 0,5% nel 1° trimestre del 2010 rispetto al 4° trimestre del 2009 ed anche il 2° trimestre si è aperto positivamente grazie alla spinta della produzione industriale in aumento del 4,0% (stima ISAE). Il ritorno ai livelli di produzione pre-crisi è previsto avvenire in tempi leggermente più lunghi rispetto a quelli di altri Paesi europei.

L'inflazione inizia a salire, ma non sembrano esservi i presupposti per una vera e propria crescita; l'aumento ad aprile dell'indice dei prezzi al consumo, pari all'1,5%, è dovuto ai rincari delle materie prime (+37,4%); si prevede rimanere alla fine dell'anno al di sotto del 2,0%.

Quadro normativo e regolamentare

▪ Aggiornamento diritti aeroportuali

Il 27 febbraio 2010 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge 26 febbraio 2010 n. 25 di conversione con modificazioni del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, cosiddetto "milleproroghe", senza alcuna correzione alla disciplina dell'aggiornamento dei diritti aeroportuali (commi 6 e 7 dell'art. 5): pertanto resta confermata la proroga, al 31 dicembre 2010, del potere d'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'aggiornamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

▪ Anticipazione tariffaria diritti aeroportuali

In data 15 gennaio 2010, ADR S.p.A. ha presentato ad ENAC l'istanza di ammissione alla procedura di anticipazione tariffaria ai sensi dei commi 200 e 201 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2010 che dispongono a favore dei gestori aeroportuali, a partire dal 2010 e nelle more della stipula dei contratti di programma, l'anticipazione tariffaria dei diritti aeroportuali per l'imbarco dei passeggeri, nel limite massimo di 3 euro per passeggero in partenza, vincolata all'effettuazione in autofinanziamento di nuovi investimenti infrastrutturali urgenti soggetti a validazione dell'ENAC.

In data 5 marzo 2010, ENAC ha comunicato ad ADR S.p.A. di aver ammesso all'anticipazione tariffaria gli interventi urgenti ed indifferibili indicati nel prospetto presentato dalla Società nella succitata istanza, nonché di aver trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la conseguente proposta di anticipazione tariffaria.

- **Legge comunitaria 2009 - Delega per il recepimento della direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali**
Sulla GU del 25 giugno 2010, n. 138 è stata pubblicata la Legge 4 giugno 2010, n. 96 cosiddetta "Legge comunitaria 2009". Tale legge delega, tra l'altro, il Governo a recepire la direttiva 2009/12/CE concernente i diritti aeroportuali entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge, ossia entro il 10 luglio 2011, nel rispetto dei principi e criteri direttivi dettagliati all'art. 39.

Il decreto legislativo di recepimento dovrà quindi definire l'ambito di applicazione delle norme comunitarie agli aeroporti con un traffico superiore ai 5 milioni di passeggeri (anche in revisione della Legge n. 248/05) e uno specifico regime per gli aeroporti sotto la soglia dei 5 milioni. Allo stesso tempo dovrà disciplinare l'attribuzione all'ENAC sia dei compiti di autorità nazionale di vigilanza sulla corretta applicazione della normativa UE che di regolazione economica, sancita dallo stesso art. 39 della suddetta legge.

- **Nuova addizionale commissariale sui diritti di imbarco**

Il 31 maggio 2010 è stato pubblicato il D.L. 31 maggio 2010 n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica". L'art. 14 comma 14 istituisce, previa richiesta del Commissario preposto alla gestione commissariale e del Sindaco di Roma, un'addizionale commissariale sui diritti di imbarco dei passeggeri in partenza dagli aeroporti di Roma - fino ad un massimo di 1 euro per passeggero - al fine di contribuire agli oneri derivanti dall'attuazione del piano di rientro del debito del Comune di Roma fino ad un ammontare di 200 milioni di euro. Tale D.L. dovrà, comunque, essere convertito in legge entro il 30 luglio 2010, potendo subire eventuali modifiche in tale fase.

- **Contratto di programma in deroga**

In data 9 marzo 2010, ADR S.p.A. ha trasmesso formalmente ad ENAC una prima bozza di "contratto di programma in deroga" ex art. 17, comma 34 bis, del D.L. 1 luglio 2009, n. 78 convertito con L. n. 102 del 3 agosto 2009. Trattasi di uno strumento offerto dal legislatore recentemente (Legge 3 agosto 2009 n. 102) ad ENAC ed ai sistemi aeroportuali di rilevanza nazionale con un traffico superiore ai 10 milioni di passeggeri annui, introducendo un sistema derogatorio all'attuale quadro normativo in grado di delineare un nuovo modello di regolazione tariffaria pluriennale.

E', pertanto, un unico atto che disciplina contestualmente sia i profili giuridico/amministrativi dell'affidamento della gestione aeroportuale della capitale sia i profili regolatori tariffari al fine di delineare gli obblighi gravanti su ADR S.p.A..

Il contratto di programma così concepito semplifica notevolmente il quadro regolatorio introdotto dalla Delibera CIPE e dalle linee guida applicative di ENAC e fissa un quadro di riferimento chiaro e determinato fino alla scadenza della concessione di gestione di ADR (30 giugno 2044); consente altresì di mantenere una stretta correlazione tra l'attività di programmazione degli investimenti e la relativa copertura finanziaria attraverso la contestuale disciplina della predisposizione del piano di sviluppo aeroportuale e del piano economico - finanziario.

In data 21 maggio 2010 ENAC ha trasmesso ad ADR S.p.A. una propria ipotesi di tariffazione - rispetto a quella ipotizzata dalla Società - che, a parere dell'Ente, risulta aderente, pur nell'esercizio delle deroghe, allo spirito delle norme introdotte dalla L. n. 102/09. ADR S.p.A. sta analizzando i vari aspetti di tale proposta al fine di esprimere ad ENAC la propria posizione.

- **Applicazione del nuovo impianto normativo sulla sicurezza dell'aviazione civile**

In data 29 aprile 2010 è diventato applicabile negli aeroporti dell'Unione Europea il quadro di norme fondamentali comuni, disposizioni generali e particolareggiate (Reg. n. 300/08/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2008 che istituisce norme comuni per la sicurezza dell'aviazione civile), subentrato al precedente impianto normativo dettato dal Reg. 2320/02/CE e successivi regolamenti.

In virtù del suddetto termine, il 29 aprile 2010 e il 6 maggio 2010 ENAC ha provveduto ad emanare le direttive prot. 36012/ENAC/DG e 40792/ENAC/DG contenenti le nuove misure di sicurezza applicabili ad integrazione e modificazione delle già vigenti misure del Programma Nazionale di Sicurezza.

- **Atto di indirizzo sul sistema aeroportuale laziale**

In data 7 giugno 2010 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato un atto di indirizzo programmatico rivolto ad ENAC, successivamente inoltrato ad ADR S.p.A., inteso a fornire, nelle more della chiusura e formalizzazione dello studio sulla rete degli aeroporti nazionali, i riferimenti strategici riguardanti la struttura aeroportuale del Lazio, mirando così ad una valutazione in forma correlata ed organica del futuro sviluppo della stessa.

L'atto individua le priorità relativamente agli interventi strutturali degli aeroporti, rispettivamente, di Fiumicino, Ciampino e connesse alla realizzazione dello scalo di Viterbo.

- **Codice in materia di protezione dei dati personali – Documento Programmatico sulla Sicurezza**

In data 31 marzo 2010 è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

- **Nuovo provvedimento sulla videosorveglianza**

Nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010 è stato pubblicato il Provvedimento dell'8 aprile 2010 del Garante per la Protezione dei Dati personali in materia di videosorveglianza che sostituisce quello emanato dalla stessa Autorità nell'aprile 2004 ed introduce diverse novità nell'utilizzo dei sistemi di TVCC.

I nuovi adempimenti dovranno essere attuati entro il 30 ottobre 2010 e ADR S.p.A. ha già avviato l'analisi delle eventuali azioni da intraprendere rispetto all'attuale situazione delle telecamere presenti negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino e alla propria *policy* sulla videosorveglianza.

- **Trattamento di cassa integrazione salariale per Aeroporti di Roma S.p.A., ADR Tel S.p.A. ed ADR Engineering S.p.A.**

Sono stati pubblicati nelle GU del 3 febbraio 2010 e del 4 febbraio 2010 i Decreti ministeriali del 12 gennaio 2010 relativi alla cassa integrazione, dal 1° dicembre 2009 al 31 maggio 2010, rispettivamente per n. 99 unità lavorative per ADR S.p.A. e n. 2 unità di ADR Tel S.p.A. e n. 2 unità di ADR Engineering S.p.A..

- **Federalismo demaniale**

In data 11 giugno 2010 è stato pubblicato sulla GU n. 114 il D. Lgs. n. 85 del 28 maggio 2010 recante Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'art 19 della Legge n. 42/2009. Il provvedimento anche noto come "D. Lgs. sul federalismo demaniale", disciplina il processo di attribuzione a titolo non oneroso dei beni statali agli Enti locali.

Tra i beni immobili statali l'art. 5, comma 1, lettera c) individua gli aeroporti di interesse regionale e locale e relative pertinenze, diversi da quelli di interesse nazionale così come definiti all'art. 698 del Codice della Navigazione che restano tuttavia appartenenti al demanio aeronautico civile statale e quindi assoggettati al regime stabilito dal Codice Civile, nonché alla disciplina di tutela e salvaguardia del Codice della Navigazione (art. 4, c. 1). L'art. 5, c. 2 esclude, comunque, dal trasferimento gli aeroporti di rilevanza economica nazionale e internazionale ai sensi della normativa di settore.

- **Seconda fase accordo "open sky"**

Il 24 giugno 2010 è stata firmata a Lussemburgo la seconda fase dell'accordo UE-USA di "open sky" che si basa sui benefici apportati dall'accordo UE-USA di *open sky* firmato nel 2007. L'accordo crea nuove opportunità commerciali e rafforza la cooperazione in ambiti regolamentari come l'ambiente, la tutela sociale, la sicurezza e la concorrenza.

- **Appalti pubblici**

a) Il D.Lgs. 20 marzo 2010 n. 53 (nuovo processo degli appalti pubblici) introduce all'art. 245 del D.Lgs. 163/2006 termini più brevi (pari a 30 giorni rispetto ai precedenti 60 giorni dalla data di ricezione degli atti da impugnare), per i ricorsi in tema di appalti pubblici. Inoltre, si ridisegna la disciplina delle comunicazioni che la stazione appaltante deve obbligatoriamente notificare ai concorrenti e agli aggiudicatari ai sensi dell'art. 79 del D.Lgs. 163/2006. Ancora, all'art. 11 del D.Lgs. 163/2006 con il comma 10, viene introdotto un termine dilatorio per la stipula del contratto definitivo che decorre dall'ultima delle comunicazioni in ordine al provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 79 D.Lgs. 163/2006. Tale termine è di almeno 35 giorni, ciò significa che la stazione appaltante può stipulare il contratto definitivo con l'appaltatore soltanto dopo che siano trascorsi almeno 35 giorni dall'ultima delle comunicazioni di cui sopra. Il D.Lgs. 20 marzo 2010 n. 53 introduce il nuovo art. 243 bis del D.Lgs. 163/2006 comma 1 e 5, nel quale si dispone che il ricorrente che intende proporre il ricorso giurisdizionale avverso il bando di gara, aggiudicazione, etc. ha l'onere di notificare alla stazione appaltante la sua intenzione di proporre ricorso, includendo in tale comunicazione gli estremi della presunta violazione in maniera sintetica.

Questa comunicazione è diretta al responsabile del procedimento. L'intenzione di proporre ricorso può essere manifestata anche oralmente nel corso di una seduta pubblica della commissione di gara ed è inserita nel verbale della seduta e comunicata, immediatamente, a cura della commissione al responsabile del procedimento. La norma prevede inoltre, al comma 4, che la stazione appaltante debba dare risposta entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione di cui sopra. L'inerzia equivale a diniego di autotutela e di rigetto della domanda.

- b) Il D.M. Infrastrutture e Trasporti del 14 giugno 2010 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 143 del 22 giugno 2010 ha rivisto il tasso di interesse da applicare ai sensi dell'art. 30 del Capitolato generale d'Appalto dei Lavori Pubblici fissando lo stesso, per il periodo 1° gennaio 2010 – 31 dicembre 2010, al 4,28%.
- c) Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 01885/2010 del 30 marzo 2010, ha confermato che: “[...] le stazioni appaltanti non possono inserire autoritariamente nei bandi di gara clausole che prevedono il pagamento entro un termine superiore a quello fissato dall'art. 4, del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231 o una misura degli interessi difforme da quella ex art. 5 dello stesso decreto, al quale è possibile derogare non per atto unilaterale ed autoritativo della stazione appaltante, ma a seguito di accordo o comunque libera accettazione delle parti interessate[...]”. Si ricorda che il D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, in attuazione della direttiva 2000/35CE, ha stabilito all'art. 4 che il termine di pagamento per le fatture non può essere superiore a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura stessa.

LE ATTIVITÀ

Attività aeronautiche

Andamento del trasporto aereo

A livello mondiale il mercato del trasporto aereo ha registrato nei primi cinque mesi del 2010 una ripresa del traffico passeggeri pari al +5,5%. Nello stesso periodo, il mercato europeo ha registrato, sempre in relazione alla componente passeggeri, un crescita del +1,3% nonostante il calo registrato ad aprile (-12,9%) dovuto agli effetti dell'eruzione del vulcano islandese che ha provocato la chiusura di buona parte dello spazio aereo europeo per diversi giorni.

Nello stesso periodo, in Italia, la crescita del traffico passeggeri, attestandosi al +4,5%, ha fatto registrare un risultato migliore rispetto a quello complessivo europeo.

Variazione % mensile del traffico passeggeri verso anno precedente

	Gen '10	Feb '10	Mar '10	Apr '10	Mag '10 (*)	Giu '10
MONDO (a)	5,1%	6,2%	7,4%	-0,9%	7,9%	
Europa (a)	3,6%	4,2%	7,1%	-12,9%	5,2%	
Italia (b)	11,6%	7,8%	8,4%	-7,9%	6,3%	
FCO + CIA	12,0%	6,0%	5,1%	-4,9%	3,2%	7,2%

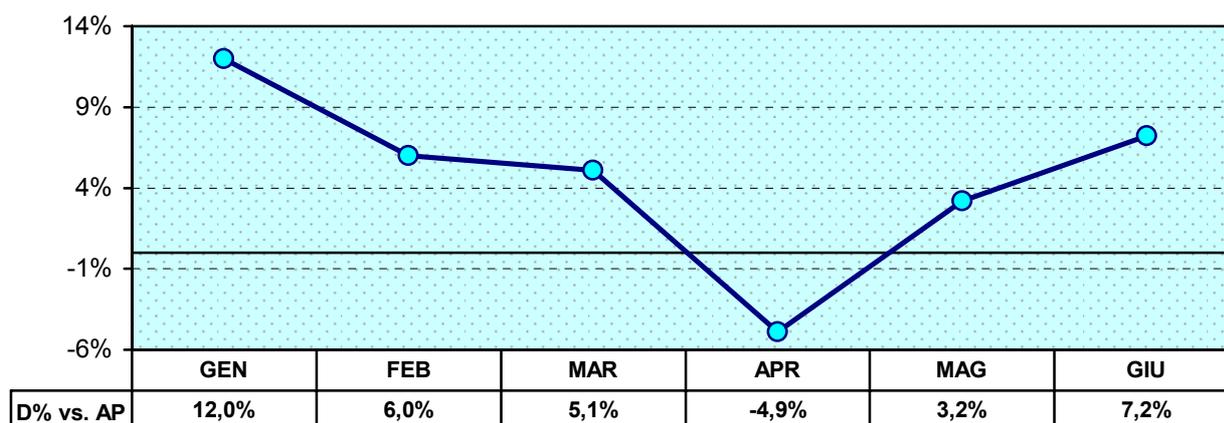
FONTE DATI: (a) ACI World Traffic Monthly Report (*) ACI Pax Flash Report
(b) ASSAEROPORTI

Il Sistema Aeroportuale Romano

Analizzando i risultati dei principali sistemi aeroportuali europei², nei primi cinque mesi del 2010 si sono registrate le seguenti *performance*: Madrid (+3,0%), Francoforte (+0,1%), Amsterdam (-0,1%), Parigi (-3,1%) e Londra (-5,2%); nello stesso arco temporale il Sistema Aeroportuale Romano, con il +3,6% ha registrato un risultato ancora maggiore rispetto al *benchmark* europeo di riferimento.

Tale *performance* è il risultato di un andamento mensile graficamente così rappresentato:

SISTEMA AEROPORTUALE ROMANO
Passeggeri Totali - Variazione % mensile verso anno precedente



Considerando il primo semestre dell'anno il Sistema Aeroportuale Romano, rispetto all'analogo periodo del 2009, ha fatto registrare, nella ripartizione tra scalo di Fiumicino e Ciampino e tra segmento nazionale e internazionale, il seguente andamento:

Dati progressivi al 30 giugno 2010

	SISTEMA	Fiumicino	Ciampino	Domestico	Internazionale
Movimenti	184.757	158.130	26.627	76.733	108.024
D% vs. AP	-2,1%	-1,5%	-5,6%	-8,5%	+3,0%
Tonnellaggio	14.348.063	13.054.616	1.293.447	4.752.361	9.595.702
D% vs. AP	+1,2%	+2,0%	-5,6%	-6,4%	+5,5%
Pax Totali	18.853.097	16.704.734	2.148.363	6.393.672	12.459.425
D% vs. AP	+4,3%	+5,9%	-6,7%	-2,9%	+8,4%
Merce (Kg)	83.780.838	75.198.742	8.582.096	2.797.190	80.983.648
D% vs. AP	+28,3%	+31,8%	+4,5%	-5,5%	+29,9%

Il traffico internazionale viene di seguito analizzato nella sua articolazione tra Unione Europea ed Extra Unione Europea.

² Fonte: Airport Council International; Rapid Data Exchange Programme.

	Internazionale	UE	Extra UE
Movimenti	108.024	72.311	35.713
D% vs AP	+3,0%	+1,0%	+7,3%
Tonnellaggio	9.595.702	5.066.738	4.528.964
D% vs AP	+5,5%	+2,9%	+8,6%
Pax Totali	12.459.425	7.865.674	4.593.751
D% vs AP	+8,4%	+3,9%	+17,0%
Merce (Kg)	80.983.648	15.007.492	65.976.156
D% vs AP	+29,9%	+4,1%	+37,7%

Con riferimento allo **scalo di Fiumicino** l'andamento del traffico aereo ha registrato una crescita dei passeggeri trasportati del +5,9% accompagnato da una diminuzione della capacità offerta in termini di movimenti (-1,5%) e da una crescita (+2,0%) del tonnellaggio aeromobili; in relazione alla capacità di riempimento degli aeromobili (65,3%) si evidenzia una crescita di +3,1 punti percentuali rispetto al semestre dell'anno precedente.

Tra gli eventi di rilievo del primo semestre 2010, si segnala il forte impatto sul traffico del mese di aprile dell'eruzione del vulcano islandese che, seppure non abbia comportato la chiusura né di Fiumicino né di Ciampino, ha avuto pesanti ripercussioni sul traffico europeo. Tale fenomeno è stato incisivo in particolare nella settimana dal 15 al 21 aprile con la chiusura di molti scali europei e del Nord Italia, ma ha avuto conseguenze in termini di minori passeggeri trasportati e perdita di *load factor* anche nei giorni successivi e fino ai primi giorni di maggio. Nel complesso la perdita stimata per i due scali del Sistema Aeroportuale Romano ammonta a circa 300.000 passeggeri e ad oltre 2.000 movimenti.

In dettaglio si evidenziano i seguenti andamenti per singolo segmento:

Traffico Nazionale: la contrazione complessiva del segmento è stata del -1,9% in termini di passeggeri, mentre la capacità offerta ha registrato un calo pari al -8,8% per i movimenti e al -6,1% per il tonnellaggio. Il segmento, che rappresenta il 35,9% del traffico passeggeri totali, ha registrato, nella suddivisione Alitalia / Altri vettori, il seguente andamento:

- Nazionale, vettore Alitalia (74,8% di *market share* passeggeri): il vettore ha fatto registrare un decremento dei passeggeri trasportati (-4,5%) e della capacità offerta in termini sia di movimenti (-9,8%) che del tonnellaggio (-8,5%);
- Nazionale, altri vettori (25,2% di *market share* passeggeri): gli altri vettori hanno consuntivato una crescita complessiva dei passeggeri pari al +6,6%, mentre per i movimenti e il tonnellaggio registrano rispettivamente il -6,2% e il +0,9%;

Traffico Internazionale Unione Europea: l'incremento complessivo del segmento si è registrato sia in termini di passeggeri (+5,3%) che per la capacità offerta (movimenti +2,1% e tonnellaggio +3,7%). Il segmento che rappresenta il 36,7% del traffico passeggeri totali, ha registrato il seguente andamento nella suddivisione Alitalia / Altri vettori:

- Unione Europea, vettore Alitalia (26,0% di *market share* passeggeri): il vettore ha consuntivato una crescita del trasportato (+4,1% di passeggeri) e della capacità in termini di tonnellaggio (+1,7%), ma una diminuzione per quanto riguarda i movimenti (-2,0%);
- Unione Europea, altri vettori (74,0% di *market share* passeggeri): anche gli altri vettori hanno consuntivato un aumento del numero di passeggeri trasportati pari al +5,7%, così come della capacità offerta (movimenti +3,7%, tonnellaggio +4,5%);

Traffico Internazionale Extra Unione Europea: la crescita complessiva del segmento è stata del +19,1% in termini di passeggeri, mentre la capacità offerta ha registrato un aumento del +9,4% per i movimenti ed una crescita del +9,6% per il tonnellaggio.

Il segmento, che rappresenta il 27,4% del traffico passeggeri totali, ha registrato il seguente andamento nella suddivisione Alitalia / Altri vettori:

- Extra Unione Europea, vettore Alitalia (37,9% di *market share* passeggeri): il vettore ha registrato un incremento dei passeggeri trasportati (+18,7%) e una crescita più contenuta per la capacità offerta (movimenti +2,1% e tonnellaggio +4,4%);
- Extra Unione Europea, altri vettori (62,1% di *market share* passeggeri): hanno registrato un incremento sia per i passeggeri (+19,4%) che per i movimenti (+14,3%) ed il tonnellaggio (+12,9%).

Anche nel primo semestre 2010 Fiumicino continua a registrare uno sviluppo del proprio *network*, con una serie di nuovi collegamenti e destinazioni.

In ambito Domestico Air Italy ha iniziato ad operare nuovi voli su Torino, Meridiana per Tortoli e la Darwin Airlines per Rimini.

In ambito Unione Europea si segnalano i nuovi collegamenti operati da Alitalia per Malaga e Vienna, Air Baltic per Vilnius, easyJet per Dusseldorf, Malta e Nizza, XL Airways France per Parigi e Toulouse, City Airline per Gothenburg, Norwegian per Bergen, Germanwings per Hannover, Carpatair per Craiova e infine Blu-Express per Rodi. A questi nuovi collegamenti si aggiungono gli incrementi di frequenza su voli già esistenti e tra cui si menziona Croatia Airlines per Zagabria, Wizz Air per Varsavia, Jet2.com per Manchester, Cimber Sterling per Copenaghen.

In ambito Extra Europeo tra i nuovi collegamenti si segnalano Los Angeles e Amman operati da Alitalia, Charlotte da US Airways, Chicago da United Airlines, Ekaterinburg da Ural Airlines e Donetsk da Ukraine International Airlines, oltre ai vari incrementi su operativi già esistenti tra cui Alitalia per San Paolo, Tel Aviv, Tripoli, Algeri, Tokyo e New York, Air Transat per Montreal, Emirates per Dubai, Qatar Airways per Doha, Blu-Express per Istanbul, Air Seychelles per Mahe e infine Armavia per Yerevan.

Con riferimento allo scalo di **Ciampino**, permanendo il limite di 100 movimenti commerciali al giorno quale capacità operabile sullo scalo per le note limitazioni imposte dalle competenti Autorità, il traffico passeggeri dei primi sei mesi del 2010 ha registrato un calo pari al -6,7% rispetto all'analogo periodo del 2009, in ragione del fenomeno connesso all'eruzione vulcanica ed allo spostamento di alcuni voli sullo scalo di Fiumicino, non immediatamente sostituiti da altri voli.

Diritti aeroportuali

Nel corso del primo semestre 2010 i ricavi aeronautici per diritti aeroportuali, pari a 81,4 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 6,5% rispetto allo stesso periodo del 2009.

In particolare, per quanto riguarda le due principali componenti di ricavo, "diritti di approdo, decollo e sosta" e "diritti di imbarco passeggeri", si è registrato il seguente andamento:

- diritti di approdo, decollo e sosta: l'incremento del 3,9% registrato rispetto al primo semestre del 2009 è stato determinato dalla combinazione di una riduzione del numero di movimenti del 2,1%, più che compensata dall'operatività di aeromobili di maggiore capacità/tonnellaggio medi e dall'incremento dei diritti intervenuto il 21 gennaio 2010 per l'adeguamento all'inflazione programmata (+1,5%);
- diritti di imbarco passeggeri: il totale dei ricavi ha fatto registrare un incremento del 6,9% derivante dall'incremento del numero di passeggeri imbarcati (+4,3%) con un maggiore contributo percentuale delle destinazioni Extra UE (a maggiore corrispettivo unitario) e, anche in questo caso, dal citato adeguamento dei diritti (+1,5%).

Gestione delle infrastrutture centralizzate

La gestione delle infrastrutture di scalo centralizzate, effettuata direttamente dalla Capogruppo ADR S.p.A., ha registrato nel primo semestre 2010 un fatturato pari a 16,6 milioni di euro sostanzialmente allineato con quello dell'anno precedente (-0,4%).

Tale risultato è dovuto essenzialmente a due fattori:

- ricavi in decremento rispetto all'anno precedente del 3,4% per i *loading bridge* principalmente per la chiusura definitiva, in relazione ai lavori di ampliamento dello scalo, di due piazzole servite da pontile d'imbarco (numero 622 e 623), per la riduzione dei movimenti aeromobili e per la penalizzazione di alcuni impianti per lavori (in media una piazzola chiusa al giorno); tali fenomeni sono stati in parte compensati grazie ad una gestione più efficiente degli impianti;
- incremento del fatturato del 3,5% per i sistemi di smistamento bagagli a fronte del maggiore numero di passeggeri in arrivo e partenza.

Sicurezza

Nel corso del primo semestre del 2010 le attività di sicurezza svolte dalla Capogruppo ADR S.p.A., che si articolano in controllo dei passeggeri, del bagaglio a mano e del bagaglio da stiva, controllo presenza esplosivi, servizi a richiesta e vigilanza del sistema aeroportuale, hanno generato ricavi per 31,4 milioni di euro, superiori dell'8,1% rispetto allo stesso periodo del 2009. Tale situazione deriva dall'incremento del traffico passeggeri e dei bagagli da stiva, nonché da un significativo incremento dei ricavi per servizi a richiesta prestati sullo scalo di Fiumicino.

Assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM)

A fronte di dette prestazioni, svolte dalla Capogruppo ADR attraverso un contratto di *service* affidato alla controllata ADR Assistance S.r.l, nel primo semestre 2010, sono stati generati ricavi per 6,0 milioni di euro con un incremento del 31,5% rispetto all'anno precedente dovuto sia al maggiore numero di passeggeri, sia al diverso corrispettivo applicato nei due semestri a confronto.

Sicurezza operativa (SAFETY)

Sul sistema aeroportuale romano, sono proseguite, facendo fronte all'aumento del traffico e del numero di infrastrutture/cantieri da controllare, le attività istituzionali in base alle procedure esistenti (certificate ISO 9001/2000). Sono state, inoltre, poste in essere le azioni gestionali e di monitoraggio per il mantenimento della conformità ai requisiti della Certificazione ENAC, nonché la verifica del corretto uso delle infrastrutture "air-side" da parte degli operatori con segnalazione delle inadempienze e le azioni volte a contribuire alla modifica delle procedure di utilizzo delle piste di volo per migliorarne l'utilizzo.

Attività immobiliari

Il fatturato relativo a canoni ed utenze per superfici e spazi subconcessi sullo scalo di Fiumicino e Ciampino ammonta a 21,3 milioni di euro e registra un incremento rispetto al primo semestre del 2009 del 4,6%. Tale andamento è sostanzialmente attribuibile in parte all'effetto "a regime" degli spazi subconcessi presso la Torre Uffici 2 e consegnati in diversi momenti del primo trimestre 2009 ed in parte alle nuove condizioni contrattuali definite con Alitalia-CAI per la subconcessione sino al 31 dicembre 2010 del complesso dei beni della cosiddetta "Zona Tecnica".

Il fatturato, invece, per subconcessioni calcolato anche tenuto conto dei volumi di attività gestite ammonta a 7,1 milioni di euro ed evidenziano una crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente del 3,3%; tale risultato, ancorché attenuato dalla contrazione registrata dalle attività di ricezione alberghiera, è riconducibile sostanzialmente alla rivisitazione dei corrispettivi applicati ai petrolieri "avio", in aderenza alla comunicazione ENAC prot. 27438 del 24 aprile 2009 con la quale il Regolatore, attraverso la determinazione di conguagli a credito o debito, rettifica il provento del gestore aeroportuale generato dal diverso volume di carburante erogato in modo da rispettare il limite di correlazione ai costi.

Attività commerciali

Le attività commerciali in gestione diretta e in subconcessione hanno chiuso il primo semestre 2010 con una crescita dei ricavi (+9,0% in assoluto, +4,7% a passeggero), da attribuirsi in primo luogo alla crescita della componente internazionale del traffico in partenza (Extra Schengen +7,8%; Schengen +8,4%), oltre che ad una parziale ripresa dei consumi.

Nel semestre la spesa media complessiva dei passeggeri nei negozi ADR e in quelli gestiti dai subconcessionari è infatti cresciuta, rispetto allo stesso periodo del 2009, del +7,6%, registrando un andamento mensile complessivamente sempre positivo a partire dal mese di febbraio; in particolare in aprile si è registrato un forte picco di incremento della spesa media (+18,7%) per effetto dell'aumento dei tempi di permanenza dei passeggeri in aeroporto a seguito dell'eruzione del Vulcano Eyjafjjoell che, per alcuni giorni, con le sue ceneri ha creato disagi al traffico aereo, fattore che ha quindi compensato il calo dei passeggeri partenti (-6,4%).

Come fenomeno associabile al tendenziale deprezzamento delle rispettive valute rispetto all'Euro, si evidenzia invece un andamento negativo della spesa dei passeggeri *high spenders* (Cina, USA, UK), fatta eccezione per i passeggeri con destinazione Russia – che hanno registrato nel semestre un *trend* sostanzialmente stabile – e per i passeggeri con destinazione Giappone che negli ultimi due mesi hanno registrato un *trend* positivo.

Vendite dirette

I ricavi derivanti dalle vendite dirette hanno registrato nel primo semestre 2010 un fatturato pari a 38,8 milioni di euro, con una crescita del 7,1% rispetto allo stesso periodo del 2009 (+2,6 milioni di euro), incremento superiore alla crescita dei volumi di traffico in partenza (+4,1%), con conseguente crescita della spesa media per passeggero rispetto all'esercizio precedente (+2,9%).

In particolare sullo scalo di Fiumicino si è registrato un fatturato superiore a quello del primo semestre 2009 (+8,7%), con una variazione della spesa media pari al +2,8%. Le migliori *performance* in termini di crescita del fatturato sono state registrate dalle categorie “*Spirits*” (+13,7%), “*Wine*” (+13,0%) e “*Fragrances*” (+12,1%).

Sullo scalo di Ciampino, rispetto al primo semestre 2009, si è rilevato un decremento di fatturato (-11,8%) e spesa media (-5,3%), nonostante questa ultima sia ritornata a crescere sull'anno precedente a partire dal mese di maggio.

Da inizio anno sono state intraprese azioni di *marketing* basate sulla revisione degli spazi assegnati ai *brand*, sulla revisione e allargamento del *mix* di prodotto e sul miglioramento delle attività promozionali. Il progetto di efficientamento della logistica e dei processi di riordino avviato nel corso del 2009 sta producendo i risultati attesi in termini di risorse utilizzate, riduzione delle scorte e miglioramento dell'operatività presso i punti vendita. Ulteriori miglioramenti sono attesi per i prossimi mesi.

Attività commerciali in subconcessione

Nel primo semestre del 2010 i ricavi derivanti dalle attività commerciali in subconcessione sono stati pari a 24,7 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2009 del +12,1% (+2,7 milioni di euro), grazie anche alla crescita del ricavo medio a passeggero del 7,7%, da attribuirsi in primo luogo alla suddetta crescita della componente internazionale del traffico, ma anche alla ristrutturazione e rilancio dell'offerta *Food & Beverage*.

Per quanto riguarda le attività in subconcessione nello scalo di Fiumicino si è registrato un incremento dei ricavi pari al +12,8% (+6,7% in termini di ricavo medio a passeggero).

Nello *Specialist Retail*, che registra un significativo aumento dei ricavi (+10,0% in assoluto, +4,0% in termini di ricavo medio a passeggero), si evidenzia l'incremento di ricavo della categoria “lusso”, la principale in termini di ricavo assoluto (pari al 30% del totale ricavo *Specialist Retail*) che registra +14% in assoluto (+7,9% in termini di ricavo medio a passeggero), ma anche della categoria “abbigliamento” che chiude il primo semestre con un ottimo andamento (+24% in assoluto; +17,5% in termini di ricavo medio a passeggero).

Da inizio anno sono state effettuate alcune sostituzioni di attività poco performanti con i seguenti nuovi punti vendita: Gentilini nella categoria "fine food"; Quore nella categoria "abbigliamento bambini"; Discover nella categoria "souvenirs" e Geox nella categoria "shoes". E' stato completato l'ampliamento di Feltrinelli Village alle partenze del Terminal 1, la ristrutturazione dei negozi di elettronica Dixon al Satellite e al Terminal 3 *landside* e la ristrutturazione del negozio di telefonia Tre al molo B.

L'ottimo risultato dell'area *Food&Beverage* (+20,1% di ricavi, pari a +1,4 milioni di euro) deriva dal rilancio dell'offerta e dalle ristrutturazioni sul perimetro ex-Cisim, giunte tutte a completamento (che hanno comportato l'introduzione di un nuovo Mc Donald al Terminal T3 partenze, un'area dedicata al *sushi* "Osaka Sushi" presso la sala transiti T3 e della "Sky" *lounge bar* di Autogrill al mezzanino del T1).

La categoria *Other Royalties* fa registrare ricavi pari a 2,4 milioni di euro, con un incremento del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2009.

A marzo sono state aperte due nuove postazioni di cambiavalute (Travelex e Maccorp) al Terminal 3 *landside*.

Per quanto riguarda le attività in subconcessione nello scalo di Ciampino, nel primo semestre 2010 si è registrata una lieve riduzione dei ricavi del -0,6% per un totale di 1,2 milioni di euro, a fronte della riduzione del traffico in partenza del 6,9% con conseguente incremento dei ricavi medi a passeggero del +6,8%.

Attività pubblicitaria

Pur in presenza di primi segnali di ripresa del mercato di riferimento, i ricavi pubblicitari del primo semestre 2010, pari a 10,8 milioni di euro, evidenziano un calo del 7,5% sull'analogo periodo del 2009 derivante dalla flessione dei ricavi verso terzi della controllata ADR Advertising S.p.A.. Tale andamento è attribuibile principalmente all'accentuarsi delle spinte concorrenziali di mezzi pubblicitari alternativi (quali ad es. *internet*) e dal cambiamento del *mix* del traffico verso un traffico *low-cost*, con conseguente necessità di ridefinire l'offerta pubblicitaria.

Gestione parcheggi

La gestione del sistema parcheggi ha registrato un fatturato pari a 14,8 milioni di euro con una crescita del 10,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: tale dato è superiore rispetto al *trend* del mercato potenziale di clienti costituito dai passeggeri "originanti", in crescita del 3,1%.

Nel primo semestre 2010 i ricavi relativi al solo sistema parcheggi passeggeri (esclusi quindi i parcheggi destinati agli operatori aeroportuali) dei due aeroporti hanno registrato un incremento pari al +8,8% (+5,7% a passeggero) rispetto al primo semestre del 2009. Il risultato è stato raggiunto anche grazie ad una nuova politica tariffaria che, a partire da gennaio 2010, ha allineato i prezzi delle soste presso le infrastrutture multipiano di Fiumicino al mercato di riferimento, comportando una generale semplificazione delle tabelle tariffarie e una diminuzione degli importi per le soste relative al "traffico turistico". Il continuo sviluppo dei canali di distribuzione (*booking on line*, agenzie di viaggio e *business travel agency*) sta riuscendo altresì a fare fronte all'incalzare della concorrenza ed alla situazione generalizzata di contrazione dei consumi.

Per quanto riguarda le attività di *marketing*, promozione e comunicazione, per Easy Parking è stato rilasciato il *restyling* grafico del "BOL" (sistema di *booking on line*) e sono in corso interventi volti a migliorare sia la fruizione del sistema da parte dell'utente sia la comunicazione di offerte commerciali. Per la parte *web marketing*, continua l'attività per il migliore posizionamento organico all'interno dei principali motori di ricerca (SEO) e una maggiore visibilità sul *web* (SMO), oltre ad interventi di puro *advertising online*.

Attività di marketing

Per quanto concerne l'attività di *marketing* a supporto dei *brand* commerciali di ADR S.p.A., per Easy Parking è in fase di attuazione il piano *media above the line* e *online* per la promozione dei prodotti per i differenti *target* (Agenzie di viaggi, aziende) e del servizio di *booking on line*, sono state fatte azioni sul *trade* (agenzie di viaggi) con presenza alla fiera di settore BMT e serata *incentive* per la promozione del BOL e il lancio del concorso "Soste e Vinci". E' stata inoltre rivista graficamente la comunicazione in aeroporto ed è stata rinnovata tutta la segnaletica *Rent a car* all'interno dei *tunnel* e dei parcheggi multipiano, adeguandola alla nuova grafica della segnaletica di indirizzo e ai *brand* degli autonoleggiatori.

Per la *Rome Airport Shopping Gallery* è stata definita la nuova mappa di “navigazione commerciale” del Satellite ed è stata aggiornata la grafica dei pannelli promozionali, con i *brand* dei nuovi subconcessionari.

Per i negozi *Good Buy Roma* si è concluso il progetto di *restyling* e uniformazione della veste grafica all'interno degli *shop* per l'identificazione dei settori *food, spirits&wine*, profumeria e gioielleria.

Il programma di *loyalty* “Shop & Fly” è stato infine rilanciato con il concorso “Instant Win” presso i cassieri dei subconcessionari, con la finalità di stimolare gli stessi alla richiesta delle carta per l'accredito dei punti.

Servizi tecnici ed informatici

Information technology

Nel corso del primo semestre 2010 sono state completate, proseguite ed avviate attività finalizzate all'adeguamento tecnologico e funzionale dei sistemi applicativi aziendali e delle infrastrutture dell'area ICT.

In particolare, le attività rilevanti completate nel corso del semestre sono state le seguenti:

- *re-engineering* GTI-CAD: è stato concluso l'*upgrading* tecnico del sistema GTI-CAD comprensivo dei corsi di formazione per circa 120 utenti;
- *upgrading* sistema immobiliare: è stato concluso il progetto di migrazione da SAP RE *Classic* a SAP RE-FX;
- permessi veicoli *air side*: è stato introdotto il sistema per la gestione dei permessi dei veicoli *air side*;
- ottimizzazione gestione chiamate guasti infrastrutture: è terminato il progetto che consente l'attivazione e chiusura dei guasti sulle infrastrutture tramite dispositivo palmare;
- adeguamento sistema taxi di Fiumicino: è terminato l'adeguamento del sistema *taxi* di Fiumicino che consente l'utilizzo dei *tag* in luogo dei *transponder*;
- *BHS-NET*: sono state implementate le interfacce di alimentazione dati (BagMessage e ADBM);
- tracciamento bagagli: è stata approntata l'infrastruttura informatica (rete ed apparati per i lettori etichette) relativa al nuovo sistema di tracciamento bagagli per tutto il sedime aeroportuale (BRS-ADR).

Le attività rilevanti avviate che proseguiranno nel corso del 2010 sono le seguenti:

- revisione dell'area “esercizio” ICT: è in corso il programma di trasformazione “esercizio” che ha visto l'avvio del processo di *Incident Management* supportato dal nuovo presidio *Front End* externalizzato e l'avvio del processo di *Request Fulfilment* supportato dal presidio *ICT-Back End*. L'implementazione vedrà rilasci progressivi per i prossimi anni di attività;
- rifacimento *intranet* aziendale: è in corso il progetto di rifacimento dell'*intranet*, basata su nuovi e moderni strumenti di comunicazione e collaborazione aziendale;
- *reporting* integrato HRO: è in corso la fase di implementazione;
- *upgrade* Oracle: è stato avviato il progetto di upgrade della *release* Oracle del *database* aziendale;
- *shop* ADR: è in corso il rinnovo integrale del parco apparati (casse fiscali e periferiche);
- sistema parcheggi: è in corso il rinnovo dell'infrastruttura (*server*) del sistema di esazione e l'implementazione di una nuova area di parcheggio operatori in zona *hangar* (Varco 5);
- gestione matrice rischi (231): sono in corso le attività propedeutiche alla fase implementativa;
- *work flow* autorizzativo: sono in corso le attività propedeutiche alla fase implementativa;
- ottimizzazione gestione operativa risorse sicurezza: sono in corso le attività propedeutiche alla fase implementativa.

Tutela ambientale

Nel 1° semestre 2010 è proseguito il programma di sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nello scalo di Fiumicino, relativamente alla frazione costituita da carta, cartone, legno e plastica, prodotta presso le aree di raccolta site in prossimità dei *terminal*, degli uffici ADR e delle mense aziendali.

E' stata effettuata l'iscrizione al S.I.S.T.R.I (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) istituito con Decreto Ministeriale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed è stata completata e presentata alla C.C.I.A.A. di Roma la dichiarazione annuale dei rifiuti prodotti da ADR S.p.A. nel 2009 (Mud 2010).

E' stato elaborato il nuovo Rapporto Ambientale ADR e sono proseguite le attività di mantenimento e sviluppo dei Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) ISO 14001 di Fiumicino e Ciampino, secondo quanto pianificato.

Nel periodo in esame, è iniziata la raccolta dei dati per la quantificazione delle emissioni di CO² (anidride carbonica) presso l'aeroporto di Fiumicino, definendone la metodologia di calcolo.

Sono inoltre state avviate le attività di monitoraggio della qualità dell'aria e di misurazione dei campi elettromagnetici, presso gli scali di Fiumicino e Ciampino.

Nell'ambito delle iniziative formative si sono svolti gli interventi programmati, rivolti alle funzioni aziendali interessate dai SGA; in particolare nel mese di maggio è stato effettuato un intervento di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali rivolto ai dirigenti e quadri aziendali.

Nel mese di giugno, l'ente di certificazione BVI (Bureau Veritas Italia) ha effettuato la verifica per il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 degli scali di Fiumicino e Ciampino, attestandone la piena conformità legislativa.

Con riferimento alla problematica del rumore, si segnala che la Conferenza dei Servizi istituita il 12 febbraio 2010, è stata convocata per il 1° luglio 2010 per determinare la definizione della zonizzazione acustica relativa all'area circostante l'aeroporto di Ciampino prevista dalla legge 447/95 e dai decreti attuativi della stessa, dove verranno votate "a maggioranza" due proposte di zonizzazione differenti.

Una volta definita la zonizzazione dell'"intorno aeroportuale" e verificato il "clima acustico" esistente, ADR S.p.A. avvierà le eventuali procedure di mitigazione dell'impatto acustico che si dovessero rendere necessarie.

Qualità

Nel primo semestre 2010 il monitoraggio dei livelli di servizio erogati sullo scalo di Fiumicino e Ciampino è stato assicurato, come previsto nel Piano della Qualità per il 2010, tramite l'effettuazione di circa 27.000 controlli oggettivi. Ciò per verificare giornalmente la qualità della prestazione riferita ai principali servizi forniti ai passeggeri (riconsegna dei bagagli, accettazione, controllo del bagaglio a mano, puntualità dei voli in partenza).

L'analisi dell'andamento dei livelli di qualità registrati sullo scalo di Fiumicino evidenzia che:

- come nel primo semestre 2009, i passeggeri hanno effettuato le operazioni per il controllo di sicurezza del bagaglio a mano entro i 12' nel 94% dei casi, percentuale superiore di 4 punti rispetto allo *standard* di servizio pubblicato sulla Carta dei Servizi (90% dei casi);
- la riconsegna dei bagagli, il cui *standard* è del 90%, è avvenuta entro i tempi previsti nell'81% dei casi per il primo (in peggioramento di 3 punti rispetto al semestre dell'anno precedente) e nell'87% per l'ultimo (89% nel 2009);
- la percentuale dei voli partiti con ritardo superiore ai 15 minuti è stata del 28% (*standard* 25%), con un netto miglioramento rispetto al 2009 (37%), mentre l'incidenza dei ritardi dei voli in partenza causati dal gestore aeroportuale è pari allo 0,1% per il 2010 e allo 0,2% per il 2009 (*standard* 0,3%);
- nell'88% dei casi i passeggeri hanno effettuato il *check-in* entro i tempi definiti in area nazionale (10 minuti), registrando un miglioramento di circa 3 punti rispetto all'anno precedente, mentre la percentuale di rispetto della carta dei servizi per l'area internazionale (20 minuti) rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2009 con il 91%.

Dalle attività di monitoraggio delle prestazioni erogate sullo scalo di Ciampino si rileva che:

- i controlli di sicurezza del bagaglio a mano sono stati effettuati nei previsti 15 minuti nel 94% dei casi (Carta dei Servizi 90%), con una riduzione della percentuale di rispetto della carta dei servizi di 5 punti in confronto al 2009;
- la percentuale dei voli partiti con ritardo superiore ai 15 minuti è stata del 22% (17% nel 2009), mentre i ritardi superiori ai 15 minuti per i voli in arrivo sono stati pari al 18% (15% nel 2009). Lo scalo non ha rispettato lo *standard* definito per i ritardi in partenza (17%), né quello previsto per il recupero dei tempi di transito (1%);
- la percentuale di voli con riconsegna dei bagagli entro i tempi previsti è stata del 94% per il primo bagaglio (con solo -1% rispetto all'anno precedente) e del 96% per l'ultimo bagaglio (lo *standard* è del 90% dei casi) sia nel 2010 che nel 2009;
- le operazioni di accettazione dei passeggeri sono state eseguite entro i 20 minuti nel 60% dei casi (lo *standard* è del 90%), con un peggioramento di 10 punti rispetto all'anno precedente.

GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Nel semestre in esame sono stati realizzati investimenti per 61.049 mila euro in crescita rispetto al primo semestre 2009, in cui si sono attestati a 23.562 mila euro, principalmente per i lavori relativi all'area di imbarco E/F e al nuovo sistema di movimentazione dei bagagli in transito.

<i>in milioni di euro</i>	I sem. 2010	I sem. 2009	Δ
Area di imbarco E/F (Molo C e 3° Bhs)	11,7	4,3	7,4
HBS Bagagli in transito AZ	16,6		16,6
Interventi su piste e piazzali	4,3	0,8	3,5
Interventi di manutenzione ed ottimizzazione dei terminals	4,4	2,3	2,1
Fiumicino - interventi di manutenzione imp. elettromeccanici	3,6		3,6
Fiumicino - interventi di man. rete elettr. e climatiz.ne	3,7	1,6	2,1
Acquisto mezzi e attrezzature	1,4		1,4
Interventi su impianti bagagli e nuove macchine rx	4,6	1,7	2,9
Adeguamento Satellite per A380	0,9		0,9
HBS/BHS <i>ex cargo</i> Alitalia	1,9	1,6	0,3
Fiumicino - interventi di manutenzione opere civili	1,6	1,8	(0,2)
Urbanizzazione area ovest / Piazzali "W" 1^ fase	0,5		0,5
Fiumicino - interventi di man. rete idrica e di scarico	0,7		0,7
Ciampino - lavori di adeguamento infrastrutturale	0,1	2,0	(1,9)
Interventi di manutenzione su edifici in subconcessione	0,2	0,5	(0,3)
Fiumicino Nord: piano di sviluppo a lungo termine	0,0	0,6	(0,6)
Nuovo aeroporto (voli <i>low-cost</i>)	0,0	0,8	(0,8)
Interventi sulla viabilità aeroportuale	0,0	0,8	(0,8)
Altri	4,8	4,8	0,0
TOTALE INVESTIMENTI	61,0	23,6	37,4
<i>di cui:</i>			
- autofinanziati	56,0	21,8	34,2
- finanziati dallo Stato	5,0	1,8	3,2

Aerostazioni

Proseguono i lavori di costruzione dell'Area di Imbarco F (ex Molo C). Continuano le seguenti attività: getti di conglomerati cementizi armati e opere di impermeabilizzazione per le fondazioni. Proseguono i lavori per la realizzazione della galleria servizi inerente il tratto che va dalla "camera 9.1" (gallerie di servizi) esistente e la nuova "camera 3" ubicata alla base della nuova area di imbarco.

Al Terminal 3 è stato ultimato il *fast track* dedicato ai passeggeri *first* e *business class*; in area transiti proseguono i lavori di riqualifica dei controsoffitti e degli impianti tecnologici ivi alloggiati. Presso la "stazione E" del T3, sono in corso di realizzazione i lavori relativi all'ampliamento dei controlli di sicurezza in transito e i lavori di adeguamento del sistema HBS, la cui conclusione è prevista entro ottobre 2010.

Presso la quota arrivi del Terminal 1, nell'ambito dei lavori per il miglioramento dell'immagine e della funzionalità delle aerostazioni, è stato ultimato il nuovo gruppo di servizi igienici; sono stati ristrutturati inoltre due gruppi di servizi igienici, uno ubicato nell'area d'imbarco B, uscite B16/B23, ed uno ubicato alla quota arrivi dell'area d'imbarco D.

Sempre nell'ambito degli stessi lavori, è invece in corso di ristrutturazione il gruppo di servizi igienici ubicato agli arrivi del T1, lato aria, adiacente all'uscita dei passeggeri con solo bagaglio a mano.

Presso l'area di imbarco D sono iniziati i lavori per la realizzazione della nuova sala di coordinamento e controllo voli.

Nell'ambito dei lavori per il miglioramento dell'immagine e della funzionalità delle aerostazioni, sono iniziati i lavori relativi all'area d'imbarco C (ex-B11/B21) ed al corpo di collegamento tra l'area d'imbarco B (ex-Molo A) e l'area d'imbarco C.

Sono in corso le opere propedeutiche a rendere la piazzola 703 dell'area di imbarco G idonea ad accogliere anche l'aeromobile A380; l'inizio delle attività è previsto per i primi giorni di settembre 2010.

Infrastrutture ed edifici vari

E' pressoché ultimata la ristrutturazione di una parte dell'edificio postale in area rampa denominato NET; lo scopo è quello di installarvi, in anticipo rispetto al rilascio del nuovo HBS/BHS dell'area ex Cargo Alitalia, un nuovo sistema per il controllo e lo smistamento dei bagagli in transito la cui entrata in esercizio è prevista per il 15 luglio 2010.

Relativamente al citato impianto automatico di smistamento bagagli (BHS/HBS) dedicato al Terminal 1, proseguono i lavori di ristrutturazione dell'ex cargo Alitalia.

È stata ultimata la realizzazione presso l'area parcheggi lunga sosta di un impianto fotovoltaico, a cura della società ACEA, che ne realizzerà anche un secondo entro il 2010 sulla copertura dell'officina.

Sono in corso i lavori per la realizzazione della nuova sala operativa dei VVFF di Fiumicino.

Sono stati completati i nuovi locali *handler* ubicati sotto il Satellite.

E' stato riallocato il servizio Car Valet utilizzando a tal fine il parcheggio a raso precedentemente denominato PR8.

A Ciampino è stata completata la nuova recinzione aeroportuale su Via Mameli con il riposizionamento del nuovo varco doganale.

Piste e piazzali

Presso lo scalo di Fiumicino sono stati ultimati i lavori di risanamento delle superfici del sottopasso viario della Pista di Volo 07/25 e di riqualifica della viabilità relativa; sono stati ultimati i lavori relativi all'adeguamento al Regolamento dell'ENAC della segnaletica delle vie di rullaggio e quella dei piazzali di sosta aeromobili.

Sono stati eseguiti interventi di riqualifica strutturale della via di rullaggio "Hotel" nell'area di confluenza con la rullaggio NE e di parte della via di rullaggio Charlie – Foxtrot.

Sono stati ultimati i lavori di riqualifica locale della pista "2", della rullaggio Bravo tra i raccordi BA e BB e di parte della rullaggio Delta.

Sono in fase avanzata i lavori di riqualifica strutturale dei piazzali aeromobili del settore "300" e parte del settore "400", compresa la sostituzione delle griglie di raccolta delle acque meteoriche, da acciaio a ghisa sferoidale, ricadenti nell'area. In particolare, sono stati completati gli interventi di riqualifica delle piazzole 311-314 secondo la nuova tecnologia "open grade", delle piazzole 301-312 e delle vie di rullaggio NE e NH. L'ultimazione dei lavori è prevista per settembre 2010.

Sono in fase avanzata di esecuzione i lavori della 2^a fase della riqualifica delle pavimentazioni dei piazzali aeromobili, la cui ultimazione è prevista per settembre 2010, mentre, sempre con riferimento agli interventi di riqualifica dei piazzali, è in corso l'iter per l'affidamento dei lavori di 3^a fase.

Presso lo scalo di Ciampino sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria della via di rullaggio Alfa, la cui ultimazione è prevista per novembre 2010; sono altresì iniziati i lavori di riqualifica profonda della via di rullaggio SB, la cui ultimazione è prevista per ottobre 2010. Sono stati ultimati i lavori di manutenzione straordinaria della Pista 15/33, nonché i lavori di adeguamento alle direttive ENAC della segnaletica dei piazzali aeromobili dell'area fronte *hangar*. E' in corso l'iter per l'affidamento dei lavori di sostituzione delle griglie di raccolta delle acque meteoriche, da acciaio a ghisa sferoidale, ricadenti nell'area dei piazzali 400, 500 e 600.

L'ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo ADR non ha effettuato attività specifiche di ricerca e sviluppo nel primo semestre 2010.

IL PERSONALE DI GRUPPO

Organico puntuale al 30 giugno 2010

Le variazioni registrate tra il 31 dicembre 2009 e il 30 giugno 2010 sono, in termini di *head count*, quelle evidenziate nella tabella sottostante. Il prospetto include il personale sospeso in Cassa Integrazione Guadagni, pari a 93 unità a fine semestre.

FORZA PUNTUALE	30.06.2010 (*)	31.12.2009 (**)	Δ
Dirigenti	48	47	1
Quadri	193	180	13
Impiegati	1.830	1.716	114
Operai	681	598	83
Totale Gruppo	2.752	2.541	211
<i>di cui:</i>			
a Tempo Indeterminato	1.922	1.891	31
a Tempo Determinato	830	650	180

(*) di cui in CIGS per ADR S.p.A. n° 90 risorse, per ADR Engineering S.p.A. n. 2 risorse, per ADR Tel S.p.A. n. 1 risorsa

(**) di cui in CIGS per ADR S.p.A. n° 87 risorse, per ADR Engineering S.p.A. n° 1 risorsa

Le variazioni sono così suddivise tra le diverse società del Gruppo:

FORZA PUNTUALE	30.06.2010 (*)			31.12.2009 (**)			Δ		
	CTI	CTD	Totale	CTI	CTD	Totale	CTI	CTD	Totale
ADR S.p.A.	1.685	694	2.379	1.658	571	2.229	27	123	150
ADR Engineering S.p.A.	36	1	37	33	1	34	3		3
ADR Tel S.p.A.	15	3	18	14	2	16	1	1	2
ADR Advertising S.p.A.	7	2	9	6	2	8	1		1
ADR Assistance S.r.l.	179	130	309	180	74	254	(1)	56	55
Totale Gruppo	1.922	830	2.752	1.891	650	2.541	31	180	211

(*) di cui in CIGS per ADR S.p.A. n° 90 risorse, per ADR Engineering S.p.A. n. 2 risorse, per ADR Tel S.p.A. n. 1 risorsa

(**) di cui in CIGS per ADR S.p.A. n° 87 risorse, per ADR Engineering S.p.A. n° 1 risorsa

Nell'analisi delle variazioni (+211) si evidenzia che il confronto riguarda due periodi eterogenei sotto il profilo della quantità di traffico (voli e passeggeri). Infatti, nel periodo preso in esame si registra una fisiologica crescita di personale stagionale (+180) alla quale contribuiscono in prevalenza ADR S.p.A. e ADR Assistance S.r.l.. Da evidenziare, inoltre, la realizzazione di nuovi programmi finalizzati al supporto dello sviluppo infrastrutturale dell'aeroporto e al miglioramento del livello di qualità del servizio. Al riguardo si richiamano le iniziative di supporto all'attività operativa tra le quali spicca il nuovo impianto smistamento automatico bagagli in transito (BHS).

Per quanto riguarda l'incremento di personale stabilmente impiegato (+31), si segnala per ADR S.p.A. l'avvenuta stabilizzazione di risorse laureate assunte con contratto di inserimento, quella di apprendisti impiegati nelle strutture operative, nonché l'implementazione del nuovo assetto organizzativo (Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2010).

Organico medio progressivo al 30 giugno 2010

Nel primo semestre dell'anno, la forza media rilevata in termini di *full time equivalent* è di 2.285,4 ripartita per qualifica e tipologia di contratto come da seguente dettaglio:

FORZA MEDIA	I sem. 2010	I sem. 2009	Δ
Dirigenti	44,9	56,4	(11,5)
Quadri	165,3	210,8	(45,5)
Impiegati	1.537,1	1.512,6	24,5
Operai	538,1	552,2	(14,1)
Totale Gruppo	2.285,4	2.332,0	(46,6)
<i>di cui:</i>			
a Tempo Indeterminato	1.707,0	1.866,3	(159,3)
a Tempo Determinato	578,4	465,7	112,7

e così articolata tra le società del Gruppo:

FORZA MEDIA	I sem. 2010			I sem. 2009			Δ		
	CTI	CTD	Totale	CTI	CTD	Totale	CTI	CTD	Totale
ADR S.p.A.	1.484,3	519,9	2.004,2	1.635,0	416,7	2.051,7	(150,7)	103,2	(47,5)
ADR Engineering S.p.A.	32,5	0,6	33,1	42,4	2,0	44,4	(9,9)	(1,4)	(11,3)
ADR Tel S.p.A.	13,9	2,6	16,5	17,4	1,0	18,4	(3,5)	1,6	(1,9)
ADR Advertising S.p.A.	5,0	2,0	7,0	9,4	0,7	10,1	(4,4)	1,3	(3,1)
ADR Assistance S.r.l.	171,3	53,3	224,6	162,1	45,3	207,4	9,2	8,0	17,2
Totale Gruppo	1.707,0	578,4	2.285,4	1.866,3	465,7	2.332,0	(159,3)	112,7	(46,6)

Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente evidenzia, per il Gruppo, una riduzione della forza pari a - 46,6 *fte*.

Per ADR S.p.A., il *trend* del primo semestre (-47,5 *fte*) è il risultato, da un lato, dell'effetto a regime delle uscite di risorse con contratti a tempo indeterminato realizzate con il Piano di Ristrutturazione a partire dal giugno 2009 (-150,7 *fte* CTI) e, dall'altro, di un maggiore ricorso di personale a tempo determinato (+103,2 *fte* CTD).

Per ADR Assistance S.r.l. l'incremento della presenza di contratti a tempo indeterminato deriva dall'effetto a regime dell'applicazione della seconda fase dell'accordo sindacale del 5 giugno 2008 (Accordo di costituzione ADR Assistance) che stabiliva il completamento del passaggio di personale dagli *handlers* da aprile 2009.

Aspetti organizzativi

Nel primo semestre dell'anno è stata formalizzata ed implementata la nuova struttura organizzativa di ADR S.p.A. deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2010 per rispondere al mutato contesto di riferimento. In tale ambito si rileva la costituzione del Comitato Investimenti e del Comitato *Corporate identity e communication*.

Si segnala, inoltre, l'attivazione di un gruppo di progetto per l'adeguamento dell'impianto procedurale ai requisiti normativi in materia di tutela del risparmio (ex L. 262/05) e responsabilità amministrativa (ex D.Lgs 231/01).

Relazioni industriali

Il 26 gennaio 2010 si è concluso in sede Assaeroporti il negoziato con le Organizzazioni Sindacali relativo al rinnovo del CCNL delle aziende di gestione aeroportuale scaduto il 31 dicembre 2007.

Si è convenuto che tale normativa vada ad inserirsi in un impianto contrattuale riferito a tutto comparto del Trasporto Aereo, articolato in una parte comune che riguarda società aeroportuali, aziende di *catering* e aziende di *handling* e in parti specifiche che regolamentano, in funzione delle specificità e particolarità, i tre settori interessati.

La firma del nuovo contratto ha concluso un articolato confronto che, avviato nel 2008 e poi rallentato a seguito della delicata situazione che ha caratterizzato tutto il settore del trasporto aereo, è ripreso nella seconda metà del 2009 con la determinazione delle Parti a raggiungere un'intesa.

L'impianto normativo sottoscritto include e sostituisce tutte le precedenti pattuizioni, assumendo la caratteristica di una vera e propria nuova stesura del testo contrattuale.

Il superamento, dunque, di una stratificazione pluriennale di accordi e intese modificative/integrative dell'ultimo CCNL offre condizioni di maggiore linearità nella gestione del rapporto di lavoro, nonché di chiarezza interpretativa tra le parti stipulanti.

Gli effetti economici dell'accordo sono stati quantificati in un incremento a regime del 6,5% del costo del lavoro.

Da febbraio 2010 è stata data attuazione alla rivisitazione degli istituti economici e normativi definita dall'intesa contrattuale.

Nel corso del mese di maggio 2010 è stato avviato un tavolo di confronto per la revisione del sistema dei trasporti del personale. L'utilizzo marginale di tale servizio registrato progressivamente negli ultimi anni, anche in ragione della riduzione di forza realizzata nel corso del 2009, richiede una profonda rivisitazione dell'impianto regolamentare e/o l'identificazione di soluzioni alternative.

La posizione sindacale su tale tema, orientata ad una sostanziale salvaguardia del sistema in essere, non ha fatto emergere soluzioni conciliabili con l'esigenza di contenimento del costo del servizio.

Sempre in tema di relazioni sindacali, per ADR Assistance S.r.l., si segnala la sottoscrizione di un'intesa che introduce parziali modifiche alla precedente organizzazione del lavoro. Questa ha valorizzato il ruolo delle figure professionali appartenenti alla fascia di controllo operativo presenti sia nella sala di coordinamento centrale che nelle sale di presidio periferiche. Al contempo, ha consentito l'introduzione di strumenti di maggiore flessibilità organizzativa in risposta alle fluttuazioni delle richieste di assistenza.

Nell'ambito di tale razionalizzazione organizzativa è stata inoltre prevista, in analogia a quanto già avvenuto lo scorso anno in ADR S.p.A., la trasformazione di 11 risorse a tempo indeterminato da contratto *part time* a *full time* su posizioni di lavoro che richiedono una prestazione a tempo pieno.

Attività di formazione e addestramento

L'attività di formazione e di addestramento specialistico nel 1° semestre 2010 ha visto 656 partecipazioni per un totale di circa 1.500 ore erogate.

Per quanto concerne la formazione comportamentale si rilevano i percorsi formativi: *Attenzione al Cliente*, *Orientamento al cliente interno*, *Direct Retail* ed il *kick-off* di *Gestire l'operatività*. Questi eventi hanno coinvolto risorse delle aree di *staff* ed operative per le quali assume rilevanza il rapporto con il Cliente interno o esterno. Questi programmi sono finanziati da Fondimpresa.

Per l'addestramento specialistico, è in progetto la realizzazione, attraverso il finanziamento di Fondimpresa, di nove piani formativi che rispondono ad esigenze operative legate ad attività di manutenzione e utilizzo di strutture presenti in pista e nelle aree operative.

Safety, privacy e responsabilità sociale dell'impresa

In riferimento all'attività di valutazione dei rischi sono stati completati i sopralluoghi utili per l'aggiornamento del relativo documento (DVR di Fiumicino).

E' stata completata l'attività formativa relativa all'elaborazione del *Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze – DUVRI* (art. 26 D.Lgs. 81/08) erogata ai gestori dei contratti. Inoltre, è stata ultimata l'erogazione dei corsi di formazione per i preposti.

Sono state revisionate le istruzioni organizzative per il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

E' stata promossa l'adesione al progetto IV Fattore *"Studio sui fattori di rischio psico-sociali di protezione e di prevenzione del rischio nelle aziende private per la promozione del benessere organizzativo"* in collaborazione con l'Università "La Sapienza", che ha portato ad una prima fase di somministrazione di 210 questionari per la valutazione del rischio *"stress lavoro correlato"* sulla popolazione *staff-amministrativa* di ADR S.p.A..

Sono state ulteriormente implementate le attività di controllo e verifica sui tutti i soggetti terzi operanti a vario titolo negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, in tema di verifica dell'idoneità tecnico-professionale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per quanto concerne la gestione delle emergenze, in virtù del riassetto organizzativo, si è avviata l'attività di aggiornamento dei piani e delle squadre antincendio con la formazione di 25 addetti alla gestione delle emergenze. Sono state effettuate le consuete esercitazioni di sicurezza.

In riferimento alla certificazione OHSAS 18001 conseguita a dicembre 2009, è in corso di svolgimento, da parte dell'organismo esterno Bureau Veritas, la prima verifica di mantenimento della certificazione durante la quale sono state riscontrate le azioni correttive attuate a seguito della verifica di certificazione di dicembre 2009.

OPERAZIONI SOCIETARIE

In data 8 giugno 2010 l'Assemblea Straordinaria di "La Piazza di Spagna S.r.l.", società partecipata per il 49% da ADR S.p.A. e per il 51% da Airst S.r.l., ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società, ai sensi dell'art. 2484 n. 6 Codice Civile, e di metterla in liquidazione, con effetto dall'iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese (21 giugno 2010).

E' stato quindi nominato Liquidatore della società il Dott. Fabio Orrù, al quale è stata attribuita la rappresentanza legale della società e conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nei limiti di legge, con espressa previsione del potere di esercitare provvisoriamente l'azienda.

L'ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL GRUPPO ADR

Conto economico consolidato riclassificato³

(in euro/000)

2009		I Semestre 2010		I Semestre 2009		variazione	%
556.244	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	276.950		261.172		15.778	6,0%
5.570	Lavori su ordinazione	4.657		1.882		2.775	147,4%
561.814	A.- RICAVI	281.607	100,0%	263.054	100,0%	18.553	7,1%
5.508	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.394		1.980		2.414	121,9%
567.322	B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	286.001		265.034		20.967	7,9%
(191.024)	Consumi di materie e servizi esterni	(98.106)	(34,8%)	(92.078)	(35,0%)	(6.028)	6,5%
376.298	C.- VALORE AGGIUNTO	187.895	66,7%	172.956	65,7%	14.939	8,6%
(121.901)	Costo del lavoro	(60.819)	(21,6%)	(61.778)	(23,5%)	959	(1,6%)
254.397	D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	127.076	45,1%	111.178	42,3%	15.898	14,3%
(107.858)	Ammortamenti	(54.245)		(53.704)		(541)	1,0%
(5.935)	Altri stanziamenti rettificativi	(699)		(3.937)		3.238	(82,2%)
(6.924)	Stanziamenti a fondi per rischi e oneri	(5.459)		(7.872)		2.413	(30,7%)
(62)	Saldo proventi e oneri diversi	(1.204)		(1.421)		217	(15,3%)
133.618	E.- RISULTATO OPERATIVO	65.469	23,2%	44.244	16,8%	21.225	48,0%
(68.660)	Proventi e oneri finanziari	(36.035)	(12,8%)	(36.063)	(13,7%)	28	(0,1%)
(43)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4)		0		(4)	ns
64.915	F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	29.430		8.181		21.249	259,7%
(31.841)	Saldo proventi ed oneri straordinari	(14.728)		(18.516)		3.788	(20,5%)
33.074	G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	14.702		(10.335)		25.037	(242,3%)
(32.826)	Imposte sul reddito del periodo	(14.585)		(13.032)		(1.553)	11,9%
4.185	Imposte anticipate (differite)	390		7.700		(7.310)	(94,9%)
4.433	H.- RISULTATO DEL PERIODO	507		(15.667)		16.174	(103,2%)
(731)	di cui:	(103)		(611)		508	(83,1%)
5.164	- di competenza di Terzi	610		(15.056)		15.666	(104,1%)
	- di competenza del Gruppo						

Anche nel primo semestre del 2010 il traffico sul sistema aeroportuale romano ha registrato un *trend* complessivamente in crescita, anche se il mese di aprile ha segnato una variazione negativa in relazione all'eruzione del vulcano islandese.

L'andamento favorevole del traffico, congiuntamente agli effetti delle azioni di contenimento di costi avviate nel 2009, ha inciso positivamente sui risultati gestionali della prima frazione dell'esercizio.

Tali risultati appaiono ancora più positivi nel confronto con il primo semestre 2009 che si era caratterizzato, oltre che per un andamento congiunturale sfavorevole, per l'avvio delle attività da parte della nuova Alitalia con operativo voli ridotto. In tale contesto il Gruppo ADR aveva quindi avviato un programma di ristrutturazione con l'imputazione a conto economico di oneri straordinari per circa 20 milioni di euro.

Nel primo semestre 2010 il Gruppo ADR ha generato ricavi per 281,6 milioni di euro, in aumento del 7,1% rispetto al periodo a confronto grazie allo sviluppo sia del comparto *aviation* (+6,8%) che di quello non *aviation* (7,3%).

³ Si rimanda ad apposita sezione del presente paragrafo intitolata "Riconciliazione tra gli schemi riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione e quelli di Bilancio" per la riconduzione del Conto economico consolidato riclassificato allo schema di Conto economico consolidato obbligatorio.

L'andamento favorevole del traffico si è riflesso sui proventi delle attività aeronautiche, ed in particolare sui diritti in aumento del 6,5%, anche per effetto dell'adeguamento della misura degli stessi all'inflazione, e sui ricavi dei servizi di sicurezza che hanno registrato un +8,1%. Sono aumentati anche i ricavi derivanti dall'assistenza ai PRM (+31,5%) sia per il maggiore numero di passeggeri sia per l'aggiornamento del corrispettivo applicato.

Nell'ambito delle attività non *aviation*, in crescita complessiva del 7,3%, va evidenziato rispetto al semestre a confronto il contributo aggiuntivo per 2,8 milioni di euro dei ricavi per lavori a carico dello Stato. Al netto di tale componente, i ricavi delle attività non aeronautiche aumentano del 5,3% principalmente per le maggiori vendite dirette (+7,1%) e la crescita dei ricavi per subconcessioni e utenze trainate dal rilancio del settore *food & beverage* e dai maggiori canoni per spazi immobiliari (nuova palazzina uffici e zona tecnica Alitalia). Un *performance* positiva (+10,6%) è stata registrata anche dalla gestione del sistema parcheggi grazie allo sviluppo del traffico e ad una nuova politica tariffaria; permangono invece in flessione i ricavi pubblicitari (- 7,5%).

Anche gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni hanno segnato una variazione positiva per 2,4 milioni di euro rispetto al periodo a confronto, quale conseguenza dell'incremento degli investimenti del Gruppo; il "valore della produzione tipica" è, quindi, aumentato del 7,9%.

I consumi per materie e servizi esterni risultano in aumento del 3,6% (+6,5% se si includono i "costi per opere finanziate" relativi alla quota dei lavori dell'area di imbarco F finanziata dallo Stato). Tale andamento è attribuibile principalmente all'effetto combinato di:

- nell'ambito dei costi per materie prime e merci: incremento dei costi per acquisto dei beni destinati alla vendita e riduzione dei costi per acquisto di energia elettrica e gas;
- nell'ambito dei costi per servizi: incremento dei costi per pulizie per il miglioramento della qualità, in parte compensati dai minori costi per manutenzioni.

Il costo del lavoro è risultato invece più contenuto dell'1,6% per effetto della minore forza media impiegata (-46,6 risorse) in relazione al piano di ristrutturazione in corso di attuazione e al migliore *mix* di risorse.

Grazie ad una crescita dei costi operativi (+3,3%) inferiore a quella del valore della produzione (+7,9%), il margine operativo lordo, che è risultato pari a 127,1 milioni di euro, è aumentato del 14,3% rispetto al periodo a confronto, con una crescita dell'incidenza sui ricavi dal 42,3% al 45,1%.

A livello di risultato operativo, pari a 65,5 milioni di euro, grazie ad un minore carico di stanziamenti al fondo svalutazione crediti e al fondo rischi e oneri per complessivi 5,7 milioni di euro, si è registrato un incremento del 48% rispetto al primo semestre 2009.

Gli oneri finanziari netti sono sostanzialmente allineati al primo semestre 2009 (-0,1%), con una minore incidenza sui ricavi (dal 13,7% al 12,8%).

Sul risultato ante imposte ha inciso lo stanziamento tra le partite straordinarie di ulteriori 14,0 milioni a fronte del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane, a seguito della sentenza sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale che ha rigettato il ricorso in appello presentato dalla Capogruppo ADR. Per maggiori informazioni su tale contenzioso si rimanda al paragrafo dedicato al "Contenzioso tributario" della Nota integrativa.

Nel periodo a confronto le partite straordinarie includevano invece gli oneri relativi al piano di ristrutturazione stimati al momento in 19,5 milioni di euro.

In relazione agli andamenti sopra rappresentati, il Gruppo ADR ha registrato nel primo semestre del 2010 un sostanziale pareggio (utile netto di 0,6 milioni di euro) rispetto alla perdita netta di 15,1 milioni di euro consuntivata nell'analogo periodo dell'anno precedente.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato⁴

(in euro/000)

30-06-2009		30-06-2010	31-12-2009	Variazione
	A. - IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
1.962.692	Immobilizzazioni immateriali *	1.932.010	1.948.422	(16.412)
166.967	Immobilizzazioni materiali	186.288	168.907	17.381
3.415	Immobilizzazioni finanziarie	3.431	3.419	12
<u>2.133.074</u>		<u>2.121.729</u>	<u>2.120.748</u>	<u>981</u>
	B. - CAPITALE D'ESERCIZIO			
24.061	Rimanenze di magazzino	22.580	21.464	1.116
196.121	Crediti commerciali	200.325	203.143	(2.818)
72.420	Altre attività	56.330	48.179	8.151
(139.402)	Debiti commerciali	(162.579)	(140.437)	(22.142)
(48.404)	Fondi per rischi e oneri	(71.159)	(54.763)	(16.396)
(156.549)	Altre passività	(131.434)	(120.819)	(10.615)
<u>(51.753)</u>		<u>(85.937)</u>	<u>(43.233)</u>	<u>(42.704)</u>
2.081.321	C. - CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	2.035.792	2.077.515	(41.723)
32.664	D. - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	28.458	28.523	(65)
<u>2.048.657</u>	E. - CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C-D) coperto da:	<u>2.007.334</u>	<u>2.048.992</u>	<u>(41.658)</u>
707.741	F. - PATRIMONIO NETTO - quote del Gruppo	728.571	727.961	610
937	- quote di terzi	713	816	(103)
<u>708.678</u>		<u>729.284</u>	<u>728.777</u>	<u>507</u>
1.490.611	G. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO/LUNGO TERMINE	1.477.861	1.482.111	(4.250)
3.513	H. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE) .debiti finanziari a breve	11.509	25.458	(13.949)
(154.145)	.disponibilita' e crediti finanziari a breve	(211.320)	(187.354)	(23.966)
<u>(150.632)</u>		<u>(199.811)</u>	<u>(161.896)</u>	<u>(37.915)</u>
1.339.979	(G+H)	1.278.050	1.320.215	(42.165)
<u>2.048.657</u>	I. - TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	<u>2.007.334</u>	<u>2.048.992</u>	<u>(41.658)</u>
<u>1.724.927</u>	(*) di cui: valore concessione	<u>1.675.643</u>	<u>1.700.285</u>	<u>(24.642)</u>

Il capitale investito consolidato, pari al 30 giugno 2010 a 2.007,3 milioni di euro, ha registrato una riduzione di 41,7 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente attribuibile sostanzialmente alla forte contrazione del capitale di esercizio.

Le immobilizzazioni nette sono risultate allineate al valore del 31 dicembre 2009 (+1,0 milioni di euro) in quanto gli investimenti del semestre sono stati sostanzialmente compensati dagli ammortamenti.

Il capitale di esercizio è risultato nel complesso inferiore di 42,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 per effetto principalmente di:

- incremento dei debiti commerciali di 22,1 milioni di euro derivante dal maggiore volume degli investimenti realizzati,
- aumento di 16,4 milioni di euro dei fondi rischi e oneri che includono l'ulteriore accantonamento (14,0 milioni di euro) relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane,
- incremento di 10,6 milioni di euro delle "altre passività" per effetto principalmente della stima del carico fiscale del periodo e, in misura minore
- riduzione dei crediti commerciali di 2,8 milioni di euro derivante dal miglioramento dei tempi di incasso, ancorché nessun pagamento sia stato effettuato dall'Amministrazione Straordinaria verso la quale il Gruppo vanta crediti iscritti in bilancio per circa 27 milioni di euro.

⁴ Si rimanda ad apposita sezione del presente paragrafo intitolata "Riconciliazione tra gli schemi riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione e quelli di Bilancio" per la riconduzione dello Stato patrimoniale consolidato riclassificato allo schema di Stato patrimoniale obbligatorio.

La flessione del capitale di esercizio è stata in parte mitigata dall'incremento delle "altre attività" di 8,2 milioni di euro principalmente per i maggiori crediti tributari derivanti dalle rate pagate nel semestre della cartella relativa al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane (+3,1 milioni di euro) e di maggiori risconti attivi (3,1 milioni di euro).

Sotto il profilo delle coperture, la riduzione del capitale investito si è riflessa principalmente in una diminuzione di 42,2 milioni di euro dell'indebitamento finanziario netto che si è attestato al 30 giugno 2010 a 1.278,1 milioni di euro. Il patrimonio netto è risultato in leggero aumento (+507 mila euro) per effetto dell'utile netto del semestre.

Indebitamento finanziario netto consolidato

(in euro/000)

30-06-2009		30-06-2010	31-12-2009	variazione
(2.758)	Titoli - Obbligazioni	(2.758)	(2.758)	0
293.350	Debiti verso banche	280.600	284.850	(4.250)
1.200.019	Debiti verso altri finanziatori	1.200.019	1.200.019	0
1.490.611	A- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO/LUNGO TERMINE	1.477.861	1.482.111	(4.250)
2.529	Debiti verso banche	10.025	11.541	(1.516)
984	Debiti verso altri finanziatori	1.484	13.917	(12.433)
3.513	Debiti finanziari a breve	11.509	25.458	(13.949)
(51.814)	Crediti verso altri	(56.330)	(51.616)	(4.714)
(102.331)	Disponibilità liquide	(154.990)	(135.738)	(19.252)
(154.145)	Disponibilità e crediti finanziari a breve	(211.320)	(187.354)	(23.966)
(150.632)	B- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)	(199.811)	(161.896)	(37.915)
1.339.979	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (A+B)	1.278.050	1.320.215	(42.165)

Nell'ambito dell'indebitamento finanziario netto, si rileva una riduzione della componente a medio-lungo termine derivante dalla riclassifica, tra i debiti finanziari a breve, della quota di 4,3 milioni di euro del finanziamento Banca BIIS scadente a marzo del 2011.

Più accentuata è la diminuzione della componente a breve termine dell'indebitamento (-37,9 milioni di euro) conseguente a:

- minori debiti verso banche per 1,5 milioni di euro principalmente ascrivibili alla minore esposizione a breve termine della controllata ADR Advertising S.p.A.; la riclassifica della quota di 4,3 milioni di euro del finanziamento Banca BIIS scadente a marzo del 2011 è stata compensata dal pagamento della quota del finanziamento BIIS, di pari importo, in scadenza a marzo 2010;
- minori debiti verso altri finanziatori per la regolazione nel mese di giugno degli interessi;
- maggiori disponibilità liquide e crediti finanziari a breve per 24,0 milioni di euro derivanti dai maggiori flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Rendiconto finanziario consolidato

(in euro/000)

2009		I Semestre 2010	I Semestre 2009
171.423	A.- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	161.896	171.423
	B.- FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'ESERCIZIO		
4.433	Risultato del periodo	507	(15.667)
107.858	Ammortamenti	54.245	53.704
(23)	(Plus)minusval. da realizzo di immobilizzazioni	(3)	0
(3)	(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni	(2)	(2)
(38.230)	Variazione del capitale d'esercizio	42.704	(29.710)
(8.869)	Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	(65)	(4.728)
65.166		97.386	3.597
	C.- FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(45.534)	Investimenti in immobilizzazioni: .immateriale	(27.948)	(15.305)
(18.563)	.materiale	(28.135)	(6.452)
(2.764)	.finanziarie	(16)	(2.758)
675	Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	878	133
(66.186)		(55.221)	(24.382)
	D.- FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
(8.500)	Quota di finanziamenti a medio/lungo termine scadenti a breve termine	(4.250)	0
(8.500)		(4.250)	0
(7)	E.- DISTRIBUZIONE DI UTILI	0	(6)
(9.527)	F.- FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	37.915	(20.791)
161.896	G.- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO NETTO A BREVE) (A+F)	199.811	150.632

Le attività operative svolte dal Gruppo ADR nella prima frazione dell'esercizio 2010 hanno generato, dopo avere assolto gli impegni relativi al servizio del debito, risorse liquide per 97,4 milioni di euro, in forte aumento rispetto al periodo a confronto.

Tali risorse generate internamente hanno consentito la copertura totale del fabbisogno finanziario connesso al crescente volume degli investimenti netti del periodo, pari a 55,2 milioni di euro.

Il flusso monetario complessivo del semestre, rettificato della quota dei finanziamenti a medio/lungo termine scadenti a breve termine, è risultato positivo per 37,9 milioni di euro, portando le disponibilità liquide nette al 30 giugno 2010 a 199,8 milioni di euro.

Variazione della posizione finanziaria netta consolidata

(in euro/000)

2009		I Semestre 2010	I Semestre 2009
(1.321.946)	A.- (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(1.320.215)	(1.321.946)
254.397	Margine operativo lordo	127.076	111.178
(72.451)	Variazione del capitale circolante operativo	23.140	(67.063)
(8.869)	Variazione del trattamento di fine rapporto	(65)	(4.728)
(85)	Proventi (oneri) diversi (*)	(1.202)	(1.421)
(23.719)	Proventi (oneri) straordinari (**)	(13.970)	(18.516)
(40.201)	Imposte correnti pagate	(1.838)	(363)
25.091	Variazione altre attività (passività) e fondi rischi	2.524	23.113
134.163	B.- CASH-FLOW OPERATIVO	135.665	42.200
(64.103)	Investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie	(56.099)	(21.757)
675	Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, immobilizzazioni	878	133
70.735	C.- CASH-FLOW DISPONIBILE (GENERAZIONE DI CASSA)	80.444	20.577
(68.997)	(Oneri) proventi finanziari netti	(38.279)	(38.603)
(7)	Dividendi pagati	0	(6)
1.731	D.- CASH-FLOW NETTO DEL PERIODO	42.165	(18.033)
0	Variazione riserva per differenza cambio	0	0
1.731		42.165	(18.033)
(1.320.215)	E.- (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO FINALE (A+D)	(1.278.050)	(1.339.979)

(*) al netto delle perdite su crediti

(**) al netto degli accantonamenti al fondo di ristrutturazione

Riconciliazione tra gli schemi riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione e quelli di Bilancio

Conto economico consolidato riclassificato

Il Conto economico è stato riclassificato secondo uno schema "a valore aggiunto" che evidenzia il contributo delle diverse aree gestionali: caratteristica, finanziaria e straordinaria.

Le voci del Conto economico riclassificato sono desumibili direttamente dallo schema di bilancio obbligatorio ad eccezione delle voci sotto evidenziate per le quali sono indicati i relativi elementi costitutivi:

VOCE CONTO ECONOMICO	VOCE SCHEMA DI CONTO ECONOMICO
RICAVI	Ricavi delle vendite e delle prestazioni Variazioni dei lavori in corso su ordinazione Altri ricavi e proventi: contributi in conto esercizio
CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI ESTERNI	Costi della produzione: per materie prime suss., di consumo e di merci Costi della produzione: per servizi Costi della produzione: per godimento di beni di terzi Altri ricavi e proventi: diversi - recuperi di spesa (-) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e di merci Oneri diversi di gestione: canoni di concessione
COSTO DEL LAVORO	Costi della produzione: per il personale Altri ricavi e proventi: diversi - recuperi del costo del personale distaccato
AMMORTAMENTI	Ammortamenti e svalutazioni: ammortamento delle immobilizzazioni immateriali Ammortamenti e svalutazioni: ammortamento delle immobilizzazioni materiali
ALTRI STANZIAMENTI RETTIFICATIVI	Ammortamenti e svalutazioni: svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
STANZIAMENTI A FONDI PER RISCHI E ONERI	Accantonamenti per rischi Altri accantonamenti
SALDO PROVENTI E ONERI DIVERSI	Altri ricavi e proventi: plusvalenze da alienazioni Altri ricavi e proventi: diversi (esclusi i recuperi di spesa e i recuperi del costo del personale distaccato) Oneri diversi di gestione: minusvalenze da alienazioni Oneri diversi di gestione: altri oneri

Lo schema di Conto economico riclassificato è anche utilizzato per la costruzione degli indici di redditività rappresentati nel paragrafo dedicato ai “Dati salienti” della presente Relazione sulla gestione.

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Lo Stato patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio della “pertinenza gestionale” che evidenzia da un lato la ripartizione del capitale investito tra capitale immobilizzato (“Immobilizzazioni”) e capitale di esercizio (Capitale d’esercizio) e dall’altro le relative fonti di finanziamento, rappresentate dai mezzi propri (“Patrimonio netto”) e mezzi di terzi (“Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine” e “Indebitamento finanziario netto a breve termine”). Le voci dello Stato patrimoniale riclassificato sono desumibili direttamente dallo schema di bilancio obbligatorio ad eccezione delle voci sotto evidenziate per le quali sono indicati i relativi elementi costitutivi:

VOCE STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	VOCE SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti Crediti verso collegate - di natura commerciale Crediti verso controllanti - di natura commerciale
ALTRE ATTIVITA'	Crediti verso collegate - di natura diversa Crediti verso controllanti - di natura diversa Crediti tributari Imposte anticipate Crediti verso altri - natura diversa Ratei e risconti attivi
DEBITTI COMMERCIALI	Acconti Debiti verso fornitori Debiti verso collegate - di natura commerciale Debiti verso controllanti - di natura commerciale Debiti verso imprese collegate - di natura commerciale
ALTRE PASSIVITA'	Debiti verso collegate - di natura diversa Debiti verso controllanti - di natura diversa Debiti tributari Debiti verso istituti previdenza e di sicurezza sociale Altri debiti - di natura diversa Ratei e risconti passivi
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO/LUNGO TERMINE	Titoli - Obbligazioni - scadenti oltre 12 mesi Debiti verso banche - scadenti oltre 12 mesi Debiti verso altri finanziatori - scadenti oltre 12 mesi
DEBITTI FINANZIARI A BREVE	Debiti verso banche - scadenti entro 12 mesi Debiti verso altri finanziatori - scadenti entro 12 mesi
DISPONIBILITA' E CREDITI FINANZIARI A BREVE	Crediti verso altri - natura finanziaria Disponibilità liquide

Lo schema di Stato patrimoniale riclassificato è anche utilizzato per la costruzione degli indici di redditività, di solidità patrimoniale, di solvibilità e di liquidità rappresentati nel paragrafo dedicato ai “Dati salienti” della presente Relazione sulla gestione.

LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

ADR Engineering S.p.A. - Unipersonale

Nel primo semestre dell’esercizio la società, operante nel campo dell’ingegneria aeroportuale (progettazione, direzione lavori e consulenza tecnica), ha consuntivato un utile netto di 1.021 mila euro rispetto al risultato negativo per 685 mila euro registrato nell’analogo periodo dell’esercizio precedente.

Lo sviluppo del volume di attività (progettazioni e direzione lavori) commissionate dalla Capogruppo ADR S.p.A. ha inciso positivamente sui ricavi che sono aumentati di 3.765 mila euro, attestandosi a 6.790 mila euro.

I consumi di materie e servizi esterni sono conseguentemente aumentati (+2.227 mila euro), mentre il costo del lavoro si è ridotto di 550 mila euro.

Il margine operativo lordo è risultato quindi positivo per 2.031 mila euro rispetto al valore negativo per 57 mila euro del periodo a confronto.

Anche il risultato operativo, che si è attestato a 1.557 mila euro, ha registrato un forte miglioramento rispetto al primo semestre 2009 (+ 1.445 mila euro).

A livello di risultato ante imposte si rileva un incremento di 2.349 mila euro rispetto al periodo a confronto su cui aveva inciso, inoltre, lo stanziamento, tra le partite straordinarie degli oneri di ristrutturazione per 938 mila euro connessi al piano varato dalla società.

ADR Tel S.p.A.

ADR Tel S.p.A., società che realizza e gestisce i sistemi di telecomunicazione sul sistema aeroportuale romano, ha conseguito nel primo semestre 2010 un utile netto di 171 mila euro, mentre il primo semestre 2009 si era chiuso con perdita netta di 266 mila euro.

I ricavi della Società sono risultati pari a 5.275 mila euro, con un incremento del 5,8% rispetto al primo semestre 2009 attribuibile principalmente all'aumento delle attività specifiche commissionate dalla Capogruppo per la realizzazione di infrastrutture.

Il margine operativo lordo, pari a 1.163 mila euro, si è incrementato del 7,5%, mentre il risultato operativo, pari a 240 mila euro, è aumentato del 17,6%.

Il saldo delle partite straordinarie risulta positivo per 19 mila euro rispetto a oneri netti per 475 mila euro del periodo a confronto nel quale erano stati iscritti i costi relativi al piano di ristrutturazione varato dalla società.

ADR Assistance S.r.l. - Unipersonale

La società, che ha per oggetto la gestione dei servizi aeroportuali di assistenza a terra prestata ai passeggeri con disabilità e mobilità ridotta, ha conseguito nel primo semestre dell'anno un utile di 86 mila euro rispetto ad una situazione di sostanziale pareggio del periodo a confronto (-9 mila euro).

I ricavi, realizzati esclusivamente verso la Capogruppo, sono pari a 6.526 mila euro in aumento del 6% rispetto al primo semestre 2009 per effetto dell'incremento del traffico passeggeri e dell'incremento tariffario riconosciuto dalla Capogruppo ADR.

Nell'ambito dei costi operativi, il costo del lavoro si è incrementato del 9% per effetto dell'aumento della forza media derivante dalla crescita delle assistenze dell'11% e degli incrementi retributivi riconosciuti in sede di rinnovo contrattuale.

Grazie ad un minore carico di stanziamenti ai fondi per rischi e oneri, il risultato operativo si è attestato a 421 mila euro in aumento del 30% rispetto al periodo a confronto.

ADR Advertising S.p.A.

La società, che gestisce gli spazi pubblicitari sul sistema aeroportuale romano, ha chiuso il primo semestre del 2010 con una perdita di 141 mila euro più contenuta rispetto a quella conseguita nel periodo a confronto (- 816 mila euro).

I ricavi, pari a 9.619 mila euro, sono diminuiti del 10,3% per effetto dell'accentuarsi delle spinte concorrenziali di mezzi di pubblicitari alternativi (quali ad es. *internet*) e del cambiamento del *mix* del traffico verso un traffico *low-cost*, con conseguente necessità di ridefinire l'offerta pubblicitaria.

Tale elemento di forte discontinuità rispetto al piano originario ha portato ADR Advertising S.p.A. e la Capogruppo a negoziare anche per l'anno 2010 una rivisitazione del "minimo garantito" corrisposto ad ADR S.p.A. per l'affitto ramo di azienda pubblicità (inizialmente da 22,5 a 18,0 milioni di euro e poi da 18,0 a 17,0 milioni di euro).

Il margine operativo lordo è risultato pari a 228 mila euro, in flessione del 72,8% rispetto al primo semestre 2009.

Il risultato operativo, negativo per 122 mila euro, risulta comunque in miglioramento rispetto al periodo a confronto in cui si era attestato a -1.056 mila euro per effetto della svalutazione prudenziale di parte dei crediti vantati dalla società verso un importante cliente.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ EX ARTICOLO 2497 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE

Con riferimento alla riforma del diritto societario di cui all'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile, si segnala che, a decorrere dal 2 agosto 2007, ADR S.p.A. è stata assoggettata a "direzione e coordinamento" di Gemina S.p.A., titolare dell'intero capitale dell'azionista Leonardo S.r.l. successivamente incorporato nella stessa Gemina S.p.A..

ADR S.p.A. esercita, a sua volta, attività di "direzione e coordinamento" nei confronti delle proprie controllate ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A., ADR Sviluppo S.r.l. e ADR Assistance S.r.l..

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CON ALTRE PARTI CORRELATE

Tutte le operazioni poste in essere con imprese controllanti, controllate e con altre parti correlate di seguito descritte sono state effettuate a condizioni allineate a quelle di mercato (in migliaia di euro).

Rapporti con controllanti

I rapporti intrattenuti dalle Società del Gruppo ADR con la Controllante Gemina S.p.A. nel primo semestre 2010 si riferiscono principalmente al consolidato fiscale :

Rapporti diversi del Gruppo ADR verso Gemina S.p.A.

	saldi al 30.06.2010		I Semestre 2010	
	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Tassazione Consolidata Proventi</i>	<i>Oneri</i>
ADR S.p.A.	0	19.393	220	7.501
	0	19.393	220	7.501
Società controllate soggette a direz. e coord.				
ADR Engineering S.p.A.	0	612	62	496
ADR Tel S.p.A.	0	158	44	73
ADR Assistance S.r.l.	0	48	29	77
	0	818	135	645
Società controllate soggette a direz. e coord. non consolidate				
ADR Sviluppo S.r.l.	1	0	0	0
	1	0	0	0
TOTALE	1	20.211	355	8.146

Nell'ambito dei rapporti di natura diversa sono stati classificati sia gli effetti economici che patrimoniali derivanti dall'adesione al regime di consolidato fiscale su base nazionale, disciplinato dagli art. 117 e seguenti del TUIR, avvenuta nel mese di giugno 2010, da parte di ADR S.p.A. e delle società del Gruppo ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A., ADR Assistance S.r.l. e ADR Sviluppo S.r.l., in qualità di società consolidate, e della controllante Gemina S.p.A., in qualità di consolidante, per il triennio 2010-2012.

A fronte del reddito imponibile trasferito alla consolidante Gemina S.p.A. dalle società consolidate sono stati iscritti oneri da tassazione consolidata per un totale di 8.146 mila euro. A fronte delle eccedenze di ROL (Reddito operativo ai fini fiscali) apportate al consolidato fiscale, remunerate al 50% in base agli accordi contrattuali, sono stati iscritti proventi da tassazione consolidata per un totale di 355 mila euro.

In relazione alle partite di credito/debito relative all'anno precedente e ai crediti d'imposta trasferiti dalle società consolidate, oltre che agli oneri/proventi di cui sopra, è stato iscritto un debito verso Gemina S.p.A. complessivamente di 20.211 mila euro.

I rapporti di natura commerciale intrattenuti con la controllante sono di seguito riepilogati:

Rapporti commerciali del Gruppo ADR verso Gemina S.p.A.

	saldi al 30.06.2010		I Semestre 2010	
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
ADR S.p.A.	1	178	1	227
ADR Tel S.p.A.	1	0	2	0
	2	178	2	227

I costi sostenuti da ADR S.p.A. nei confronti di Gemina S.p.A. includono l'addebito di costi del personale e delle assicurazioni relative agli amministratori e fitti passivi. ADR Tel ha fornito, invece, a Gemina S.p.A. servizi di posta elettronica.

Rapporti con imprese controllate

Le operazioni effettuate da ADR S.p.A. con le imprese controllate, nel primo semestre 2010, si riferiscono principalmente alla fornitura di beni, alla prestazione di servizi di natura commerciale e a servizi di tesoreria centralizzata.

I rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversa intercorsi tra ADR S.p.A. e le società controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento, le altre società controllate e le società collegate sono di seguito analizzati:

Rapporti commerciali di ADR S.p.A. verso imprese controllate e collegate

	saldi al 30.06.2010				I Semestre 2010						
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Ricavi			Costi			
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	Investimenti
Società controllate soggette a direz. e coord.											
ADR Engineering S.p.A.	46	8.968	250	11.518	2	160	14	0	107	0	5.725
ADR Tel S.p.A.	240	1.061	257	636	0	325	103	0	2.563	0	602
ADR Assistance S.r.l.	582	4.165	0	0	58	755	95	0	6.570	0	0
ADR Sviluppo S.r.l. - Unipersonale	0	0	208	0	0	0	0	0	0	0	0
	868	14.194	715	12.154	60	1.240	212	0	9.240	0	6.327
Altre società controllate											
ADR Advertising S.p.A.	8.677	7	0	0	0	8.694	25	0	6	0	0
Airport Invest BV	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	8.677	7	0	0	0	8.694	25	0	6	0	0
Società collegate											
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	0	968	0	0							
	0	968	0	0							

La società controllata ADR Engineering S.p.A. è fornitrice di servizi di progettazione e direzione lavori per l'esecuzione delle opere previste dal Piano di sviluppo aeroportuale ed è stata costituita a tale scopo nel 1997. Il fatturato del primo semestre 2010 realizzato a fronte di ordini commissionati da ADR S.p.A. ammonta a 5.832 mila euro (3.030 mila euro nel primo semestre 2009). ADR S.p.A. ha addebitato alla società 176 mila euro (175 mila euro nel primo semestre 2009) a fronte di canoni di subconcessione, utenze, servizi amministrativi, etc.

La controllata ADR Tel S.p.A., a partire da aprile 2003, gestisce le attività di telecomunicazione sul sedime aeroportuale di Fiumicino e Ciampino. Nel primo semestre 2010 la società ha conseguito ricavi di telefonia verso ADR S.p.A. per 2.563 mila euro (2.576 mila euro nel primo semestre 2009) ed ha effettuato lavori di miglioria sulla rete telefonica per 602 mila euro (326 mila euro nel primo semestre 2009). ADR S.p.A. ha addebitato alla società 428 mila euro (485 mila euro nel primo semestre 2009) a fronte di canoni di subconcessione e di affitto di asset di telecomunicazione, locali, utenze e servizi di staff.

ADR Assistance S.r.l. ha avviato la propria attività operativa in data 16 luglio 2008, prendendo in carico lo svolgimento del servizio di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità negli scali di Fiumicino e Ciampino in virtù di un contratto di servizio stipulato con la capogruppo ADR in data 15 luglio 2008.

I ricavi, realizzati esclusivamente verso la Capogruppo, sono pari a 6.570 mila euro (6.177 mila euro nel primo semestre 2009); ADR S.p.A. ha addebitato alla società 908 mila euro a fronte canoni di subconcessione, utenze, servizi amministrativi, etc. (838 mila euro nel primo semestre 2009).

A partire dal 1 marzo 2003, la controllata ADR Advertising S.p.A. gestisce le attività pubblicitarie sullo scalo di Fiumicino, in virtù del contratto di affitto del relativo ramo di azienda stipulato con ADR S.p.A.. Tale contratto, avente una durata fino al 31.12.2011, prevede il pagamento a favore di ADR S.p.A. di un corrispettivo mensile commisurato ai ricavi di ADR Advertising S.p.A., fermo restando un minimo garantito. Le *royalties* riconosciute ad ADR S.p.A. nel primo semestre 2010 ammontano a 8.500 mila euro (8.820 mila euro nel primo semestre 2009) a seguito di una rivisitazione del "minimo garantito" (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo della presente Relazione sulla Gestione dedicato a "Le principali società del Gruppo". ADR S.p.A. ha realizzato nei confronti della società ulteriori ricavi per 219 mila euro (246 mila euro nel primo semestre 2009) per affitto locali, utenze e servizi vari e ha sostenuto costi per 6 mila euro (218 mila euro nel primo semestre 2009) in relazione alla campagna pubblicitaria istituzionale.

Rapporti finanziari di ADR S.p.A. verso imprese controllate

	saldi al 30.06.2010			I Semestre 2010	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Proventi	Oneri
Società controllate soggette a direz. e coord.					
ADR Engineering S.p.A.	1.132	0	0	18	0
ADR Tel S.p.A.	1.035	0	0	14	0
ADR Assistance S.r.l.	0	971	0	0	1
	2.167	971	0	32	1
Altre società controllate					
Airport Invest B.V.	0	3.459	0	0	3
	0	3.459	0	0	3

I rapporti di natura finanziaria con le controllate ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A., ADR Assistance S.r.l. e Airport Invest BV sono relativi al sistema di tesoreria centralizzata, regolato a condizioni di mercato, avente l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e di facilitare la regolazione dei rapporti commerciali infragruppo.

I rapporti di natura diversa sono di seguito rappresentati:

Rapporti diversi di ADR S.p.A. verso imprese controllate e collegate

	saldi al 30.06.2010		I Semestre 2010
	Crediti	Debiti	Dividendi
Società controllate soggette a direz. e coord.			
ADR Engineering S.p.A.	0	0	0
ADR Tel S.p.A.	0	0	0
ADR Assistance S.r.l.	0	0	0
	0	0	0
Altre società controllate			
ADR Advertising S.p.A.	0	0	0
	0	0	0
Società collegate			
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	530	0	0
La Piazza di Spagna S.r.l.	0	34	0
	530	34	0

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti di natura commerciale intrattenuti con altre parti correlate sono di seguito riepilogati:

Rapporti commerciali del Gruppo ADR verso parti correlate

	saldi al 30.06.2010			I Semestre 2010	
	Crediti	Debiti	Garanzie ricevute	ricavi	costi
Fiumicino Energia S.p.A.	103	0	0	53	0
Leonardo Energia S.c. a r.l.	76	3.594	0	117	8.895
Assicurazioni Generali S.p.A.		0	0	0	1.661
Dirigenti di Gemina con responsabilità strategiche	0	230	0	0	401
Mediobanca S.p.A.	0	42	0	0	319
Gruppo Unicredit	283	0	0	608	22
	461	3.866	0	777	11.298

Con riferimento a tali rapporti si segnala quanto segue:

- Fiumicino Energia S.r.l., società controllata da Gemina S.p.A. all'86,12%: a seguito di scissione parziale di Sistemi di Energia S.p.A., la nuova centrale di cogenerazione dell'aeroporto di Fiumicino per la produzione di energia elettrica, alimentata a gas naturale, è stata conferita alla società neocostituita Fiumicino Energia S.r.l.. La gestione della centrale di cogenerazione è affidata, in virtù di un contratto di affitto di ramo di azienda, a Leonardo Energia - Società consortile a r.l., partecipata da ADR S.p.A. e Fiumicino Energia S.r.l., con rispettive quote del 10% e del 90%. Gli accordi a suo tempo intervenuti prevedono che nel 2023 la centrale di cogenerazione sarà trasferita a titolo gratuito ad ADR S.p.A.. La società consortile gestisce inoltre anche la centrale termica di Fiumicino, subconcessa da ADR S.p.A.. La Capogruppo ADR S.p.A., nel primo semestre 2010, ha acquistato energia elettrica e termica da Leonardo Energia S.c.ar.l. per un totale di 8.895 mila euro.
- Assicurazioni Generali S.p.A. (società che detiene una partecipazione in Gemina S.p.A., vincolata al Patto di Sindacato della stessa): è il gruppo assicurativo con cui il Gruppo ADR ha stipulato le principali coperture assicurative in essere.

Si segnala, inoltre, che alcuni componenti il Consiglio di Amministrazione di Gemina S.p.A. (Dott. Fabrizio Palenzona, Dott. Guido Angiolini, Ing. Stefano Cao, Dott. Aldo Minucci, Dott. Clemente Rebecchini, Dott. HO Beng Huat e il Dott. Valerio Bellamoli) sono membri del Consiglio di Amministrazione di ADR S.p.A..

Sono stati inoltre trattenuti rapporti commerciali con Mediobanca S.p.A. ed il Gruppo Unicredit (oggetti che detengono partecipazioni in Gemina S.p.A., vincolate al Patto di Sindacato della stessa). Con riferimento a Mediobanca S.p.A. i costi sono relativi a consulenze, mentre per quanto riguarda il Gruppo Unicredit i ricavi derivano dalla subconcessione di spazi, mentre i costi sono costituiti principalmente dalle spese per la tenuta dei conti bancari.

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria, i rapporti intrattenuti con Mediobanca S.p.A. ed il Gruppo Unicredit sono i seguenti:

Rapporti finanziari del Gruppo ADR verso parti correlate

	saldi al 30.06.2010			I Semestre 2010	
	Disponibilità liquide	Crediti	Debiti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Mediobanca S.p.A.	83.311	55.655	0	278	0
Gruppo Unicredit	23.806	475	163	15	0
	107.117	56.130	163	293	0

I rapporti intrattenuti da ADR S.p.A. con Mediobanca S.p.A. sono molteplici in relazione al ruolo da questa svolto nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere:

- "Mandated Lead Arranger" delle linee di credito a lungo termine "Term Loan Facility" (170.000 mila euro) e "Revolving Facility" (100.000 euro) e partecipante al *pool* di banche finanziatrici⁵;
- "Security Agent" in rappresentanza di tutti i creditori di ADR S.p.A.;
- "Facility Agent" in rappresentanza delle banche all'interno del "Bank Facility Agreement";

⁵ Si precisa che nel Bilancio di ADR S.p.A. è riportato il debito verso il *pool* di banche nel complesso; non vi è quindi l'indicazione della partecipazione delle singole banche al *pool*.

- “Administrative Agent” e banca tenutaria di alcuni conti correnti di ADR, disciplinati dai contratti di finanziamento, tra i quali quelli movimentati sono i seguenti: “Debt Service Account”, “Interim Proceeds Account” e “Recoveries Account”, il cui saldo al 30 giugno 2010 è riepilogato nella tabella sopra riportata. Mediobanca S.p.A. è inoltre tenutaria e intestataria del conto corrente vincolato denominato “Debt Service Reserve Account” a fronte del quale ADR iscrive in bilancio un credito di natura finanziaria; gli interessi attivi relativi sono inclusi nella voce “proventi finanziari” della tabella sopra riportata.

I rapporti intrattenuti dal Gruppo ADR con il Gruppo Unicredit sono molteplici in relazione al ruolo da questa svolto nell’ambito dei contratti di finanziamento in essere:

- “Mandated Lead Arranger” delle linee di credito a lungo termine “Term Loan Facility” (170.000 mila euro) e “Revolving Facility” (100.000 euro) e partecipante al pool di banche finanziatrici⁶;
- banca tenutaria di alcuni conti correnti di ADR S.p.A., disciplinati dai contratti di finanziamento, e di alcune società del Gruppo ADR.

Per la descrizione delle garanzie concesse da ADR S.p.A. si rimanda al commento dei “Debiti” nell’ambito della Nota integrativa.

INFORMATIVA SULLE AZIONI PROPRIE O DELLA CONTROLLANTE IN PORTAFOGLIO

Il Gruppo non possiede azioni proprie o di società controllanti sia alla chiusura del primo semestre 2010 sia alla chiusura dell’esercizio 2009, neanche per tramite di società fiduciarie o d’interposta persona. Non è stata, inoltre, effettuata alcuna operazione di acquisto o vendita di azioni proprie o di controllanti nel corso del primo semestre 2010, neanche per tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

INFORMATIVA RELATIVA ALLA GESTIONE DEL RISCHIO

Rischi specifici connessi alla propria attività

ADR S.p.A. gestisce il sistema aeroportuale romano, costituito dagli scali di Fiumicino e Ciampino, in regime di concessione, regolata dalla Convenzione n. 2820 del 26 giugno 1974 siglata con il Ministero dei Trasporti, e scadente il 30 giugno 2044.

La suddetta convenzione pone a carico del gestore una serie di obblighi ed esplicita altresì le cause di decadenza o di revoca della concessione stessa, per lo più ascrivibili ai casi di inadempimento.

Il Gruppo ADR svolge la propria attività in un settore altamente regolamentato a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Una prolungata situazione di incertezza connessa alla complessità dell’*iter* procedurale per addivenire ad un sistema regolatorio e tariffario soddisfacente, costituisce un importante fattore di rischio che condiziona prospetticamente l’equilibrio economico e finanziario del Gruppo.

I risultati economici del Gruppo ADR sono anche fortemente condizionati dall’andamento del traffico aereo sugli scali di Fiumicino e Ciampino che a sua volta è condizionato da:

- andamento della congiuntura economica;

⁶ Si precisa che nel Bilancio di ADR S.p.A. è riportato il debito verso il *pool* di banche nel complesso; non vi è quindi l’indicazione della partecipazione delle singole banche al *pool*.

- operativo voli delle singole compagnie aeree sui cui influiscono anche le condizioni economico-finanziarie delle singole compagnie;
- alleanze tra vettori;
- concorrenza, su alcune tratte, di mezzi di trasporto alternativi (ad esempio Alta Velocità sulla Roma – Milano);
- guerre, atti di terrorismo, catastrofi naturali e incidenti aerei che incidono negativamente sulla propensione al viaggio, sia di affari che di piacere.

Il Gruppo ADR è coinvolto in numerosi procedimenti giudiziari attivi e passivi di natura civilistica, amministrativa, giuslavoristica e fiscale. A fronte dei rischi connessi a tali procedimenti è stato stanziato nel bilancio un apposito fondo rischi ed è stata fornita ampia informativa in apposita sezione della Nota integrativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una controparte di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo ADR è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate nel bilancio consolidato, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito del Gruppo ADR è relativa ai crediti commerciali verso la clientela.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato dal Gruppo ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali poste in essere dal Gruppo hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti *cash* per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (vendita nei negozi a gestione diretta, parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, etc.), con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, etc.);
- richiesta di pagamenti *cash* o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

I crediti non svalutati scaduti da oltre 181 giorni sono costituiti prevalentemente da crediti vantati verso pubbliche amministrazioni e verso le società del gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

Il principale fattore che determina la situazione di liquidità del Gruppo ADR è costituito dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento.

La struttura finanziaria del Gruppo è caratterizzata da una forte incidenza della componente leva finanziaria, essendo l'indebitamento finanziario pari a oltre 5 volte il margine operativo lordo. Conseguentemente una quota consistente delle risorse finanziarie generate dalla gestione viene assorbita dal servizio del debito e, in prospettiva, dalla necessità di rimborso delle *tranche* di debito in scadenza (la prima delle quali scadrà nel 2012).

Come meglio esplicitato nella specifica sezione della Nota Integrativa di commento ai debiti, i contratti di finanziamento a medio lungo termine vigenti prevedono, oltre all'assoggettamento a giudizio di *rating* da parte delle agenzie Moody's e Standard & Poor's, una numerosa serie di misure di controllo a garanzia della destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito. Tali misure diventano più stringenti qualora, come accade attualmente, i livelli di *rating* o di alcuni indicatori finanziari concordati non superino determinate soglie minime previste.

Questo articolato controllo contrattuale mitiga il rischio di liquidità. Infatti il livello di *rating* attualmente attribuito alla Capogruppo impedisce, senza specifica autorizzazione da parte dei creditori finanziari, il ricorso ad ulteriore indebitamento. Tuttavia eventuali contingenti esigenze aggiuntive di risorse finanziarie, derivanti dalla gestione del circolante operativo o dagli investimenti, possono oggi contare su una consistente disponibilità di cassa, oltre che su una linea di credito "*revolving*" di 100 milioni di euro (attualmente non utilizzata) destinata contrattualmente a supportare questo tipo di esigenze.

La *Revolving Facility* risulta ad oggi utilizzabile essendo rispettate le condizioni previste nel contratto di finanziamento "Revolving and Term Loan Facility Agreement". Si ricorda che tra le condizioni restrittive vi è quella relativa alla condizione di *trigger event*, oggi però derogata in forza del *waiver* ottenuto in data 16 marzo 2010.

E' evidente che la destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito e le citate misure di controllo restrittive per l'utilizzo delle risorse finanziarie, limitano, in situazioni depressive caratterizzate da particolare tensione finanziaria, la flessibilità operativa e di investimento del Gruppo.

Il sistema di tesoreria centralizzata, gestito dalla Capogruppo con le controllate ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A., ADR Assistance S.r.l. e Airport Invest B.V., regolato a condizioni di mercato, consente di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e di facilitare la regolazione dei rapporti commerciali infragruppo.

Rischio tassi di interesse

Il Gruppo ADR utilizza risorse finanziarie esterne ottenute tramite contratti di finanziamento. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari.

Per fronteggiare questi rischi il Gruppo utilizza strumenti derivati in tassi, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

In particolare, il Gruppo utilizza "*interest rate swap*", "*interest rate cap*" e "*interest rate collar*" per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse di mercato.

La politica di *hedging*, parte integrante dei contratti di finanziamento vigenti per la Capogruppo ADR S.p.A., stabilisce che almeno il 51% del debito sia protetto dal rischio di fluttuazioni di tassi di interesse.

Al 30 giugno 2010 il 55,4% delle linee di debito di ADR S.p.A. è a tasso fisso (al 31 dicembre 2009: 55,2%).

In aggiunta a partire dal 2 ottobre 2009 sono diventati attivi i due contratti di "*Interest Rate Collar Forward Start*" sottoscritti in data 16 maggio 2006 da ADR S.p.A. con Barclays e Royal Bank of Scotland, su un capitale nozionale di 120 milioni di euro ciascuno. In base a tali contratti ADR S.p.A. riceve un tasso variabile *euribor* 3 mesi e paga un tasso variabile *euribor* 3 mesi con un limite massimo al 5% (*cap*) e un limite minimo al 3,64% (*floor*) a partire dal 2 ottobre 2009 e fino al 20 febbraio 2012.

Con l'attivazione di tali contratti è stata ottenuta una estensione della protezione dal rischio tasso di ulteriori tre anni su un nozionale complessivo di 240 milioni di euro, incrementando quindi fino al 71,5% del debito complessivo (71,3% al 31 dicembre 2009), la copertura dal rischio di tasso d'interesse.

Rischio tassi di cambio

Il Gruppo ADR presenta una esposizione al rischio derivante dall'oscillazione dei cambi trascurabile in quanto le transazioni commerciali in valute *extra* UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significativa.

Rischi connessi ai contratti di finanziamento vigenti

- Rischi connessi al *rating* di ADR

ADR S.p.A è valutata dalle agenzie di *rating* Standard & Poor's e Moody's.

Il costo del debito e della garanzia assicurativa della *monoline* AMBAC sono infatti correlati al *rating* assegnato ad ADR S.p.A. dalle due agenzie. Inoltre l'abbassamento del giudizio oltre livelli minimi contrattualmente definiti, determina un regime di controllo del *cash flow* più stringente da parte dei creditori finanziari che viene attuato attraverso l'introduzione di vincoli aggiuntivi alla flessibilità gestionale della Società (cosiddetto "*Trigger Event*").

L'evoluzione del *rating* di ADR S.p.A. è stata la seguente nel primo semestre 2010.

- *Standard & Poor's*
In data 11 maggio 2010 l'agenzia Standard & Poor's ha confermato in BB il *rating* di ADR S.p.A., rimuovendo il "*CreditWatch with negative implications*" in cui era stata posta la Società il 1 ottobre 2009 a seguito della valutazione dei rischi connessi alla sostituzione, oggi finalmente risolta, di Ambac Financial Services quale controparte nel *Cross Currency Swap* in capo a Romulus Finance S.r.l.. L'*outlook* è "negative" e riflette, secondo quanto espresso dall'agenzia, la pressione causata dal protrarsi del processo di stipula del contratto di programma, insieme alla necessità che ADR S.p.A. ha di avviare in anticipo il rifinanziamento del debito bancario di 170 milioni di euro scadente nel febbraio 2012.
- *Moody's*
Il giudizio di *rating* su ADR dell'agenzia è rimasto inalterato al livello Baa3, con *outlook* "negative", attribuito in data 22 settembre 2009.

In relazione al *rating* assegnato, ADR S.p.A. è ancora assoggettata al regime restrittivo di *Trigger Event* e di *Cash Sweep* già attivati a seguito dell'abbassamento del *rating* assegnato da Standard & Poor's il 30 novembre 2007 (dal livello BBB *stable* a BBB- *stable*).

Come descritto più ampiamente nel paragrafo dedicato ai Debiti della Nota integrativa, la condizione di *Cash Sweep -Trigger Event* impone alla Società vincoli più restrittivi per la gestione dei flussi di cassa. Tra i principali: a) obbligo, in corrispondenza delle scadenze del servizio del debito, di destinazione della cassa residua disponibile al rimborso/collateralizzazione del debito rimborsabile/non rimborsabile, b) blocco nella distribuzione di dividendi.

Viene inoltre data facoltà ai creditori: i) di ottenere tutte le informazioni ritenute necessarie in relazione all'evento, ii) di condividere un piano di rimedio ed i relativi tempi di realizzazione, iii) di incaricare un esperto indipendente per la condivisione del piano aziendale contenente le misure ed i rimedi per il ripristino del livello di *rating* minimo compatibile.

Per il perdurare della condizione di *Cash Sweep -Trigger Event*, in data 24 febbraio 2010, la Capogruppo ADR S.p.A. ha presentato una nuova richiesta di *waiver* in deroga i cui contenuti sono così sintetizzabili:

- a) non applicazione del "*cash sweep*" all'*application date* di marzo 2010 e settembre 2010 inclusa;
- b) autorizzazione al ri-finanziamento del "Bank Loan" di 170 milioni di euro fino alla *application date* di settembre 2011 inclusa;
- c) deroga, fino all'*Application Date* di settembre 2010 inclusa, di tutti i vincoli conseguenti alla condizione di "*trigger event*" tranne: distribuzione di dividendi, revisione indipendente del piano di recupero del *rating* e obblighi informativi.

L'autorizzazione è stata subordinata all'impegno, da parte di ADR S.p.A., per l'*application date* di settembre 2010, di mettere a disposizione la somma maggiore tra 45 milioni di euro e l'80% del *Surplus Cash* disponibile alla data per rimborsare il "Bank Loan" (25%) e collateralizzare la Tranche A1 di Romulus Finance S.r.l. (75%).

In data 16 marzo 2010 ADR S.p.A. ha ricevuto comunicazione dell'approvazione del *waiver* conformemente ai termini richiesti.

In merito alla citata risoluzione della sostituzione di Ambac Financial Services (“AFS”) quale controparte nel *Cross Currency Swap* in capo a Romulus Finance S.r.l. si ricorda l’esito positivo della procedura, avviata alla fine del 2009, per l’identificazione una Istituzione Finanziaria che potesse sostituire AFS come controparte di Romulus nel *Cross Currency Swap* relativo alla Tranche A4 dei Bond denominata in GBP.

Al termine della seconda fase del processo selettivo, che si è conclusa l’8 febbraio 2010, Unicredit Mediocredito Centrale S.p.A. ha proposto l’offerta più conveniente ed in data 12 febbraio 2010 AFS ha formalmente comunicato ad ADR S.p.A. di accettare la proposta economica di Unicredit Mediocredito Centrale S.p.A. per la sostituzione.

In data 18 marzo 2010 sono stati firmati gli accordi per la sostituzione di AFS con la nuova controparte swap Unicredit Mediocredito Centrale S.p.A., a cui si è affiancata anche Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., in base alle migliori condizioni di mercato, assumendo rispettivamente il 75% ed il 25% del rischio connesso all’operazione.

Per ADR S.p.A. e Romulus Finance S.r.l. viene garantito un subentro a pari condizioni e termini rispetto alla precedente struttura contrattuale.

- Rischi connessi ai *covenants* contrattuali

La struttura contrattuale esistente riflette, oltre alla rilevanza del credito complessivamente concesso, anche la particolare configurazione giuridica e finanziaria con cui è stato originariamente configurato il finanziamento di ADR S.p.A..

Si tratta infatti di una struttura composita in quanto da un lato ADR S.p.A. è debitrice, per un importo di 1,2 miliardi di euro, nei confronti di un veicolo - Romulus Finance Sr.l. - costituito ai sensi della legge 130/99 e posseduto da due fondazioni di diritto olandese, il quale, a sua volta ha acquisito, a seguito di un’operazione di cartolarizzazione, un credito bancario preesistente tramite un’emissione obbligazionaria Lussemburghese sottoscritta da investitori istituzionali e garantita da una assicurazione *monoline*. Inoltre ADR S.p.A. è debitrice per il residuo importo di 289,1 milioni di euro di soggetti di natura bancaria tramite contratti (Term Loan) aventi *covenants* identici al contratto che ADR S.p.A. ha con Romulus Finance S.r.l.. La garanzia della *monoline* e la condizione di *pari passu* di tutti i creditori di ADR hanno imposto una serie di cautele contrattuali specifiche aventi la finalità di:

- salvaguardare il mantenimento di adeguati livelli di *rating*,
- impedire che i diritti attribuiti a ciascun creditore siano determinati al di fuori di regole prestabilite.

E’ in questo contesto che si inquadrano alcune tra le principali pattuizioni che di seguito si elencano:

- le acquisizioni di *asset* finanziari sono possibili solo con il consenso dei creditori o attraverso una “società veicolo senza ricorso” e comunque solo tramite indebitamento autorizzato o cassa disponibile;
- gli introiti da vendita di *asset* finanziari possono essere usati per investimenti o, se non utilizzati entro 12 mesi dall’incasso, devono essere destinati al rimborso del debito;
- la distribuzione di dividendi è possibile solo nel caso in cui specifici indici finanziari superino delle soglie contrattualmente prestabilite e non si sia verificato un *event of default* oppure un *trigger event*;
- l’assunzione di ulteriore debito è possibile solo se i medesimi indici finanziari superano determinati livelli soglia (più elevati rispetto a quelli richiesti nel corso normale della gestione del debito) e se il *rating* assegnato ad ADR è superiore a livelli minimi predefiniti;
- se una linea di finanziamento in scadenza non è rimborsata o rifinanziata almeno 12 mesi prima della data di scadenza, tutta la cassa eccedente generata deve essere prioritariamente destinata (in base a proporzioni definite) al rimborso del debito (cosiddetto “*retention regime*”). A determinate condizioni tale periodo può essere esteso a 24 mesi;
- qualora i *covenants* finanziari risultino inferiori a certi livelli soglia minimi predeterminati o il giudizio di *rating* si attesti al di sotto di soglie prossime alla fascia *sub-investment grade* o si verificino altre particolari situazioni critiche contrattualmente definite, scattano misure ulteriormente restrittive di gestione dei flussi di cassa (*trigger event*) con la finalità di proteggere i creditori dal rischio di *default* della ADR S.p.A..

I citati indici finanziari di controllo (calcolati su base storica e prospettica) misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito (*DSCR - Debt Service Coverage Ratio*), (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto (*CLCR – Concession Life Cover Ratio*), oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo (*Leverage Ratio*).

La verifica dei suddetti *ratios* viene fatta due volte all'anno, in due delle quattro date utili per effettuare i pagamenti relativi al servizio del debito ("*application date*") del 20 marzo e del 20 settembre, applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento del bilancio al 31 dicembre e della semestrale al 30 giugno.

Il superamento di determinati livelli dei suddetti indici consente l'eventuale distribuzione di dividendi (qualora sia disponibile cassa libera – cosiddetto *surplus cash*) e, a livelli più elevati, il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici risultino inferiori a determinate soglie, si può innescare una condizione di *trigger event* o di *event of default*.

Con riferimento all'indice più sensibile alle variazioni di breve periodo dei flussi di cassa generati e di ammontare di servizio del debito da soddisfare in ciascun periodo di controllo, si rappresenta di seguito una tabella riepilogativa dei diversi valori soglia del *DSCR* e delle relative conseguenze contrattualmente stabilite.

Livello	Condizione
>=1,7	Debito aggiuntivo
>=1,5	Distribuzione dividendi
<1,25	<i>Trigger Event</i>
<1,1	<i>Default</i>

I dati di chiusura al 30 giugno 2010 consentono di poter confermare, sulla base delle prime simulazioni, il superamento delle soglie minime dei *ratios* finanziari previsti nei contratti di finanziamento. La loro ufficializzazione avverrà comunque nel prossimo mese di settembre.

I contratti di finanziamento prevedono inoltre eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti aventi caratteristiche simili.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Rispetto all'analogo periodo del 2009, il traffico del sistema aeroportuale romano nel periodo gennaio-luglio 2010 ha fatto registrare il seguente andamento, analizzato nella ripartizione tra scalo di Fiumicino e Ciampino e tra segmento nazionale ed internazionale:

Dati progressivi al 31 luglio 2010 e variazioni rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente⁷

	SISTEMA	Fiumicino	Ciampino	Domestico	Internazionale
Movimenti	220.667	188.964	31.703	91.224	129.443
D% vs AP	-1,5%	-0,7%	-6,2%	-8,0%	+3,7%
Tonnellaggio	17.151.314	15.631.226	1.520.088	5.627.945	11.523.369
D% vs AP	+1,8%	+2,7%	-6,5%	-6,1%	+6,2%
Pax Totali	22.916.598	20.360.742	2.555.856	7.677.377	15.239.221
D% vs AP	+4,5%	+6,3%	-7,4%	-3,0%	+8,8%
Merce (Kg)	99.138.912	88.991.710	10.147.202	3.250.325	95.888.587
D% vs AP	+25,8%	+29,1%	+2,4%	-7,5%	+27,3%

Il traffico internazionale viene di seguito analizzato nella sua articolazione tra Unione Europea ed Extra Unione Europea.

⁷ Dati provvisori.

	Internazionale	UE	Extra UE
Movimenti	129.443	86.517	42.926
D% vs AP	+3,7%	+1,7%	+7,8%
Tonnellaggio	11.523.369	6.058.207	5.465.162
D% vs AP	+6,2%	+3,8%	+8,9%
Pax Totali	15.239.221	9.589.883	5.649.338
D% vs AP	+8,8%	+4,6%	+16,7%
Merce (Kg)	95.888.587	17.841.193	78.047.394
D% vs AP	+27,3%	+3,2%	+34,5%

Sullo scalo di Fiumicino nei primi sette mesi del 2010, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, è stato registrato un incremento del traffico passeggeri pari al +6,3%; dal lato della capacità offerta si registra un incremento dell'1,7% dei posti offerti e un leggero decremento dei movimenti (-0,7%).

Anche a luglio, come nei precedenti mesi della *summer*, si è registrata la partenza di nuovi collegamenti stagionali da Fiumicino operati dai vettori easyJet e Blu-Express, tra cui si citano Dubrovnik, Heraklion, Ibiza, Mykonos, Palma de Mallorca, Spalato per easyJet e Corfu, Menorca, Santorini, Kos ed Heraklion per Blu-Express.

Il vettore Alitalia ha registrato nel solo mese di luglio un incremento sia dei passeggeri trasportati (+6,1%) sia della capacità; infatti i movimenti crescono dell'1,0% e il tonnellaggio del 6,0%. Risultati positivi sono stati registrati anche per gli altri vettori: il traffico del mese è aumentato, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, del 9,9% e la capacità registra un incremento dei movimenti (+6,4%) e del tonnellaggio (+7,2%).

Ciampino chiude il mese di luglio in negativo: il volume dei passeggeri trasportati registra un decremento dell'11,2% conseguente alla riduzione di capacità offerta (i movimenti ed il tonnellaggio decrescono rispettivamente del -9,2% e del -11,5%).

In data 8 luglio 2010 è stato inaugurato il nuovo sistema per il controllo e lo smistamento dei bagagli in transito, installato in una parte dell'edificio postale in area rampa denominato "NET", allo scopo ristrutturato; il nuovo sistema è entrato in esercizio il 15 luglio 2010.

Con riferimento alla problematica del rumore, si segnala che in data 1 luglio 2010 si sono conclusi i lavori della Conferenza di Servizi che era stata istituita dalla Regione Lazio per definire la zonizzazione acustica dell'aeroporto di Ciampino. Di conseguenza ADR S.p.A. sarà tenuta ad avviare alcune attività finalizzate all'effettuazione dei piani di risanamento.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2010

L'andamento positivo del traffico proseguirà auspicabilmente anche nella seconda frazione dell'esercizio ancorché rimanga elevata l'attenzione per prevenire eventuali turbative che, stante le condizioni di instabilità dei mercati, possono influenzare negativamente il settore del trasporto aereo.

Migliora la liquidità generata dalla gestione ordinaria che quindi non risentirà, nel breve termine, dei meccanismi di ritenzione della cassa disponibile previsti dai contratti di finanziamento. Tuttavia l'assenza di un nuovo e soddisfacente assetto tariffario impedisce al momento la rinegoziazione del debito e l'attivazione del programma degli investimenti; in tale situazione è prevista una contrazione degli interventi nel secondo semestre con particolare riferimento al potenziamento delle infrastrutture.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**GRUPPO ADR: BILANCIO
CONSOLIDATO SEMESTRALE
ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2010**

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
al 30 giugno 2010**

(euro/000)

	30-06-2010	31-12-2009
ATTIVO		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	<u>0</u>	<u>0</u>
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
• Costi di impianto e di ampliamento	8	10
• Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.738	1.641
• Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.679.514	1.703.807
• Lavori su beni di terzi in corso ed acconti	37.158	28.607
• Altre	<u>213.592</u>	<u>214.357</u>
	1.932.010	1.948.422
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
• Terreni e fabbricati	2.554	2.797
• Impianti e macchinario	43.368	43.746
• Attrezzature industriali e commerciali	1.084	1.159
• Beni gratuitamente devolvibili	89.602	92.801
• Altri beni	3.533	3.830
• Immobilizzazioni in corso ed acconti	<u>46.147</u>	<u>24.573</u>
	186.288	168.906
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
• Partecipazioni:		
- imprese controllate non consolidate	100	100
- imprese collegate	59	59
- altre imprese	<u>2.709</u>	<u>2.709</u>
	2.868	2.868
• Crediti v/ altri:		
<i>. scadenti entro 12 mesi</i>	3	3
<i>. scadenti oltre 12 mesi</i>	<u>560</u>	<u>548</u>
	563	551
• Altri Titoli:		
- Obbligazioni	<u>2.758</u>	<u>2.758</u>
	2.758	2.758
	6.189	6.177
Totale immobilizzazioni	<u>2.124.487</u>	<u>2.123.505</u>
ATTIVO CIRCOLANTE		
RIMANENZE		
• Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.782	2.919
• Lavori in corso su ordinazione	12.334	11.299
• Prodotti finiti e merci:		
- merci	<u>7.464</u>	<u>7.245</u>
	7.464	7.245
	22.580	21.463
CREDITI		
• Crediti verso clienti	200.322	203.125
• Verso imprese collegate	530	530
• Verso controllanti	3	18
• Crediti tributari		
<i>. scadenti entro 12 mesi</i>	1.756	1.575
<i>. scadenti oltre 12 mesi</i>	<u>12.014</u>	<u>8.934</u>
	13.770	10.509
• Imposte anticipate	29.586	29.197
• Verso altri:		
- debitori diversi		
<i>. scadenti entro 12 mesi</i>	61.233	54.968
- anticipi a fornitori per prestazioni di servizi	<u>0</u>	<u>106</u>
	61.233	55.074
	305.444	298.453
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
• Depositi bancari e postali	154.157	135.166
• Denaro e valori in cassa	<u>833</u>	<u>572</u>
	154.990	135.738
Totale attivo circolante	<u>483.014</u>	<u>455.654</u>
RATEI E RISCONTI		
• Ratei e altri risconti	<u>7.541</u>	<u>4.486</u>
TOTALE ATTIVO	<u>2.615.042</u>	<u>2.583.645</u>

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
al 30 giugno 2010**

(euro/000)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO

	30-06-2010	31-12-2009
CAPITALE SOCIALE:		
azioni ordinarie	62.310	62.310
RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	667.389	667.389
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0
RISERVA LEGALE	12.462	12.462
RISERVE STATUTARIE	0	0
RISERVA PER AZIONI O QUOTE PROPRIE	0	0
ALTRE RISERVE	0	0
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(14.200)	(19.364)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO DEL GRUPPO	<u>610</u>	<u>5.164</u>
	728.571	727.961

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI

- Capitale, riserve e utile (perdita) del periodo

713	<u>816</u>
713	<u>816</u>

TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

729.284 **728.777**

FONDI PER RISCHI E ONERI

- Per imposte, anche differite
- Altri

26.093	12.118
<u>45.066</u>	<u>42.645</u>

Totale fondi per rischi e oneri

71.159 **54.763**

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

28.458 **28.523**

DEBITI

- Debiti verso banche
 - . scadenti entro 12 mesi
 - . scadenti oltre 12 mesi
- Debiti verso altri finanziatori:
 - . scadenti entro 12 mesi
 - . scadenti oltre 12 mesi
- Acconti:
 - anticipi da clienti
 - . anticipi Ministero Trasporti:
 - . scadenti entro 12 mesi
 - . scadenti oltre 12 mesi
 - . altri
- Debiti verso fornitori:
 - . scadenti entro 12 mesi
 - . scadenti oltre 12 mesi
- Debiti verso imprese collegate:
 - . scadenti entro 12 mesi
- Debiti verso controllanti:
 - . scadenti entro 12 mesi
- Debiti tributari:
 - . scadenti entro 12 mesi
- Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale
- Altri debiti: creditori diversi
 - . scadenti entro 12 mesi
 - . scadenti oltre 12 mesi

10.025	11.541
<u>280.600</u>	<u>284.850</u>
290.625	296.391
1.484	13.917
<u>1.200.019</u>	<u>1.200.019</u>
1.201.503	1.213.936
0	0
4.286	4.612
<u>7.231</u>	<u>5.000</u>
11.517	9.612
146.882	126.978
<u>3.034</u>	<u>2.734</u>
149.916	129.712
<u>1.003</u>	<u>1.003</u>
1.003	1.003
<u>20.388</u>	<u>13.575</u>
20.388	13.575
<u>41.217</u>	<u>43.846</u>
41.217	43.846
7.061	7.924
50.500	48.886
<u>2.349</u>	<u>2.303</u>
52.849	51.189

Totale debiti

1.776.079 **1.767.188**

RATEI E RISCOINTI

- Ratei e altri risconti

10.062 **4.394**

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

2.615.042 **2.583.645**

CONTI D'ORDINE
al 30 giugno 2010
(euro/000)

	30-06-2010	31-12-2009
Garanzie personali prestate		
• Fidejussioni	111	111
• Altre	<u>328</u>	<u>58</u>
	439	169
Garanzie reali prestate	0	0
Impegni di acquisto e di vendita	99.754	97.872
Altri	<u>984.808</u>	<u>980.515</u>
	<u>1.085.001</u>	<u>1.078.556</u>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
per il periodo gennaio - giugno 2010
(euro/000)

**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'
 FINANZIARIE**

- Svalutazioni:
 - di partecipazioni

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

- Proventi:
 - altri
- Oneri:
 - imposte relative ad esercizi precedenti
 - altri

Totale delle partite straordinarie

Risultato prima delle imposte

Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate:

- imposte correnti
- imposte anticipate (differite)

Utile (perdita) del periodo

di cui:

- quota terzi

- **quota del Gruppo**

	I Semestre 2010		I Semestre 2009	
		<u>(4)</u>		<u>0</u>
		<u>(4)</u>		<u>0</u>
	<u>764</u>	764	<u>1.206</u>	1.206
	13.974		0	
	<u>1.518</u>		<u>19.722</u>	
		<u>(15.492)</u>		<u>(19.722)</u>
		<u>(14.728)</u>		<u>(18.516)</u>
		<u>14.702</u>		<u>(10.335)</u>
		(14.585)		(13.032)
		<u>390</u>		<u>7.700</u>
		<u>(14.195)</u>		<u>(5.332)</u>
		<u>507</u>		<u>(15.667)</u>
		(103)		(611)
		<u>610</u>		<u>(15.056)</u>

NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI GENERALI

Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 è stato redatto in conformità alle norme di legge, per quanto applicabili ad un bilancio infrannuale, interpretate ed integrate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con particolare riferimento al principio contabile OIC 30.

Considerato che la Capogruppo è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato, il bilancio semestrale abbreviato è elaborato su base consolidata ed è costituito dai prospetti contabili consolidati e dalle presente nota integrativa.

I prospetti contabili consolidati e della Capogruppo sono predisposti in conformità rispettivamente agli artt. 25/43 del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127 ed alle disposizioni del Codice Civile che disciplinano il bilancio civilistico, sulla base delle scritture contabili aggiornate al 30 giugno 2010, integrate extracontabilmente con quelle scritture che vengono di norma registrate nei libri contabili al 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, in sede di preparazione del bilancio annuale.

La data di riferimento dei prospetti contabili consolidati è quella cui si riferiscono i dati della Capogruppo Aeroporti di Roma S.p.A.; per le Società controllate sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i dati al 30 giugno 2010, approvati dai relativi Consigli di Amministrazione.

Il raccordo tra gli ammontari del patrimonio netto al 30 giugno 2010 e del risultato netto del primo semestre 2010, desumibili dai prospetti contabili di Aeroporti di Roma S.p.A., e quelli risultanti dai prospetti contabili consolidati è presentato nella nota a commento del patrimonio netto consolidato.

I dati economici relativi al primo semestre 2010 sono posti a raffronto con quelli dell'analogo periodo dell'esercizio precedente; i dati patrimoniali al 30 giugno 2010 sono confrontati con quelli risultanti al 31 dicembre 2009.

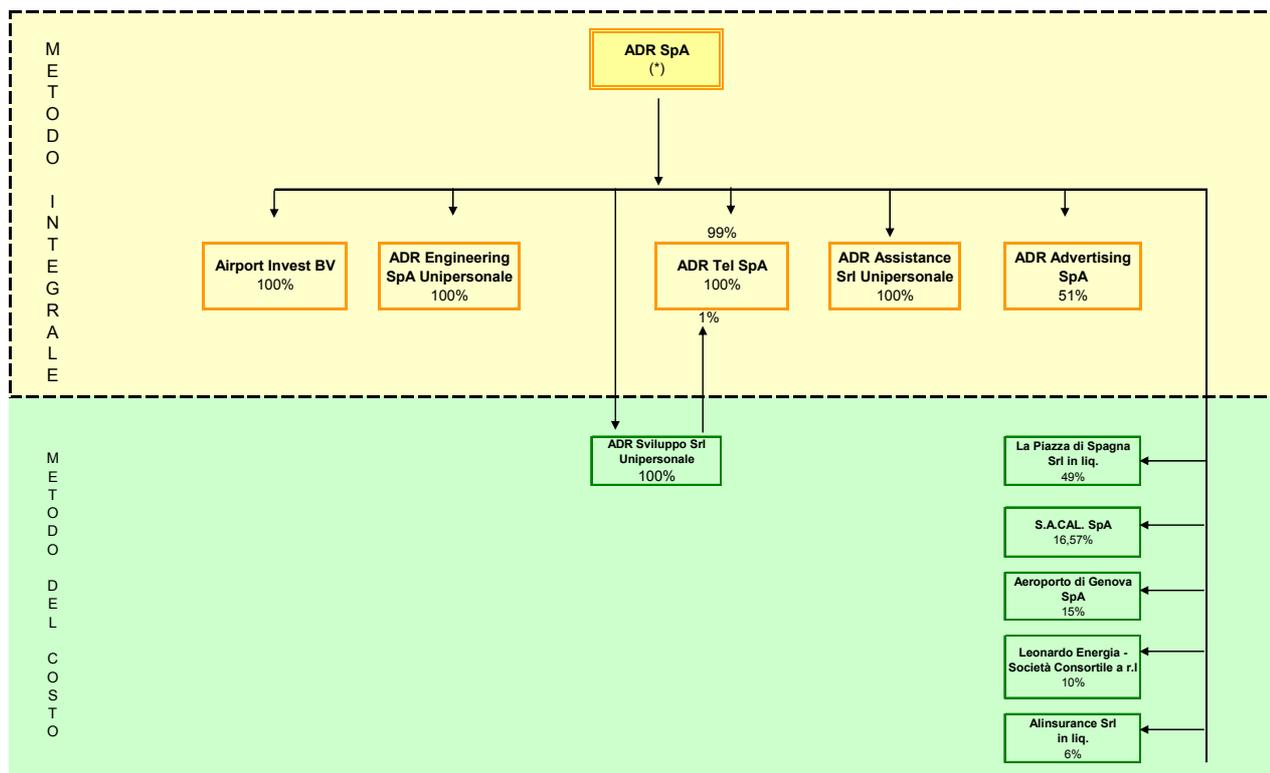
I prospetti contabili sono stati redatti in migliaia di euro.

Le voci di Conto Economico e di Stato Patrimoniale, precedute da numeri arabi, che presentano saldi a zero nei periodi a confronto non sono esposte.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2010 includono, con il metodo integrale, i dati alla stessa data della Capogruppo Aeroporti di Roma S.p.A. e quelli delle Società controllate italiane ed estere nelle quali essa dispone, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea.

AREA DI CONSOLIDAMENTO al 30 giugno 2010



(*) ADR SpA detiene, inoltre, una quota del 25% nel Consorzio E.T.L. - European Transport Law, valutata al costo

L'area di consolidamento al 30 giugno 2010 risulta così composta:

SOCIETA' consolidate con il metodo integrale	SEDE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% Gruppo	Attraverso:	
					Società	%
ADR S.p.A.	Fiumicino (Roma)	EUR	62.309.801,00		Società Capogruppo	
Airport Invest BV	Amsterdam (Olanda)	EUR	101.039,90	100%	ADR	100%
ADR Engineering S.p.A. Unipersonale	Fiumicino (Roma)	EUR	774.690,00	100%	ADR	100%
ADR Assistance S.r.l. Unipersonale	Fiumicino (Roma)	EUR	6.000.000,00	100%	ADR	100%
ADR Tel S.p.A.	Fiumicino (Roma)	EUR	600.000,00	99%	ADR	99% ⁸
ADR Advertising S.p.A.	Fiumicino (Roma)	EUR	1.000.000,00	25,5% ⁹	ADR	25,5%

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, non si rilevano variazioni dell'area di consolidamento. Sono valutate al costo le seguenti partecipazioni:

⁸ Il restante 1% è detenuto da ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale, esclusa dall'area di consolidamento.

⁹ partecipazione detenuta nel capitale complessivo (1.000.000 euro) della Società (comprendente le azioni privilegiate). La quota detenuta nel capitale ordinario (500.00 euro) è pari al 51%.

SOCIETA' valutate al costo	SEDE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% Gruppo	Attraverso:	
					Società	%
ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale	Fiumicino (Roma)	EUR	100.000,00	100%	ADR	100%
La Piazza di Spagna S.r.l. in liquidazione	Fiumicino (Roma)	EUR	100.000,00	49%	ADR	49%
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	Tessera (Venezia)	EUR	103.200,00	20%	ADR	20%
S.A.CAL. S.p.A.	Lamezia Terme (Catanzaro)	EUR	7.755.000,00	16,57%	ADR	16,57%
Aeroporto di Genova S.p.A.	Genova Sestri	EUR	7.746.900,00	15%	ADR	15%
Leonardo Energia – Società Consortile a r.l.	Milano	EUR	10.000,00	10%	ADR	10%
Consorzio E.T.L. – European Transport Law	Roma	EUR	82.633,11	25%	ADR	25%
Alinsurance S.r.l. in liquidazione	Roma	EUR	104.000,00	6%	ADR	6%

La partecipazione nella controllata ADR Sviluppo S.r.l. è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto la Società, costituita in data 27 luglio 2001, non è operativa.

La partecipazione nelle seguenti collegate è valutata al costo e non con il metodo del patrimonio netto in quanto:

- La Piazza di Spagna S.r.l.: la società, costituita in data 17 dicembre 2003, non è mai divenuta ancora operativa e dal 10 giugno 2010 è in liquidazione;
- Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A.: la società è in stato di fallimento;
- Consorzio E.T.L. – European Transport Law: trattandosi di un consorzio senza fini di lucro avente finalità di studio e ricerca, la valutazione con il metodo del patrimonio netto avrebbe effetti non significativi sul bilancio consolidato.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri di consolidamento sono di seguito esposti:

- il valore contabile delle partecipazioni consolidate è eliminato a fronte dell'iscrizione delle singole attività e passività secondo il metodo integrale. Le differenze emergenti dall'eliminazione, se positive, sono attribuite alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Differenza da consolidamento", ammortizzata in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità. Eventuali differenze negative sono iscritte nella voce "Riserva di consolidamento" del patrimonio netto, ovvero nella voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri" qualora siano dovute a previsioni di risultati economici sfavorevoli;
- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle partecipate di competenza di azionisti terzi sono espresse in un'apposita voce del conto economico e del patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo in quanto derivanti da operazioni tra società del Gruppo stesso sono eliminati, così come le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale differito. Inoltre, sono rilevate le imposte anticipate corrisposte su partite a deducibilità differita;
- i dividendi percepiti nel periodo da parte delle società controllate e contabilizzati nel conto economico della controllante come proventi da partecipazione sono eliminati con contropartita utili portati a nuovo; le scritture di contabilizzazione dei dividendi dalle Società controllate registrati per competenza dalla controllante vengono annullate;

- nel caso di cessione a terzi di una partecipazione di controllo, il risultato della cessione nel bilancio consolidato è pari alla differenza tra il prezzo di cessione e il patrimonio netto della controllata al momento della cessione (quindi inclusivo del risultato netto dei mesi anteriori alla cessione), incrementato dell'eventuale valore residuo della "Differenza da consolidamento".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010 sono conformi a quelli previsti dai principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con particolare riferimento al principio contabile OIC 30, e sono omogenei nell'ambito del Gruppo.

Di seguito si elencano i principali criteri rinviando, per alcuni elementi di dettaglio, ai commenti dei singoli gruppi delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni

Sono iscritte al costo di acquisto eventualmente adeguato, nei casi specificati nel commento alle singole voci, in applicazione delle leggi di rivalutazione monetaria. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori di diretta imputazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

- Immobilizzazioni immateriali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare:

- *Costi di impianto e di ampliamento*

Sono iscritti nell'attivo al costo di acquisizione, con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati in cinque anni.

- *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*

Sono iscritti al costo di acquisizione. L'ammortamento si effettua, a partire dall'esercizio in cui il diritto viene utilizzato o potrebbe esserlo, in un periodo di tre anni.

- *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*

Sono iscritti al costo di acquisizione. L'ammortamento si effettua, a partire dall'esercizio in cui la licenza viene utilizzata o potrebbe esserlo, per un periodo di tre anni per concessioni e licenze e non superiore a dieci anni per i marchi.

Il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, pagato dalla controllante Leonardo S.p.A. (ora ADR S.p.A.) per acquisire la partecipazione in ADR, viene ammortizzato in funzione della durata residua della concessione stessa, che scadrà il 30 giugno 2044.

- *Altre*

La voce comprende essenzialmente:

- *spese incrementative su beni di terzi*: interventi incrementativi (ammodernamenti, riqualificazioni) aventi utilità pluriennale effettuati su beni di terzi (ricevuti in concessione o realizzati per conto dello Stato). I costi sono ammortizzati in funzione della residua possibilità di utilizzazione, generalmente inferiore rispetto alla durata della concessione;
- *oneri accessori su finanziamenti*: gli oneri sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti a medio/lungo termine (quali le spese di istruttoria, spese legali, etc.) vengono capitalizzati e ammortizzati in base alla durata del prestito, secondo il metodo finanziario.

- Immobilizzazioni materiali

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni periodo in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare, vengono applicate aliquote di ammortamento che riflettono la vita economicamente utile stimata dei beni. Le aliquote utilizzate sono di seguito sintetizzate:

Terreni e fabbricati.....	10%
Impianti e macchinario.....	dal 10% al 25%
Attrezzature industriali e commerciali...	dal 10% al 25%
Beni gratuitamente devolvibili.....	4%, 10%
Altri beni.....	dal 10% al 25%

- *Terreni e fabbricati*

Sono iscritti al costo di acquisizione adeguato in applicazione dell'art. 3 della legge 72/83.

- *Beni gratuitamente devolvibili*

Tali beni sono iscritti al costo di acquisizione (adeguato in applicazione dell'art. 3 della citata legge 72/83), comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per successivi ampliamenti.

I beni in esame sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione. Per tali beni, inoltre, è stato costituito, tra i fondi per rischi e oneri, un "Fondo per oneri devolutivi", a fronte della migliore stima – effettuata dagli enti tecnici - degli oneri che si manifesteranno al termine della concessione (anno 2044) a seguito della devoluzione gratuita, all'Amministrazione Concedente, di tali beni in buono stato d'uso.

- Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione nella società controllata non consolidata ADR Sviluppo S.r.l. è stata valutata al costo; tale metodo di valutazione, trattandosi di azienda non operativa, è da considerarsi comunque rappresentativo della quota di patrimonio netto di pertinenza.

Le partecipazioni in società collegate sono iscritte con il metodo del patrimonio netto. La partecipazione nella collegata La Piazza di Spagna S.r.l. in liquidazione, società non operativa, è valutata al costo.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisizione, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Nel caso in cui venga deliberata la cessione di partecipazioni in precedenza immobilizzate, si procede a riclassificare tali partecipazioni nell'Attivo circolante tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale.

Sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie i titoli detenuti in portafoglio che il Gruppo intende detenere quale investimento durevole fino alla loro scadenza naturale.

Tali titoli sono contabilizzati al costo di acquisto compresi i costi accessori.

Il premio di negoziazione, ottenuto quale differenza tra il costo di acquisto sul mercato del titolo e il valore del rimborso finale, deve partecipare alla formazione del risultato del periodo per la durata di possesso del titolo, quale remunerazione integrativa a tasso costante del capitale investito rispetto a quello prodotto dagli interessi espliciti.

Il valore dei titoli immobilizzati deve essere svalutato in presenza di una perdita durevole di valore che può derivare da una differenza negativa sui valori di quotazione o da una differenza negativa sui cambi ovvero da una combinazione di entrambi i fattori.

Attivo circolante

- Rimanenze

- *Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*

Sono iscritte al minore tra il costo medio ponderato di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

- *Lavori in corso su ordinazione*

Sono iscritti ai corrispettivi pattuiti in base al criterio della percentuale di completamento (determinato in base al rapporto tra i costi sostenuti ed il costo totale dell'opera). La quota di lavori, i cui compensi si considerano acquisiti a titolo definitivo, viene registrata tra i ricavi. Le varianti di progetto poste a carico del Gruppo dall'Amministrazione Concedente costituiscono, a seconda della natura della variante, rettifica in diminuzione dei corrispettivi pattuiti (qualora trattasi di lavorazioni che non presentino caratteristiche di autonoma funzionalità) o, in alternativa, immobilizzazioni immateriali (qualora si configurino come interventi di miglioramento e/o trasformazione su beni di terzi).

- Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione.

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore tra il costo e il valore di realizzo.

- Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale, previa verifica di esigibilità degli assegni bancari e di disponibilità dei depositi bancari.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono valorizzati, nel rispetto del principio della competenza economico-temporale, mediante una ripartizione dei relativi costi e dei proventi comuni a più periodi contabili.

Fondi per rischi e oneri

Sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di tenere conto delle perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è tenuto conto delle passività di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura del periodo e fino alla data di redazione della presente Relazione. Sono stati appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri cui si riferiscono.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro è stato calcolato con riferimento a tutto il personale dipendente ed in conformità alle norme di legge in vigore. E' iscritto sulla base delle indennità maturate fino al 30 giugno 2010 dai dipendenti al netto delle anticipazioni corrisposte e delle quote destinate a forme di previdenza complementare o al "Fondo di Tesoreria" istituito presso l'INPS.

La riforma della previdenza complementare, entrata in vigore il 1° gennaio 2007, prevede la possibilità per i dipendenti delle aziende private con più di 50 addetti di destinare il TFR maturando a forme di previdenza complementare o di mantenerlo in azienda. In tale ultimo caso l'azienda provvede a versare i contributi TFR ad un fondo costituito presso l'INPS come da Decreto attuativo del 30.01.2007, denominato "Fondo per l'erogazione del TFR" o "Fondo di Tesoreria". Conseguentemente le quote di TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 vengono classificate mensilmente nei "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" per essere versate nel mese successivo ai fondi di previdenza complementare e al Fondo di Tesoreria.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Crediti e debiti in valuta estera

Le partite espresse nelle valute extra-UE sono iscritte al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione. Le differenze cambio, realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono imputate al Conto economico nella voce "utili e perdite su cambi".

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione, a fine periodo, dei crediti e debiti in valute extra-UE sono imputati a Conto economico nella voce "utili e perdite su cambi".

Conti d'ordine

- Garanzie personali prestate

Sono valorizzate per l'importo residuo, alla data del Bilancio, del debito o di altra obbligazione garantita.

- Impegni di acquisto e di vendita

Vengono rilevati i valori conseguenti a contratti ad esecuzione differita da cui derivano obbligazioni del Gruppo verso terzi. Non sono iscritti gli impegni non quantificabili; questi, se di rilievo, sono oggetto di commento.

- Altri

- *Garanzie reali/personali ricevute*

Sono iscritte per un importo pari all'ammontare residuo, alla data di bilancio, del credito o della diversa obbligazione. Sono prevalentemente costituite da fidejussioni da primari istituti di credito e da società assicurative.

- *Beni di terzi presso l'azienda (essenzialmente beni ricevuti in concessione)*

Sono iscritti in base all'ammontare corrispondente all'ultimo valore stimato dall'UTE (1979) o (per le opere finanziate dallo Stato e successivamente ricevute in concessione) al valore delle opere realizzate e fatturate, in base ai corrispettivi pattuiti, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

- *Beni aziendali a fecondità ripetuta presso terzi*

Sono iscritti al valore netto contabile.

Ricavi

I ricavi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: al momento della consegna del prodotto;
- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

Imposte

Le "imposte correnti" sono calcolate sulla base del reddito imponibile. Il relativo debito è esposto alla voce "Debiti tributari".

In relazione all'adesione al regime di consolidato fiscale nazionale da parte di ADR S.p.A. e delle società del Gruppo, ADR Tel S.p.A., ADR Engineering S.p.A., ADR Assistance S.r.l. e ADR Sviluppo S.r.l., in qualità di consolidate, e della Controllante Gemina S.p.A. in qualità di consolidante, a fronte del reddito imponibile e delle perdite fiscali trasferite alla società consolidante, vengono iscritti rispettivamente nell'ambito delle imposte correnti "oneri" e "proventi da tassazione consolidata", con contropartita debiti/crediti verso controllanti.

Le eventuali eccedenze di ROL (Reddito Operativo ai fini fiscali), apportate al consolidato fiscale e utilizzate per compensare interessi passivi indeducibili apportati al consolidato fiscale, sono remunerate al 50% con conseguente iscrizione di proventi da tassazione consolidata per la società che apporta l'eccedenza di ROL.

Le società consolidate trasferiscono alla Consolidante anche le ritenute, i crediti d'imposta e l'eccedenza delle dichiarazioni precedenti che possono essere portate a compensazione dell'IRES risultante dal reddito consolidato.

Le "imposte anticipate" e "differite" sono rilevate sulle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale ed il risultato del periodo. Le imposte differite attive (o anticipate) sono iscritte solo se vi è una ragionevole certezza della loro recuperabilità; le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse possibilità che tale debito insorga. Il saldo netto delle imposte differite attive e passive viene rilevato nella voce "Fondo imposte differite", se il saldo è passivo, o nella voce "Imposte anticipate", se il saldo è attivo.

Contratti derivati

I differenziali di interessi attivi e passivi su operazioni di copertura attraverso contratti di *Interest Rate Swap*, maturati alla data di chiusura del periodo, vengono registrati per competenza nel conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

La politica di copertura adottata dal Gruppo, conforme ai vincoli imposti dai contratti di finanziamento, prevede che almeno il 51% del debito sia coperto dal rischio tasso di interesse.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

	31-12-2009			variazioni del periodo			30-06-2010		
	Costo	Amm.ti	Valore a bilancio	Acquisizioni/ Capitaliz.ni	Riclassifiche	Amm.ti	Costo	Amm.ti	Valore a bilancio
- Costi di impianto e di ampliamento	1.892	(1.882)	10	0	0	(2)	1.892	(1.884)	8
	1.892	(1.882)	10	0	0	(2)	1.892	(1.884)	8
- Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.813	(6.172)	1.641	186	491	(580)	8.490	(6.752)	1.738
	7.813	(6.172)	1.641	186	491	(580)	8.490	(6.752)	1.738
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.189.872	(486.065)	1.703.807	568	1.000	(25.862)	2.191.440	(511.927)	1.679.514
	2.189.872	(486.065)	1.703.807	568	1.000	(25.862)	2.191.440	(511.927)	1.679.514
- Lavori su beni di terzi in corso ed acconti:									
. Lavori su beni di terzi in corso	28.544	0	28.544	17.406	(8.799)	0	37.152	0	37.152
. Anticipi a fornitori	63	0	63	0	(57)	0	6	0	6
	28.607	0	28.607	17.406	(8.855)	0	37.158	0	37.158
- Altre									
. Spese incrementative su beni di terzi	554.821	(359.781)	195.040	9.709	7.443	(16.304)	571.973	(376.085)	195.888
. Costi accessori finanziamenti	53.822	(34.505)	19.317	0	0	(1.613)	53.822	(36.118)	17.704
	608.643	(394.286)	214.357	9.709	7.443	(17.917)	625.795	(412.203)	213.592
	2.836.827	(888.405)	1.948.422	27.869	79	(44.362)	2.864.775	(932.766)	1.932.010

Analizzando le più significative variazioni intervenute nel periodo si rileva quanto segue:

- la voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, pari al 30 giugno 2010, a 1.675.643 mila euro. La diminuzione di 24.294 mila euro è ascrivibile sostanzialmente agli ammortamenti del periodo, pari a 25.862 mila euro;
- la voce "lavori su beni di terzi in corso ed acconti" si incrementa complessivamente di 8.551 mila euro per l'effetto combinato delle seguenti principali variazioni:

- decremento per gli interventi entrati in esercizio e riclassificati alle voci “diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno”, “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” e “spese incrementative su beni di terzi”, e rettifiche per un totale di 8.855 mila euro,
 - incremento per nuovi investimenti pari a 17.406 mila euro;
- le “altre” immobilizzazioni diminuiscono di 766 mila euro. In dettaglio si rileva infatti che le “spese incrementative su beni di terzi” aumentano di 847 mila euro per effetto delle acquisizioni del periodo, pari a 9.709 mila euro, e dal giroconto dai lavori in corso e dalle riclassifiche (+7.443 mila euro) in parte compensate dalle quote di ammortamento del semestre, pari a 16.304 mila euro. I “costi accessori ai finanziamenti” diminuiscono di 1.613 mila euro per effetto degli ammortamenti del periodo.

Tra i principali interventi incrementativi su beni di terzi in corso (pari a 17.406 mila euro) si evidenziano:

- interventi di miglioramento immagine e controlli sicurezza al T3 per 1.201 mila euro;
- interventi sulla elevatori, scale e tappeti mobili al T3 per 1.685 mila euro;
- opere civili sull’Edificio Net per 3.277 mila euro;
- riqualifica pavimentazione *terminal* per 710 mila euro;
- risanamento piazzali quadrante 300 per 2.033 mila euro;
- adeguamento del Satellite Ovest per A380 per 933 mila euro;
- adeguamento piazzali aeromobili e segnaletica per 1.283 mila euro;
- riqualifica cabine elettriche per 440 mila euro;
- adeguamenti funzionali BHS al T3 per 524 mila euro.

Tra i principali interventi incrementativi su beni di terzi ultimati nel primo semestre 2010 (pari a 9.709 mila euro) si evidenziano:

- revisione e riqualifica impianti condizionamento e torri evaporative al T1 per 1.190 mila euro;
- revisione e riqualifica impianti condizionamento al T3 per 1.158 mila euro;
- *fast track* voli domestici e *business class* al T3 per 448 mila euro;
- riqualifica segnaletica luminosa piste per 517 mila euro;
- riqualifica servizi igienici *terminal* per 438 mila euro;
- interventi riqualifica parcheggi a Ciampino per 487 mila euro.

Anche nel corso del primo semestre 2010 gli interventi finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali sono stati realizzati con i fondi derivanti dai maggiori introiti per l’incremento dei diritti di imbarco (legge 537/93 art. 10 commi 9 e 10).

Immobilizzazioni materiali

	31-12-2009				variazioni del periodo			30-06-2010				
	Costo	Riv. ex Lege 72/1983	Svalutaz.	Fondi amm.to	Valore a bilancio	Acquisizioni /Capit.ni	Riclassi-fiche	Amm.ti	Costo	Riv. ex Lege 72/1983	Fondi amm.to	Valore a bilancio
- Terreni e fabbricati	21.310	465	0	(18.978)	2.797	0	3	(246)	21.309	465	(19.220)	2.554
- Impianti e macchinario	123.989	0	0	(80.243)	43.746	4.019	332	(4.730)	128.281	0	(84.913)	43.368
- Attrezzature industriali e commerciali	8.731	0	0	(7.572)	1.159	133	0	(208)	8.845	0	(7.761)	1.084
- Beni gratuitamente devolvibili	194.404	1.908	0	(103.511)	92.801	435	181	(3.815)	195.014	1.908	(107.320)	89.602
- Altri beni	40.453	0	0	(36.623)	3.830	218	369	(884)	36.975	0	(33.442)	3.533
- Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	24.573	0	0	0	24.573	23.330	(1.756)	0	46.147	0	0	46.147
	413.460	2.373	0	(246.927)	168.906	28.135	(871)	(9.883)	436.571	2.373	(252.656)	186.288

Le immobilizzazioni materiali nette aumentano di 17.381 mila euro principalmente per gli investimenti pari a 28.135 mila euro in parte compensati dagli ammortamenti del periodo, pari a 9.883 mila euro.

Tra le principali capitalizzazioni del periodo si evidenziano:

- nell'ambito della classe "impianti e macchinario" (4.019 mila euro), impianti elettrici per 617 mila euro, autoveicoli da trasporto per 868 mila euro, impianti sicurezza per 1.691 mila euro, macchine ispezione bagagli per 146 mila euro;
- nella classe "beni gratuitamente devolvibili" (435 mila euro) opere civili e fabbricati per 381 mila euro;
- nella classe "immobilizzazioni materiali in corso ed acconti" (23.330 mila euro), area di imbarco F (ex nuovo Molo C - quota finanziata ADR) per 4.966 mila euro, nuovo sistema smistamento bagagli ex Cargo AZ per 1.778 mila euro, acquisizione e aggiornamento macchine rx per 1.555 mila euro, nuovo HBS presso Edificio Net per 12.000 mila euro.

A garanzia delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI) - i cui dettagli sono riportati nel commento ai Debiti -, sono stati costituiti a favore dei soggetti finanziatori privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado sui beni mobili (quali impianti, macchinari e beni strumentali, etc.) come risultanti in ogni momento nel libro dei cespiti ammortizzabili e degli inventari di ADR S.p.A.. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie

	31-12-2009	variazioni del periodo	30-06-2010
Partecipazioni in:			
▪ imprese controllate non consolidate:			
<i>ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale</i>	100	0	100
	100	0	100
▪ imprese collegate:			
<i>La Piazza di Spagna S.r.l. in liq.</i>	49	0	49
<i>Consorzio E.T.L.</i>	10	0	10
<i>Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fall.</i>	0	0	0
	59	0	59
▪ altre imprese:			
<i>Alinsurance S.r.l. in liq.</i>	6	0	6
<i>Aeroporto di Genova S.p.A.</i>	1.395	0	1.395
<i>S.A.CAL. S.p.A.</i>	1.307	0	1.307
<i>Leonardo Energia – Società Consortile a r.l.</i>	1	0	1
	2.709	0	2.709
	2.868	0	2.868

Per i commenti relativi all'andamento delle società partecipate nel primo semestre 2010 si rimanda alla sezione "Le principali società del Gruppo" della Relazione intermedia sulla gestione.

A garanzia delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), è stato costituito a favore dei soggetti finanziatori un pegno sulle azioni/quote detenute dalla Capogruppo ADR nel capitale delle controllate ADR Tel S.p.A., ADR Advertising S.p.A. e ADR Assistance S.r.l.. Tali garanzie rimangono valide fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Crediti ed altre voci delle immobilizzazioni finanziarie

	31-12-2009	variazioni del periodo	30-06-2010
Crediti:			
• verso altri:			
Enti pubblici per concessioni	23	0	23
diversi	528	12	540
	551	12	563

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

	31-12-2009	variazioni del periodo	30-06-2010
Altri titoli:			
• obbligazioni	2.758	0	2.758
	2.758	0	2.758

La voce “obbligazioni” include la quota delle obbligazioni A4 emesse dal veicolo Romulus Finance S.r.l., aventi un valore nominale di 4 milioni di sterline, acquistata sul mercato dalla Capogruppo ADR, in data 13 febbraio 2009, ad un controvalore di 2,8 milioni di euro (pari ad un prezzo di 2,4 milioni di sterline). Le obbligazioni A4, scadenti nel febbraio 2023, maturano interessi semestrali ad un tasso fisso del 5,441%.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

	31-12-2009	variazioni del periodo	30-06-2010
• Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.919	(137)	2.782
• Prodotti finiti e merci: merci	7.245	219	7.464
• Lavori in corso su ordinazione	11.299	1.035	12.334
	21.463	1.117	22.580

Le “rimanenze” aumentano complessivamente di 1.117 mila euro rispetto alla fine dell’esercizio precedente principalmente per effetto di:

- maggiori rimanenze di “merci” per la rivendita (negozi *duty-free* e *duty-paid* a gestione diretta) per 219 mila euro conseguente all’aumento delle vendite;
- incremento delle rimanenze dei “lavori in corso su ordinazione” di 1.035 mila euro correlate principalmente alla quota finanziata dallo Stato dei lavori di realizzazione dell’area di imbarco F (ex nuovo Molo C).

A garanzia delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), sono stati costituiti a favore dei soggetti finanziatori privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado sulle materie prime, prodotti in corso di lavorazione, scorte, prodotti finiti, merci o altri beni eventualmente facenti parte del magazzino di ADR S.p.A.. Tale garanzia rimane valida fino all’estinzione dei suddetti finanziamenti.

Crediti (dell'attivo circolante)

	31-12-2009	variazioni del periodo		30-06-2010
		Accensioni (+) Rimborsi (-)	acc. a fondi (-) ripristini di valore (+)	
▪ Verso clienti	245.102	(2.411)	0	242.691
<i>meno</i>				
<i>fondo svalutazione crediti</i>	(33.899)	359	(699)	(34.239)
<i>fondo svalutaz. crediti per interessi di mora</i>	(8.078)	144	(196)	(8.130)
	203.125	(1.908)	(895)	200.322
▪ Verso imprese collegate	530	0	0	530
▪ Verso imprese controllanti	18	(15)	0	3
▪ Crediti tributari	10.509	3.261	0	13.770
▪ Imposte anticipate	29.197	389	0	29.586
▪ Verso altri:				
<i>debitori diversi</i>	54.968	6.265	0	61.233
<i>anticipi a fornitori per prest. servizi</i>	106	(106)	0	0
	55.074	6.159	0	61.233
	298.453	7.886	(895)	305.444

Le principali variazioni sono di seguito analizzate.

I "crediti verso clienti", al netto dei fondi di svalutazione, ammontano complessivamente a 200.322 mila euro e includono crediti commerciali verso clienti e crediti verso Pubbliche Amministrazioni, per lavori finanziati e fornitura di utenze e servizi. La riduzione di 2,8 milioni di euro è attribuibile al miglioramento dei tempi di incasso. Il saldo dei crediti include per 27,0 milioni di euro i crediti vantati dal Gruppo verso le società del gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria.

Alla data del 30 giugno 2010 risultano ceduti pro-soluto crediti per un totale di 3,4 milioni di euro (3,4 milioni di euro anche al 31 dicembre 2009).

I "crediti verso imprese collegate", pari a 530 mila euro, sono costituiti dai crediti vantati dalla Capogruppo ADR verso il fallimento di Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A., ammessi al passivo in via privilegiata. Tali crediti non hanno subito alcuna movimentazione nel periodo.

I "crediti tributari", pari a 13.770 mila euro, includono per 12,0 milioni di euro l'iscrizione delle rate pagate, in coerenza con piano di rateizzazione accordato dal Concessionario della riscossione, delle somme iscritte provvisoriamente a ruolo nell'ambito del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane. Tali versamenti hanno infatti natura di anticipazione finanziaria data l'iscrizione a ruolo provvisoria in assenza di condanna definitiva. L'incremento dei crediti tributari di 3,3 milioni di euro è attribuibile per 3,1 milioni di euro alle rate di cui sopra, pagate nel semestre.

Le "imposte anticipate", pari a 29.586 mila euro, registrano un incremento rispetto al 31 dicembre 2009 di 389 mila euro. L'analisi della composizione delle imposte anticipate e delle variazioni intervenute nel semestre è rappresentata nella seguente tabella.

Voci di bilancio	Saldo al 31.12.2009		Incremento		Decremento		Saldo al 30.06.2010	
	(A)		(B)		(C)		(A+B-C+D)	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IMPOSTE ANTICIPATE								
Fondi oneri e rischi	32.857	9.949	6.243	1.906	4.247	1.169	34.853	10.686
Fondo svalutazione magazzino	473	131	460	125	134	37	799	219
Fondo svalutazione crediti	31.745	8.732	6	2	5	1	31.746	8.733
Accantonamenti relativi al personale	10.618	2.921	6.036	1.660	7.147	1.965	9.507	2.616
Ammortamenti accelerati	996	276	0	0	71	20	925	256
Proventi/oneri finanziari netti	2.840	781	0	0	2.840	781	0	0
Rettifiche di consolidamento	17.560	5.675	2.807	906	785	254	19.582	6.327
Altri	2.719	745	405	111	357	98	2.767	758
Totale anticipate	99.808	29.210	15.957	4.710	15.586	4.325	100.179	29.595
IMPOSTE DIFFERITE								
Plusvalenze	(38)	(13)	(3)	(1)	(18)	(6)	(23)	(8)
Totale differite	(38)	(13)	(3)	(1)	(18)	(6)	(23)	(8)
TOTALE	99.770	29.197	15.954	4.709	15.568	4.319	100.156	29.587

IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) A C/E

390

I “crediti verso altri: debitori diversi” si incrementano di 6.159 mila euro per effetto prevalentemente dell’ulteriore liquidità (+4.633 mila euro) depositata sul conto corrente vincolato “Debt Service Reserve Account” il cui saldo, al 30 giugno 2010, risulta essere quindi pari a 55.649 mila euro.

Si ricorda che, ai sensi dei contratti di finanziamento della Capogruppo ADR S.p.A., la “Debt Service Reserve Account” è un conto corrente vincolato intestato al “Security Agent” su cui la Società ha l’obbligo di mantenere depositata una somma a garanzia del servizio del debito, da adeguare su base semestrale (periodi 20 marzo- 19 settembre e 20 settembre-19 marzo.) Attualmente il servizio del debito ha un peso diverso nei due semestri citati per cui si alternano costantemente le scadenze (marzo) in cui la riserva viene aumentata con quelle (settembre) in cui deve essere diminuita.

A garanzia delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BUIS (ex Banca OPI), sono state concesse le seguenti garanzie a favore dei soggetti finanziatori, garanzie che rimangono valide fino all’estinzione dei suddetti finanziamenti:

- privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado su tutti i crediti derivanti dalla cessione degli impianti, macchinari e dei beni strumentali e diritti costituenti il magazzino di ADR S.p.A., nonché degli altri beni e diritti oggetto di privilegio speciale;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti, con ADR Tel S.p.A., ADR Advertising S.p.A. e ADR Assistance S.r.l. e dalle polizze assicurative.

I crediti risultanti al 30.06.2010, pari a 305.444 mila euro, sono per 200.325 mila euro di natura commerciale, per 56.330 mila euro di natura finanziaria e per 48.789 mila euro di natura diversa. Si rileva inoltre che non vi sono crediti incorporati in cambiali e titoli similari.

Di seguito viene riportata una tabella contenente la ripartizione dei crediti commerciali del Gruppo per area geografica:

	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Africa	America	Asia	TOTALE
Verso clienti	191.153	7.776	811	55	386	141	200.322
Verso Controllanti	3	0	0	0	0	0	3
	191.156	7.776	811	55	386	141	200.325

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, né crediti in valuta esposti al rischio di cambio.

Disponibilità liquide

	<u>31-12-2009</u>	<u>variazioni del periodo</u>	<u>30-06-2010</u>
▪ Depositi bancari e postali	135.166	18.991	154.157
▪ Denaro e valori in cassa	572	261	833
	135.738	19.252	154.990

Le disponibilità liquide del Gruppo sono pari al 30 giugno 2010 a 154.990 mila euro e registrano un aumento di 19.252 mila euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente per effetto dei maggiori flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Si segnala che i depositi bancari includono il saldo del conto previsto dai contratti di finanziamento di ADR S.p.A. denominato "Recoveries Account". Su tale conto è richiesto che venga depositata la liquidità rinveniente da operazioni straordinarie. Nel 2006 su tale conto è stato, perciò, accreditato il prezzo incassato dalla cessione della partecipazione in Flightcare Italia S.p.A. (allora ADR Handling S.p.A.), al netto dei costi correlati; tale liquidità è stata destinata al finanziamento degli investimenti della Società ADR. Al 30 giugno 2010 il conto presenta un saldo residuo pari a 11,1 milioni di euro (11,1 milioni di euro anche al 31.12.2009).

A garanzia delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), sono stati costituiti in pegno a favore dei soggetti finanziatori tutti i conti correnti di ADR S.p.A. regolati da uno specifico contratto ("Account Bank Agreement"). Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Al 30 giugno 2010 risulta depositato, su un conto corrente di ADR S.p.A. non assoggettato a pegno (anche in ipotesi di *cash sweep*), l'importo di 46,4 milioni di euro, rinveniente da cassa "libera" (destinabile cioè, in condizioni ordinarie, anche alla distribuzione di dividendi) generata negli anni precedenti.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	<u>31-12-2009</u>	<u>variazioni del periodo</u>	<u>30-06-2010</u>
▪ Risconti attivi			
<i>Costi per servizi</i>	762	288	1.050
<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	1	96	97
<i>Costi per il personale</i>	12	179	191
<i>Oneri diversi di gestione</i>	5	251	256
<i>Oneri finanziari</i>	3.706	2.241	5.947
	4.486	3.055	7.541

Tra le componenti di rilievo del saldo di tale voce si ricorda quella relativa agli "oneri finanziari" costituita dalle quote di pagamento anticipato, non di competenza del semestre, dei premi corrisposti:

- per 5.824 mila euro (3.584 al 31 dicembre 2009) ad AMBAC Assurance UK assicurazione "monoline" che ha garantito le obbligazioni emesse da Romulus Finance S.r.l., corrispondenti alle Facility A;
- per 123 mila euro (121 mila euro al 31 dicembre 2009) a BIIS, banca che ha garantito il finanziamento concesso ad ADR S.p.A. da BEI.

PATRIMONIO NETTO

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio netto consolidato di Gruppo e di terzi
Saldi al 31.12.2008	62.310	667.389	12.462	(11.093)	(8.271)	722.797	1.554	724.351
Destinazione risultato d'esercizio 2008				(8.271)	8.271	0	(7)	(7)
Utile (perdita) dell'esercizio					5.164	5.164	(731)	4.433
Saldi al 31.12.2009	62.310	667.389	12.462	(19.364)	5.164	727.961	816	728.777
Destinazione risultato d'esercizio 2009				5.164	(5.164)	0	0	0
Utile (perdita) del periodo					610	610	(103)	507
Saldi al 30.06.2010	62.310	667.389	12.462	(14.200)	610	728.571	713	729.283

Il "capitale sociale" della Capogruppo è pari a 62.309.801 euro ed è composto da n. 62.309.801 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Al riguardo si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2004 ha deliberato, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto sociale, di aumentare gratuitamente il capitale da 62.224.743 euro a 62.309.801 euro, da attuarsi mediante l'emissione di numero 85.058 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna e imputazione a capitale per somma corrispondente di 85.058 euro della riserva denominata "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile".

Non sono state ancora emesse ed assegnate le azioni corrispondenti al predetto aumento di capitale sociale.

Il "patrimonio netto di Gruppo" si incrementa rispetto al 31 dicembre 2009 per effetto dell'utile netto del periodo di 610 mila euro, mentre il "patrimonio netto dei terzi" si riduce di 103 mila euro in relazione al risultato negativo del semestre.

Il raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto della Controllante e le corrispondenti voci del bilancio consolidato è di seguito illustrato:

Prospetto di raccordo del risultato del periodo e del patrimonio netto

	Utile (perdita) del periodo		Patrimonio netto	
	I semestre 2010	I semestre 2009	30-06 -2010	31-12-2009
Saldi bilancio ADR S.p.A.	419	(14.228)	764.856	764.438
Effetto del consolidamento delle controllate	1.215	(1.167)	4.652	3.437
Realizzo (eliminazione) degli utili infragruppo ed altre rettifiche	(2.082)	(162)	(19.655)	(17.573)
Effetto imposte anticipate	652	95	6.328	5.675
Effetto fusione ¹⁰	406	406	(27.610)	(28.016)
Saldi bilancio consolidato	610	(15.056)	728.571	727.961

¹⁰ Data fusione differente rispetto al primo consolidamento.

FONDI PER RISCHI E ONERI

	31-12-2009	variazioni del periodo		30-06-2010
		Accantonamento	Utilizzi /Riassorbimento	
• Per imposte, anche differite	12.118	13.975	0	26.093
• Altri:				
<i>fondo vertenze in corso e potenziali</i>	26.900	5.211	(196)	31.915
<i>fondo assicurazioni interne</i>	1.441	97	0	1.538
<i>fondo ristrutturazione</i>	8.559	1.000	(3.799)	5.760
<i>fondo copertura perdite società partecipate</i>	43	0	(43)	0
<i>fondo per oneri devolutivi</i>	5.701	150	0	5.851
<i>fondo oneri operazioni a premi</i>	1	1	0	2
	42.645	6.459	(4.038)	45.066
	54.763	20.434	(4.038)	71.159

I fondi per rischi e oneri risultano pari a 71.159 mila euro in aumento di 16.396 mila euro rispetto al 31 dicembre 2009. Le variazioni principali sono di seguito analizzate.

Il “fondo per imposte, anche differite” accoglie l’intero onere (tributi, interessi e oneri accessori) relativo al contenzioso in essere con l’Agenzia delle Dogane; nel semestre è stato effettuato l’ulteriore accantonamento di 14,0 milioni di euro a seguito dell’esito sfavorevole del ricorso presentato da ADR S.p.A. alla Commissione Tributaria Regionale di Roma.

Al riguardo si segnala che è in corso il procedimento di riscossione dell’intero importo iscritto a ruolo che la Società sta pagando in 36 rate a seguito dell’istanza presentata al Concessionario della Riscossione, dopo aver pagato un acconto di 4 milioni di euro. Nell’ambito dei crediti tributari sono state iscritte, per un totale di 12,0 milioni di euro, le rate già pagate; al 30 giugno 2010 residuano da pagare n. 23 rate per un totale di 14,1 milioni di euro, comprensive di interessi.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo dedicato al “Contenzioso tributario”.

Il “fondo vertenze in corso e potenziali” subisce un incremento netto pari a 5.015 mila euro quale effetto combinato dell’accantonamento di 5.211 mila euro effettuato per adeguare l’entità del fondo stesso alle probabili passività potenziali intervenute nel periodo e degli utilizzi per 196 mila euro a fronte della definizione di controversie civili passive, con il personale e con clienti.

Il “fondo ristrutturazione” stanziato nello scorso esercizio a fronte del programma di ristrutturazione avviato dal Gruppo ADR, che prevede il ricorso agli istituti di mobilità e cassa integrazione per circa 280 unità di ADR S.p.A. e 12 risorse delle società controllate, è stato utilizzato nel semestre per 3.799 mila euro; la revisione del programma di ristrutturazione ha portato nel periodo in esame all’ulteriore accantonamento di 1,0 milioni di euro.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

SALDO AL 31-12-2009	<u>28.523</u>
variazioni del periodo	
Accantonamenti a conto economico	3.203
Utilizzo Fondo ristrutturazione	109
Utilizzi per indennità corrisposte	(429)
Utilizzi per anticipazioni	(478)
Trasferimenti di personale	0
Altri	0
Quota destinata ai fondi di previdenza o al fondo di tesoreria	(2.470)
SALDO AL 30-06-2010	<u>28.458</u>

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato del Gruppo ADR subisce nel semestre in esame un decremento netto di 65 mila euro. A fronte di un accantonamento del semestre di 3.312 mila euro (di cui 108 mila euro già stanziati nell'esercizio 2009 nell'ambito del fondo di ristrutturazione), il TFR si è ridotto per effetto degli utilizzi per indennità corrisposte, pari a 907 mila euro, e alla quota destinata ai fondi di previdenza e al fondo di tesoreria per 2.470 mila euro.

DEBITI

	<u>31-12-2009</u>	<u>variazioni del periodo</u>	<u>30-06-2010</u>
▪ Debiti verso banche	296.391	(5.766)	290.625
▪ Debiti verso altri finanziatori	1.213.936	(12.433)	1.201.503
▪ Acconti:			
- anticipi da clienti:			
. anticipi Ministero Trasporti	4.612	(326)	4.286
. altri	5.000	2.231	7.231
	9.612	1.905	11.517
▪ Debiti verso fornitori	129.712	20.204	149.916
▪ Debiti verso imprese collegate	1.003	0	1.003
▪ Debiti verso imprese controllanti	13.575	6.813	20.388
▪ Debiti tributari	43.846	(2.629)	41.217
▪ Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.924	(863)	7.061
▪ Altri debiti: creditori diversi	51.189	1.660	52.849
	<u>1.767.188</u>	<u>8.891</u>	<u>1.776.079</u>

I debiti del Gruppo aumentano complessivamente di 8.891 mila euro. Tale variazione viene di seguito analizzata nelle sue componenti più rilevanti.

I "debiti verso banche" risultano pari a 290.625 mila euro e sono costituiti per:

- 289.100 mila euro dal valore capitale delle linee di credito a lungo termine concesse alla Capogruppo ADR S.p.A. denominate *Term Loan Facility* (170.000 mila euro), *BOPI Facility* (39.100 mila euro) e *EIB Term Loan* (80.000 mila euro);
- 712 mila euro da debiti per interessi, commissioni e differenziali *swap* di ADR S.p.A., maturati nel semestre, ma non ancora regolati;

- 813 mila euro dalle linee di credito a breve termine (30 giorni) concesse alla controllata ADR Advertising S.p.A. per 650 mila euro dalla Banca Popolare Commercio e Industria e per 163 mila euro da Unicredit Banca di Roma per fare fronte ad esigenze temporanee di liquidità.

La riduzione di 5.766 mila euro rispetto al 31.12.2009 è attribuibile all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- rimborso della quota del finanziamento BIIS di 4.250 mila euro, in scadenza a marzo 2010;
- diminuzione per 1.447 mila euro delle linee di credito concesse ad ADR Advertising S.p.A.;
- riduzione di 69 mila euro degli interessi, commissioni e differenziali *swap* maturati nel semestre, ma non ancora regolati.

Le caratteristiche dei finanziamenti in essere sono riepilogate nella seguente tabella:

finanziatore	denominazione	ammontare (mil di euro)			interesse	rimborso	durata	scadenza
		concesso	utilizzato	oustanding				
pool di banche	Term Loan Facility	170,0	170,0	170,0	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	6 anni	feb. 2012
	Revolving Facility	100,0	0,0	0,0	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	rotativa	6 anni	feb. 2012
		270,0	170,0	170,0				
Banca BIIS	BOPI Facility	43,35	43,35	39,1	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	dopo 5 anni in rate semestrali	12 anni	mar. 2015
BEI	EIB Term Loan	80,0	80,0	80,0	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	10 anni	feb. 2018
	TOTALE	393,35	293,35	289,1				

La linea di credito a lungo termine *Term Loan Facility* e la *Revolving Facility* sono state concesse, in data 20 settembre 2005, da un *pool* di banche aventi, come *Mandated Lead Arrangers*, Barclays Capital, Calyon SA (Crédit Agricole Corporate and Investment Bank dal 6 febbraio 2010), Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Unicredit Banca Mobiliare S.p.A. e WestLB AG.

La linea di credito *Term Loan Facility*, pari inizialmente a 290.000 mila euro, è stata rimborsata, in data 20 settembre 2006, per l'importo di 98.600 mila euro e, in data 20 marzo 2008, per l'importo di 21.400, riducendosi quindi a 170.000 mila euro.

In data 21 novembre 2007, la linea denominata *Revolving Facility* è stata ridotta, su richiesta della Capogruppo ADR S.p.A., a 100.000 mila euro dagli iniziali 200.000 mila euro, in coerenza con i *cash-flow* previsionali, con una conseguente riduzione del costo del debito.

La linea di credito *BOPI Facility* è stata concessa in data 19 febbraio 2003 da BIIS (dal 1° gennaio 2008 Banca OPI ha cambiato la propria denominazione in BIIS – Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo) e garantita da CDC IXIS Financial Guaranty Europe. Tale linea di credito, concessa inizialmente per l'importo di 85.000 mila euro, si è ridotta a 43.350 mila euro a seguito del rimborso anticipato di 28.900 mila euro, avvenuto in data 20 settembre 2006, e di 12.750 mila euro, avvenuto in data 20 marzo 2008, corrispondenti alle rate scadenti a settembre 2008, marzo e settembre 2009.

Il margine di interesse applicato sul *Term Loan Facility*, sulla *Revolving Facility* e sulla *OPI Facility* varia in relazione al livello del *rating* ADR; il margine applicato, invece, sulla linea di finanziamento concessa da BEI non è condizionato dal livello del *rating*.

I "debiti verso altri finanziatori" risultano pari a 1.201.503 mila euro e includono per 1.200.019 mila euro il valore capitale del debito della Capogruppo ADR S.p.A. verso Romulus Finance S.r.l. ("Romulus Finance") e per 1.484 mila euro il debito per interessi maturati sul finanziamento citato e non ancora liquidati.

Il decremento di 12.433 mila euro rispetto al 31 dicembre 2009 è ascrivibile esclusivamente alla diversa dinamica di regolazione degli interessi sulle linee di finanziamento esistenti.

Al riguardo si ricorda che il debito verso Romulus Finance è sorto nel febbraio del 2003 a seguito dell'operazione di cessione pro-soluto a favore di tale società del credito vantato dalle banche che avevano finanziato ADR S.p.A. nell'agosto del 2001. Romulus Finance, veicolo costituito ai sensi della Legge 130/99 sulle cartolarizzazioni e controllato da due fondazioni di diritto olandese, ha finanziato l'acquisizione del preesistente credito bancario verso ADR S.p.A. tramite l'emissione di 1.265 milioni di euro di obbligazioni negoziate sul mercato lussemburghese e sottoscritte da investitori istituzionali.

Dopo l'operazione di rimborso anticipato del *Loan B*, pari a 65.000 mila euro, effettuata a marzo 2008, il finanziamento di Romulus Finance si articola, in quattro linee di credito le cui caratteristiche, sintetizzate nella seguente tabella, riflettono quelle delle obbligazioni emesse da Romulus Finance per finanziare l'acquisto dei crediti dalle banche:

<i>finanziatore</i>	<i>denominazione</i>	<i>ammontare (mil di euro)</i>	<i>interesse</i>	<i>rimborso</i>	<i>durata</i>	<i>scadenza</i>
	A1	500	fisso	a scadenza	10 anni	feb. 2013
	A2	200	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	12 anni	feb. 2015
Romulus Finance Srl	A3	175	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	12 anni	feb. 2015
	A4	325	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine fino al 20/12/09 e poi fisso	a scadenza	20 anni	feb. 2023
TOTALE		1.200				

Le obbligazioni emesse da Romulus Finance relative alle Classi A1, A2, A3 e A4 sono garantite da Ambac Assurance UK Limited, assicurazione *monoline* la quale al 30 giugno 2010 ha un *rating* (Caa2 per Moody's e CC per Standard & Poor's) inferiore a quello di ADR S.p.A..

Il livello del *rating* di ADR determina un impatto sull'ammontare del premio corrisposto ad Ambac per la garanzia delle obbligazioni, ma non sul margine di interesse applicato alle singole Classi di obbligazioni.

Politica di *hedging*

La politica di *hedging* disciplinata nell'ambito dei contratti di finanziamento, stipulati sia con le banche che con Romulus Finance S.r.l., prevede che almeno il 51% del debito sia coperto dal rischio tasso.

Al 30 giugno 2010 il 55,4% delle linee di debito di ADR S.p.A. è a tasso fisso (al 31 dicembre 2009: 55,2%).

In aggiunta a partire dal 2 ottobre 2009 sono diventati attivi i due contratti di "*Interest Rate Collar Forward Start*" sottoscritti in data 16 maggio 2006 da ADR S.p.A. con Barclays e Royal Bank of Scotland, su un capitale nozionale di 120 milioni di euro ciascuno. In base a tali contratti ADR S.p.A. riceve un tasso variabile *euribor* 3 mesi e paga un tasso variabile *euribor* 3 mesi con un limite massimo al 5% (*cap*) e un limite minimo al 3,64% (*floor*) a partire dal 2 ottobre 2009 e fino al 20 febbraio 2012.

Con l'attivazione di tali contratti è stata ottenuta una estensione della protezione dal rischio tasso di ulteriori tre anni su un nozionale complessivo di 240 milioni di euro incrementando quindi fino al 71,5% del debito complessivo (71,3% al 31 dicembre 2009), la copertura dal rischio di tasso d'interesse.

Al 30 giugno 2010, il *fair value* relativo ai contratti di *swap* in essere è negativo per 10,4 milioni di euro; le caratteristiche dei contratti di copertura sono di seguito riepilogate:

(euro/000)	NOZIONALE	FAIR VALUE DERIVATO al 30.06.2010	FINALITA' DERIVATO	RISCHIO FINANZIARIO	PASSIVITA' FINANZIARIA COPERTA
COLLAR FORWARD START del 2006 (cash flow hedge)	240.000	(10.387)	copertura	tasso di interesse	240.000
TOTALE		(10.387)			

La passività finanziaria coperta si riferisce ad una porzione del Debito verso altri finanziatori.

Gli effetti sul conto economico del periodo dei contratti di *swap* in essere sono evidenziati nel commento ai Proventi ed oneri finanziari.

Garanzie

I finanziamenti bancari concessi ad ADR S.p.A. e il finanziamento di Romulus Finance sono garantiti, come sostanzialmente già evidenziato nel commento alle singole voci dell'attivo, mediante:

- privilegio speciale (avente natura di ipoteca mobiliare) sugli impianti, macchinari, beni strumentali e beni facenti parte del magazzino di ADR S.p.A., nonché di eventuali crediti derivanti dalla cessione di tali beni;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti e dall'attivazione delle coperture assicurative;
- pegno su conti correnti bancari di ADR S.p.A.;
- pegno sulle azioni detenute da ADR S.p.A. in ADR Tel S.p.A., ADR Advertising S.p.A. e sulle quote del capitale di ADR Assistance S.r.l.;
- “ADR Deed of Charge” (pegno previsto dal diritto inglese su crediti, accordi di hedging e polizze assicurative assoggettati, in base ai contratti di finanziamento, al diritto inglese).

Impegni e *covenants*

Una numerosa serie di regole governa contrattualmente la gestione del debito di ADR, sia per la rilevanza dello stesso sia per l'esigenza di Ambac di salvaguardare il rischio di inadempimento e di insolvenza di ADR al fine di minimizzare quindi l'effettiva differenza tra *rating* massimo assicurato e *rating* dell'emittente/debitore. Tra le principali si riportano:

- le acquisizioni di *asset* finanziari sono possibili solo con il consenso dei creditori o attraverso una “società veicolo senza ricorso” e comunque solo tramite indebitamento autorizzato o cassa disponibile;
- gli introiti da vendita di *asset* finanziari possono essere usati per investimenti o, se non utilizzati entro 12 mesi dall'incasso, devono essere destinati al rimborso del debito;
- la distribuzione di dividendi è possibile solo nel caso in cui specifici indici finanziari superino delle soglie contrattualmente prestabilite e non si sia verificato un cosiddetto “*event of default*” oppure un cosiddetto “*trigger event*”;
- l'assunzione di ulteriore debito è possibile solo se i medesimi indici finanziari superano determinati livelli soglia (più elevati rispetto a quelli richiesti nel corso normale della gestione del debito) e se il *rating* assegnato ad ADR è superiore a livelli minimi predefiniti;
- se una linea di finanziamento in scadenza non è rimborsata almeno 12 mesi prima della data di scadenza, in tale periodo tutta la cassa eccedente generata deve essere prioritariamente destinata (in base a proporzioni definite) al rimborso del debito, cosiddetto “*retention regime*” (ma se determinati indici finanziari non sono rispettati 24 mesi prima della scadenza, si potrà avere un “*retention regime*” di 24 mesi);
- qualora i *covenants* finanziari risultino inferiori a certi livelli soglia minimi predeterminati o il giudizio di *rating* si attesti al di sotto di soglie prossime alla fascia *sub-investment grade* o si verificano altre particolari situazioni critiche contrattualmente definite, scattano misure ulteriormente restrittive di gestione dei flussi di cassa con la finalità di proteggere i creditori dal rischio di *default* della Società ADR S.p.A..

I contratti di finanziamento di ADR prevedono il rispetto di *covenants* finanziari costituiti anche da indici, definiti in base a dati consuntivi e previsionali, che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito, (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto, oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo.

La verifica dei suddetti *ratios* viene fatta due volte all'anno, alle *application date* del 20 marzo e del 20 settembre applicando i metodi di calcolo dei rispettivi indici ai dati di riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno.

Il superamento di determinati livelli dei suddetti indici consente la distribuzione dei dividendi e il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici dovessero risultare inferiori a determinate soglie, si può verificare un *trigger event* o un *event di default*.

La condizione di *trigger event* determina per ADR una serie di restrizioni nella gestione e in particolare le principali sono:

- a) "*cash sweep*" con obbligo di utilizzo di tutta la cassa disponibile alle *application date* (20 marzo e 20 settembre di ogni anno) per (i) il pagamento delle rate interessi, (ii) il rimborso anticipato del capitale in regime di *pari passu*, (iii) la garanzia dei titoli Romulus non rimborsabili anticipatamente tramite la costituzione di specifiche riserve di cassa in conti correnti appositi oggetto di pegno in favore di Ambac (cosiddetto *cash collateralization*);
- b) blocco nella distribuzione di dividendi ed impossibilità di utilizzo degli eventuali fondi destinati a tale scopo per effettuare investimenti autorizzati (cosiddetti "*authorised investments*");
- c) possibilità per i creditori, tramite il "*Security Agent*", di ottenere tutte le informazioni ritenute necessarie e di condividere un piano di rimedio ed i relativi tempi di realizzazione incaricando un esperto indipendente per la condivisione del piano aziendale contenente le misure ed i rimedi per il ripristino del livello di rating minimo compatibile. La mancata implementazione del piano di rimedi potrà dare facoltà ad Ambac di incrementare il premio della garanzia rilasciata sulle obbligazioni Romulus;
- d) impossibilità di effettuare acquisizioni di *asset* finanziari e di contrarre nuovi finanziamenti anche se destinati a rimborsare debito esistente;
- e) cessione in garanzia in favore dei creditori di tutti i crediti monetari vantati da ADR S.p.A. con conseguente notifica ai debitori ceduti.

Trigger event

Per il perdurare della condizione di *Cash Sweep -Trigger Event*, in data 24 febbraio 2010, la Capogruppo ADR S.p.A. ha presentato una nuova richiesta di *waiver* in deroga i cui contenuti sono così sintetizzabili:

- non applicazione del cd "*cash sweep*" all'*application date* di marzo 2010 e settembre 2010 inclusa;
- autorizzazione al ri-finanziamento del "Bank Loan" di 170 milioni di euro fino alla *application date* di settembre 2011 inclusa;
- deroga, fino all'*Application Date* di settembre 2010 inclusa, di tutti i vincoli conseguenti alla condizione di "*trigger event*" tranne: distribuzione di dividendi, revisione indipendente del piano di recupero del rating e obblighi informativi.

L'autorizzazione è stata subordinata all'impegno, da parte di ADR S.p.A., per la *application date* di settembre 2010, di mettere a disposizione la somma maggiore tra 45 milioni di euro e l'80% del *Surplus Cash* disponibile alla data per rimborsare il "Bank Loan" (25%) e collateralizzare la Tranche A1 di Romulus (75%). In data 16 marzo 2010 ADR S.p.A. ha ricevuto comunicazione dell'approvazione del *waiver* conformemente ai termini richiesti.

I "debiti verso fornitori" aumentano di 20.204 mila euro in relazione alla crescita del volume di investimenti realizzato nel semestre.

I "debiti verso controllanti" sono costituiti per 177 mila euro da debiti di natura commerciale e per 20.211 mila euro dai debiti verso Gemina S.p.A. per tassazione consolidata; l'incremento di 6.813 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente deriva sostanzialmente dalla stima del carico fiscale IRES del periodo.

Per maggiori dettagli si veda il paragrafo dedicato ai "Rapporti con imprese controllanti e con altre parti correlate" della Relazione sulla gestione.

I "debiti tributari", pari a 41.217 mila euro, risultano in diminuzione rispetto alla fine dell'esercizio precedente di 2.629 mila euro principalmente per l'effetto combinato di:

- minori debiti verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri per 7,8 milioni di euro. Si ricorda, al riguardo, che ADR S.p.A. addebita tale addizionale ai vettori a partire dal 1 giugno 2004 nella misura di 1 euro, incrementata a 2 euro da aprile 2005, ai sensi della L. 31.3.2005 n. 43, aumentata di ulteriori 50 centesimi, a partire dal 1 gennaio 2007 ai sensi della L. 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007) e di ulteriori 2 euro da novembre 2008, ai sensi del D.L. n. 134/08, per un totale di 4,50 euro.

Al riguardo si segnala che l'addizionale di 1 euro prevista ai sensi della Legge n. 43/2005 e l'incremento di 2 euro ai sensi del D.L. n. 134/08 sono destinate al finanziamento del fondo speciale, gestito dall'INPS, per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale del settore del trasporto aereo.

I debiti verso l'Erario per le addizionali comunali, alla data del 30 giugno 2010, risultano pari complessivamente a 30.475 mila euro.

- maggiori debiti per IRAP per 5,7 milioni di euro per la stima del carico fiscale del periodo, al netto dei pagamenti effettuati.

La voce "altri debiti: creditori diversi" si incrementa complessivamente di 1.660 mila euro principalmente per effetto di:

- maggiore debito iscritto a fronte dell'onere per il servizio antincendio del primo semestre 2010 pari a 4,4 milioni di euro. I debiti iscritti in bilancio relativi alle annualità 2007-2009 ammontano complessivamente a 25,7 milioni di euro, debiti non ancora liquidati in attesa dell'esito dei giudizi pendenti sui ricorsi instaurati da alcune tra le principali società di gestione aeroportuale;
- riduzione per 2,8 milioni di euro dei debiti verso ex dipendenti per TFR da liquidare.

In sintesi, i debiti risultanti al 30.06.2010, pari a 1.776.079 mila euro, sono per 1.492.128 mila euro di natura finanziaria, per 162.579 mila euro di natura commerciale e per 121.372 mila euro di natura diversa.

L'analisi dei debiti commerciali del Gruppo per area geografica non viene riportata in quanto non significativa in relazione all'ammontare dovuto dai creditori non nazionali.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali sono pari a 1.492.128 mila euro (di cui si è detto nel paragrafo relativo ai debiti verso banche e altri finanziatori).

I debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontano a 405.019 mila euro e sono relativi a debiti verso banche per 80.000 mila euro (finanziamento BEI) e a debiti verso altri finanziatori per 325.019 mila euro.

I debiti in valuta esposti al rischio di cambio sono pari a 33 mila euro e si riferiscono a forniture di prestazioni e servizi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	<u>31-12-2009</u>	<u>variazioni del periodo</u>	<u>30-06-2010</u>
• Risconti passivi			
. <i>Subconcessioni e Canoni</i>	780	5.628	6.408
. <i>Diversi</i>	3.614	40	3.654
	<u>4.394</u>	<u>5.668</u>	<u>10.062</u>

L'incremento di 5.668 mila euro rispetto al 31 dicembre 2009 è attribuibile principalmente alla fatturazione anticipata delle *royalties* relative alle subconcessioni commerciali.

INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI

GARANZIE PERSONALI PRESTATE

	30-06-2010	31-12-2009
Fideiussioni		
. <i>nell'interesse di terzi</i>	111	111
Altre:		
. <i>a favore di clienti</i>	328	58
	439	169

IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA

	30-06-2010	31-12-2009
IMPEGNI DI ACQUISTO		
Investimenti:		
. <i>complessi elettronici</i>	309	479
. <i>manutenzioni e servizi</i>	9.505	2.649
. <i>lavori autofinanziati</i>	89.940	94.744
	99.754	97.872

Con riferimento agli "impegni di acquisto", si segnala che in data 28.02.2003 la Capogruppo ADR S.p.A. ha concesso a IGPDecaux S.p.A. un diritto put sulle azioni da queste detenute nel capitale ordinario e privilegiato di ADR Advertising S.p.A.. Tale diritto è esercitabile a partire dalla data di approvazione del bilancio di ADR Advertising S.p.A. al 31.12.2004 e fino al 31.12.2011, al verificarsi di determinate condizioni. Anche alla luce degli accordi intercorsi tra ADR S.p.A. e ADR Advertising S.p.A. di revisione del minimo garantito, il socio IGPDecaux S.p.A. ha manifestato l'intenzione di non esercitare l'eventuale diritto di *put* per l'anno 2010.

Nell'ambito degli impegni di acquisto si rileva l'impegno in capo ad ADR S.p.A., quale gestore di infrastrutture aeroportuali, di predisposizione ed attuazione di piani per il contenimento ed abbattimento del rumore, come previsto dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (L. n. 447/1995) e dal D.M. 29/11/2000.

A tal fine ADR S.p.A. sta provvedendo alla rilevazione dell'effettivo superamento dei limiti e, qualora questi non fossero rispettati, alla predisposizione dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore.

Tali impegni risultano di difficile quantificazione e, comunque, determinabili in via necessariamente interpretativa non essendo disponibili indicazioni specifiche circa le attività da considerare per "manutenzione" e "potenziamento" delle infrastrutture, che costituiscono la base di calcolo ai sensi della Legge n. 447/1995 (legge quadro sull'inquinamento acustico).

Tenuto conto di quanto sopra ADR S.p.A., sulla base delle stime disponibili alla data della presente Relazione, ritiene che l'impegno complessivo, in relazione all'avanzamento del programma di investimenti, non superi circa 30 milioni di euro. L'importo è quindi condizionato ad eventi successivi e comunque da definirsi in relazione all'effettivo programma di opere da realizzare. Si ritiene che i futuri interventi si configurerebbero come spese di investimento di natura capitalizzabile.

Gli accordi di cessione della partecipazione detenuta in Flightcare Italia S.p.A. (già ADR Handling S.p.A.), avvenuta il 3 novembre 2006, contemplano una condizione di rettifica del prezzo per un valore massimo di 12,5 milioni di euro. Di questo, la quota ritenuta di probabile accadimento è stata imputata a conto economico nelle partite straordinarie negli esercizi 2006-2009 con contropartita fondi rischi e oneri per un totale di circa 4,0 milioni di euro al 31.12.2009, mentre la rimanente parte, allo stato ritenuta improbabile, sarà oggetto di valutazione aggiornata durante gli esercizi futuri.

Si precisa, infine, che risultano attivati una serie di contratti derivati (*interest rate swap*) finalizzati alla copertura del rischio tasso sui finanziamenti in essere. Per approfondimenti si rinvia al paragrafo dedicato al commento dei "Debiti".

ALTRI CONTI D'ORDINE

	30-06-2010	31-12-2009
GARANZIE PERSONALI RICEVUTE		
Fideiussioni:		
. ricevute da fornitori	67.672	67.967
. ricevute da clienti	91.399	90.433
	159.071	158.400
BENI DI TERZI IN COMODATO, DEPOSITO A CUSTODIA, LOCAZIONE O PER MOTIVI SIMILARI		
. beni di terzi presso l'azienda	11	11
. Min. DGAC per impianti e infrastrutture presso Fiumicino	119.812	119.812
. Min. DGAC per impianti e infrastrutture presso Ciampino	29.293	29.293
. opere realizzate per c/Stato	676.621	672.999
	825.737	822.115
	984.808	980.515

La voce "beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari" comprende il valore delle opere ricevute in concessione negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino ed il valore delle opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.

L'incremento della voce "opere realizzate per c/Stato" è attribuibile alla rendicontazione ad ENAC, effettuata nel primo semestre 2010, della quota dei lavori relativi all'area di imbarco F a carico dello Stato.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi

	I semestre 2010	I semestre 2009	variazione
• Ricavi per vendite:			
. Attività "non aviation":			
<i>Duty Free e Duty Paid</i>	38.790	36.223	2.567
<i>Diverse</i>	1.151	1.559	(408)
	39.941	37.782	2.159
• Ricavi per prestazioni:			0
. Attività "aviation":			0
<i>Diritti</i>	81.429	76.423	5.006
<i>infrastrutture centralizzate</i>	16.702	16.769	(67)
<i>Servizi di sicurezza</i>	31.359	29.009	2.350
<i>Altre</i>	13.831	12.016	1.815
	143.321	134.217	9.104
. Attività "non aviation":			0
<i>Subconcessioni e utenze</i>	53.064	49.246	3.818
<i>Parcheggi</i>	14.772	13.359	1.413
<i>Pubblicità</i>	10.828	11.710	(882)
<i>Attività di ristorazione</i>	3.412	3.266	146
<i>Altre</i>	11.385	11.479	(94)
	93.461	89.060	4.401
	236.782	223.277	13.505
• Ricavi per lavori su ordinazione	3.622	0	3.622
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	280.345	261.059	19.286
• Variazione lavori su ordinazione	1.035	1.882	(847)
• Contributi e sovvenzioni	227	113	114
TOTALE RICAVI	281.607	263.054	18.553

I ricavi, pari a 281.607 mila euro, derivano per il 50,9% dalle "attività aviation" svolte dal Gruppo e per il 49,1% da quelle "non aviation" (rispettivamente 51,0% e 49,0% nel primo semestre 2009).

I "ricavi per vendite", pari a 39.941 mila euro, si incrementano del 5,7% rispetto al primo semestre 2009, per effetto del maggiore volume di affari dei negozi a gestione diretta, in relazione all'andamento del traffico.

I "ricavi per prestazioni" ammontano a 236.782 mila euro con un incremento del 6,0% rispetto al 30 giugno 2009.

I "ricavi per lavori su ordinazione", pari a 3.622 mila euro, includono principalmente i ricavi verso ENAC derivanti dalla rifatturazione della quota dei lavori relativi all'area d'imbarco F (ex nuovo Molo C) finanziata dallo Stato.

Ulteriori informazioni

Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta dal Gruppo non consente di identificare settori d'impresa propriamente riferibili ad attività completamente autonome in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali, per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità aziendale. Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori identificati:

- **Diritti:** corrispettivi a fronte dell'utilizzo del complesso infrastrutturale del sistema aeroportuale;
- **Infrastrutture centralizzate;**
- **Attività commerciali** distinte in:
 - **Subconcessioni:** che includono i canoni di subconcessione corrisposti dai soggetti operanti nel sedime aeroportuale, oltre alle utenze;
 - **Vendite dirette:** comprendenti la gestione diretta dei negozi *duty free* e *duty paid*.

Rientrano, infine, nella categoria "**Altre attività**" la gestione degli spazi pubblicitari e dei parcheggi, l'attività di ristorazione e di progettazione, i servizi di sicurezza, deposito bagagli, l'attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità e i lavori su ordinazione per conto dello Stato, ecc..

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei ricavi afferenti ai settori indicati. Si sottolinea che i ricavi, peraltro, sono realizzati, nell'ambito di ciascun settore, esclusivamente verso terzi in quanto non si registrano ricavi infrasettore.

FATTURATO (euro/000)	Diritti	Infrastrutture centralizzate	Attività commerciali		Altre attività	Totale
			Subconcessioni	Vendite dirette		
I semestre 2010	81.429	16.701	53.064	39.941	90.472	281.607
I semestre 2009	76.423	16.769	49.246	37.782	82.834	263.054
variazione	5.006	(68)	3.818	2.159	7.638	18.553
variazione %	6,6%	(0,4%)	7,8%	5,7%	9,2%	7,1%

I ricavi totali possono essere anche suddivisi nelle due macro-aree:

- "Aviation" (comprendente i diritti, le infrastrutture centralizzate, i servizi di sicurezza e di deposito bagagli, l'attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità, etc.) per un totale di 143.321 mila euro, rispetto a 134.217 mila euro dello stesso periodo del 2009 (+6,8%);
- "Non aviation" (comprendente le subconcessioni, le vendite dirette, la gestione degli spazi pubblicitari e dei parcheggi, l'attività di ristorazione e di progettazione e i lavori finanziati dallo Stato) per un totale di 138.286 mila euro, rispetto a 128.837 mila euro del periodo a confronto (+7,3%).

La ripartizione per area geografica non risulta significativa in quanto entrambi gli aeroporti facenti parte del sistema gestito dal Gruppo insistono sul medesimo sito geografico e pertanto non viene analizzata.

Altri ricavi e proventi

	I semestre 2010	I semestre 2009
▪ Contributi in conto esercizio	227	113
▪ Plusvalenze da alienazioni	3	0
▪ Diversi:		
. Utilizzo fondi:		
<i>utilizzo fondo svalutaz. crediti per interessi di mora</i>	144	0
. Recuperi di spesa	394	455
. Recuperi spese del personale	62	70
. Altri proventi	2.527	1.599
	3.127	2.124
	3.357	2.237

Gli "altri proventi", pari a 2,5 milioni di euro, includono prevalentemente l'effetto degli aggiornamenti di valutazione conseguenti alla definizione di costi e ricavi accertati in via presuntiva, rispettivamente in eccesso od in difetto, alla fine dell'esercizio precedente.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti del primo semestre 2010 ammontano a 54.245 mila euro (53.704 mila euro nel primo semestre 2009) di cui 44.362 mila euro relativi alle immobilizzazioni immateriali (43.824 mila euro nel primo semestre 2009) e 9.883 mila euro relativi alle immobilizzazioni materiali (9.880 mila euro nel periodo a confronto). Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali includono la quota di ammortamento della concessione per l'esercizio aeroportuale pari a 24.642 mila euro.

Per un maggiore dettaglio degli ammortamenti si rimanda al commento delle immobilizzazioni.

La svalutazione dei crediti dell'attivo circolante risulta pari a 699 mila euro (3.937 mila euro nel primo semestre 2009) e riflette l'aggiornamento della valutazione del grado di realizzazione dei crediti verso i clienti del Gruppo.

Accantonamenti per rischi e altri

Gli "accantonamenti per rischi" risultano così composti:

	I semestre 2010	I semestre 2009
. per vertenze in corso e potenziali	5.211	7.204
. per assicurazioni interne	97	276
	5.308	7.480

Gli altri accantonamenti (pari a 151 mila euro) si riferiscono all'accantonamento al fondo oneri devolutivi e al fondo operazioni a premio.

Per l'analisi di dettaglio si rimanda al commento relativo all'analisi delle variazioni dei fondi rischi ed oneri.

Si rammenta che l'accantonamento a conto economico viene effettuato a seguito della valutazione delle potenziali passività non assorbite da eventuali eccedenze dei fondi derivanti dall'aggiornamento delle posizioni di rischio in cui il Gruppo è coinvolto.

Oneri diversi di gestione

	I semestre 2010	I semestre 2009
▪ canoni di concessione	8	20
▪ altri oneri	3.831	2.932
	3.839	2.952

Gli "altri oneri", pari a 3.831 mila euro, sono costituiti prevalentemente da quote associative per 542 mila euro (576 mila euro nel primo semestre 2009) e imposte indirette e tasse per 1.890 mila euro (1.447 mila euro nel primo semestre 2009), inclusive di un onere per ICI di 1.196 mila euro (729 mila euro nel primo semestre 2009), nonché da aggiornamenti di valutazione di accertamenti di costi e ricavi effettuati in sede di bilancio 2009 per 1.240 mila euro (745 mila euro nel periodo a confronto).

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

	I semestre 2010	I semestre 2009
▪ Proventi finanziari su crediti delle immobilizzazioni:		
Altri	2	2
▪ Proventi finanziari su titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	194	140
▪ Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi di mora su crediti del circolante:		
. <i>Clienti</i>	206	0
Interessi e commissioni da altre imprese e proventi vari:		
. <i>Interessi da banche</i>	445	1.263
. <i>Interessi da clienti</i>	25	1
. <i>Altri</i>	2	2.471
	678	3.735
	874	3.877

I "proventi finanziari su titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni" includono i proventi finanziari maturati nel periodo sulla quota, avente un valore nominale di 4 milioni di sterline, delle obbligazioni A4 emesse dal veicolo Romulus Finance S.r.l., acquistata da ADR S.p.A. in data 13 febbraio 2009.

Gli "interessi da banche", pari a 445 mila euro, si decrementano di 818 mila euro rispetto al primo semestre 2009, nonostante l'incremento della liquidità media, per effetto della riduzione dei tassi di interesse.

La voce "altri" si riduce di 2.469 mila euro rispetto al periodo a confronto che includeva per 2.465 mila euro il differenziale positivo corrisposto ad ADR S.p.A. dalle controparti con cui la Società aveva sottoscritto contratti di copertura a tasso variabile, scaduti ad ottobre 2009.

Interessi e altri oneri finanziari

	I semestre 2010	I semestre 2009
• Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari:		
. <i>Interessi e commissioni corrisposti a banche</i>	2.713	5.138
. <i>Interessi e commissioni corrisposti ad altri finanziatori</i>	30.396	27.586
. <i>Accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi di mora</i>	196	0
. <i>Altri</i>	3.628	7.232
	36.933	39.956

Gli "interessi e commissioni corrisposti a banche" si decrementano di 2.425 mila euro per effetto della citata riduzione dei tassi di interesse.

Gli "interessi e commissioni corrisposti ad altri finanziatori" si incrementano complessivamente di 2.810 mila euro, nonostante la riduzione dei tassi che ha inciso positivamente sulla riduzione degli oneri finanziari delle Classi A2 e A3, in relazione all'incremento degli interessi passivi sulla Classe A4 che da dicembre del 2009 è diventata a tasso fisso (6,4%).

La voce "altri" è costituita sostanzialmente (3.574 mila euro) dal differenziale negativo corrisposto da ADR S.p.A. alle controparti con cui la Società ha sottoscritto contratti di *interest rate collar*, divenuti attivi a ottobre 2009. La riduzione rispetto al periodo a confronto deriva principalmente dalla scadenza a ottobre 2009 di contratti di *interest rate swap* a tasso fisso aventi un valore nozionale superiore rispetto ai citati *interest rate collar*.

Utili e perdite su cambi

	I semestre 2010	I semestre 2009
. <i>Proventi di cambio</i>	29	21
. <i>Oneri di cambio</i>	5	5
	24	16

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Proventi straordinari

	I semestre 2010	I semestre 2009
• Altri:		
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da:		
. <i>Insussistenza del passivo</i>	2	1.204
. <i>Altri proventi straordinari</i>	507	0
. <i>Imposte relative ad esercizi precedenti</i>	255	2
	764	1.206

Oneri straordinari

	I semestre 2010	I semestre 2009
▪ Imposte relative ad esercizi precedenti	13.974	0
▪ Altri:		
Sopravvenienze passive derivanti da:		
Costo di produzione	351	102
Oneri finanziari	43	0
Insussistenze dell'attivo	2	0
	396	102
Altri oneri straordinari:		
Diritti dovuti per merci mancanti	84	70
Contravvenzioni	38	20
Indennizzi a terzi	0	12
Oneri di ristrutturazione	1.000	19.518
	1.122	19.620
	1.518	19.722
	15.492	19.722

La voce "imposte relative ad esercizi precedenti" include l'ulteriore accantonamento relativo al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane a seguito dell'esito sfavorevole del ricorso presentato da ADR S.p.A. alla Commissione Tributaria Regionale di Roma.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo dedicato al "Contenzioso tributario".

La voce "oneri di ristrutturazione" accoglie, nel primo semestre 2010, l'onere connesso alla revisione del programma di ristrutturazione avviato da Gruppo ADR nello scorso esercizio.

IMPOSTE

	I semestre 2010	I semestre 2009
▪ Imposte correnti		
. IRES	0	259
. proventi da tassazione consolidata	(355)	(73)
. oneri da tassazione consolidata	8.146	6.812
. IRAP	6.794	6.034
	14.585	13.032
▪ Imposte (anticipate) differite nette		
. imposte anticipate	(385)	(7.675)
. imposte differite	(5)	(25)
	(390)	(7.700)
	14.195	5.332

Si ricorda che, ricorrendone i presupposti, ADR S.p.A. ha esercitato, congiuntamente alle società del Gruppo ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A., ADR Assistance S.r.l. e ADR Sviluppo S.r.l., con la consolidante Gemina S.p.A., l'opzione per l'adesione al regime di consolidato fiscale su base nazionale introdotto dalla Riforma Tremonti per il triennio 2010-2012.

Per quanto riguarda la fiscalità differita, si è optato per il mantenimento delle attività e dei fondi nel bilancio delle singole Società che hanno generato le differenze temporanee.

In ottemperanza alla normativa fiscale sopra citata, a fronte del reddito imponibile trasferito alla consolidante Gemina S.p.A. dalle società consolidate ADR S.p.A., ADR Tel S.p.A., ADR Engineering S.p.A. e ADR Assistance S.r.l. sono stati iscritti "oneri da tassazione consolidata" per complessivi 8.146 mila euro, mentre a fronte delle eccedenze di ROL (Reddito Operativo ai fini fiscali) apportate al consolidato fiscale, remunerate al 50% in base agli accordi contrattuali, sono stati iscritti proventi da tassazione consolidata per un totale di 355 mila euro.

Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rimanda al commento relativo alle Imposte anticipate incluso nel paragrafo dedicato ai Crediti.

Si ricorda infine che i dati di conto economico, in assenza di elementi certi sulla disponibilità dei fondi erariali, non includono prudentemente la sopravvenienza attiva di 1.610 mila euro (di cui 1.565 mila euro relativa ad ADR S.p.A., 22 mila euro a ADR Tel S.p.A. e 23 mila euro relativa ad ADR Engineering S.p.A.) connessa al rimborso Ires derivante dalla deduzione del 10% dell'IRAP relativa agli anni 2004-2007. L'istanza di rimborso è stata presentata in data 1 febbraio 2010 dalla consolidante ADR S.p.A. per gli anni 2004-2006 e in data 24 febbraio 2010 dalla consolidante Gemina S.p.A. per l'anno 2007.

ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO DEI DIPENDENTI

Di seguito viene riepilogato il numero medio dei dipendenti delle Società consolidate con il metodo integrale, ripartito per categoria:

Forza media	I sem. 2010	I sem. 2009	Variazione
Dirigenti	44,9	56,4	(11,5)
Quadri	165,3	210,8	(45,5)
Impiegati	1.537,1	1.512,6	24,5
Operai	538,1	552,2	(14,1)
Totale	2.285,4	2.332,0	(46,6)

Viene riportata, inoltre, la ripartizione del numero medio dei dipendenti per società:

Forza media	I sem. 2010	I sem. 2009	Variazione
ADR S.p.A.	2.004,2	2.051,6	(47,5)
ADR Engineering S.p.A.	33,1	44,4	(11,3)
ADR Tel S.p.A.	16,5	18,4	(1,9)
ADR Advertising S.p.A.	7,0	10,1	(3,1)
ADR Assistance S.r.l.	224,6	207,4	17,2
Totale	2.285,4	2.332,0	(46,6)

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Nel successivo quadro riassuntivo vengono riepilogati i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci (cumulativamente per categoria):

Categoria	Compensi (euro/000)
Amministratori	285
Sindaci	147
Totale	432

INFORMAZIONI RIGUARDANTI SITUAZIONI DI CONTENZIOSO

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle funzioni legali di Gruppo che hanno fornito, per la redazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi ed arbitrali.

A fronte del contenzioso, il Gruppo ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i "fondi per rischi e oneri" per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio d'esercizio. Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un'eventuale passività per il Gruppo.

Contenzioso tributario

- Nel 1987 è stata effettuata da parte della Polizia Tributaria una verifica generale fiscale che si è estesa a tutta l'attività sociale della Capogruppo ADR S.p.A. per il periodo dal 1° gennaio 1985 al 18 febbraio 1987, nonché ad alcuni aspetti particolari per i periodi precedenti.

A conclusione della stessa è stato redatto un processo verbale di contestazione dal quale non sono emersi né rilievi in merito alla tenuta della contabilità, né violazioni di carattere civilistico, né irregolarità sanzionabili ai sensi della Legge 7 agosto 1982 n. 516. I verbalizzanti, tuttavia, sulla base di una interpretazione di alcune norme difforme da quella adottata da ADR S.p.A. e condivisa dai propri consulenti, hanno ritenuto di individuare un maggiore imponibile di quello dichiarato sia ai fini delle imposte dirette che dell'IVA, per gli anni dal 1982 al 1987, con relativa notifica di accertamenti fiscali per le rispettive annualità e per i quali ADR S.p.A. ha proposto ricorso alle competenti Commissioni Tributarie.

Si ricorda che nel corso del 2002 è stata depositata in Commissione Tributaria Regionale di Roma sezione n. 43 la sentenza con la quale è stato respinto l'appello proposto dall'Ufficio delle Entrate Roma 1, avverso la decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Roma del 9 aprile 1999, che aveva accolto i ricorsi presentati da ADR S.p.A. contro gli avvisi d'accertamento IRPEG e ILOR relativi agli anni d'imposta 1985 e 1986.

In data 10 luglio 2002 l'Amministrazione Finanziaria ha presentato ricorso in Cassazione, e la Società si è costituita in giudizio depositando le contro deduzioni. A seguito dell'udienza di discussione del 7 novembre 2007, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Ufficio rinviando il giudizio a diversa sezione della Commissione Tributaria Regionale.

Gli esiti dei ricorsi discussi nei vari gradi di giudizio, positivi per ADR S.p.A., confermano un costante orientamento giurisprudenziale con attese favorevoli per la Società.

- In data 3 novembre 2006 l'Ufficio Tecnico di Finanza di Roma (UTF) ha iniziato un'attività di controllo nei confronti di ADR S.p.A. a tutela dell'imposta di consumo sull'energia elettrica.

Con il Verbale di Constatazione Impianto del 23 febbraio 2007, l'UTF ha informato la Società che *"intende recuperare gli importi relativi all'imposta erariale di consumo e alla relativa addizionale locale sull'energia elettrica destinata a soggetti terzi per il periodo compreso dall'anno 2002 all'anno 2005, in quanto a parere dello stesso indebitamente abbonati"*. A tal riguardo l'Ufficio precisa che *"occorre conoscere, per ciascuno dei suddetti anni, i fornitori di energia elettrica che in qualità di sostituti d'imposta hanno attuato le esenzioni in argomento, nonché l'elenco dei subconcessionari ai quali è stata fornita l'energia elettrica in esenzione ed i relativi quantitativi fatturati, anche se a titolo di rimborso"*.

L'UTF ha quindi formalizzato la richiesta di dati e notizie riguardanti le forniture di energia elettrica per il citato periodo. ADR, con lettera di risposta del 1° giugno 2007, ha ribadito che, sulla base del quadro normativo che disciplina l'attività della società, l'energia elettrica fornita obbligatoriamente a locali e infrastrutture aeroportuali utilizzati da altri soggetti non può essere considerata come energia *"acquistata dalla società e ceduta, previo rimborso degli oneri, a soggetti terzi"*.

Nel periodo compreso tra il 3 e il 13 luglio 2007, l'UTF ha effettuato ulteriori verifiche aventi ad oggetto *"l'esecuzione di riscontri tecnici sugli apparati e sulle modalità di distribuzione e consumo dell'energia elettrica da parte di ADR, al fine di individuare e scorporare i consumi riferibili al regime di esenzione d'imposta previsto dall'art. 52 del T.U. n. 504/1995 per il periodo d'imposta 1/1/2002 – 31/05/2007"*.

A seguito di tale attività di controllo, l'UTF ha emesso n. 15 avvisi di pagamento, per un ammontare complessivo pari a 4,4 milioni di euro, aventi ad oggetto l'omesso pagamento dell'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica e della relativa addizionale dovuta per il periodo 2002 - 2006. Tale importo è comprensivo di interessi, indennità di mora e spese di notifica.

Le contestazioni sono riconducibili, in generale, alla presunta cessione a soggetti terzi dell'energia elettrica acquistata da ADR, nonché al disconoscimento dell'agevolazione prevista dall'art. 52 del TULD ai soggetti cui è riconosciuta la qualifica di "opificio industriale".

Contestualmente agli avvisi di pagamento, sono stati notificati n. 9 Atti di contestazione di violazioni amministrative, per un ammontare riferito all'anno 2002 pari a 1,5 milioni di euro, concernenti le sanzioni irrogate in relazione all'omesso pagamento dei richiamati tributi.

ADR S.p.A. ritenendo, anche con il supporto del parere dei propri fiscalisti, che esistono elevate probabilità di vedere riconosciuta la legittimità del proprio comportamento, ha presentato i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale avverso i citati Avvisi di pagamento ed Atti di contestazione di violazioni amministrative.

A seguito delle udienze del 2008 e del 2009, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto tutti i ricorsi riguardanti gli avvisi di pagamento dei tributi e gli atti di irrogazione delle sanzioni.

L'Agenzia delle Dogane ha quindi presentato ricorso in appello avverso le sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

La Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha emesso e depositato, in data 21 ottobre 2009, tredici sentenze che, confermando l'esito del giudizio della Commissione Tributaria Provinciale, respingono l'appello dell'Agenzia delle Dogane.

Con riferimento alle udienze del 13 maggio 2010, sono state depositate altre quattro sentenze che, confermando l'esito del giudizio della Commissione Tributaria Provinciale, respingono l'appello dell'Agenzia delle Dogane. Non risultano invece ancora depositate le sentenze relative alle ulteriori otto controversie discusse in data 8 giugno 2010.

- In data 27 dicembre 2006 il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR S.p.A. un avviso di accertamento con il quale è stata contestata l'omessa dichiarazione e l'omesso versamento dell'ICI per l'annualità 2001 in relazione all'albergo Hilton Rome Airport.
In data 28 dicembre 2007 il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR S.p.A. un nuovo Avviso di accertamento per il periodo d'imposta 2002, in relazione allo stesso immobile già accertato per il 2001.
La Società, ritenendo che sussistano valide argomentazioni per sostenere la carenza della soggettività passiva di imposta, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.
In data 15 aprile 2010 si è tenuta l'udienza per la trattazione del ricorso proposta dalla Società per l'annualità 2002.
- In data 16 agosto 2007, la Circostrizione Doganale di Roma II ha notificato ad ADR S.p.A. un Verbale di Costatazione con il quale sono state contestate delle irregolarità nelle vendite effettuate presso i Duty Free shops nel periodo 1/1/1993 – 31/1/1998. I rilievi riguardano, essenzialmente, le vendite poste in essere nei confronti dei passeggeri con destinazione comunitaria in eccedenza delle franchigie di quantità e valore.
La stessa Circostrizione Doganale, in data 18 dicembre 2007, ha notificato l'invito a pagamento delle somme relative a IVA, imposte di fabbricazione e imposte di consumo tabacchi, dovute sulle base dei rilievi formulati nel Verbale di constatazione. L'importo dei tributi e degli interessi richiesti ammonta a circa 22,3 milioni di euro.
ADR S.p.A. ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale avverso il suddetto Avviso di pagamento. In data 6 aprile 2009 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha depositato la sentenza n. 149/39/00 con la quale è stato respinto il ricorso presentato dalla società. A seguito di tale pronuncia l'Agenzia delle Dogane ha attivato il procedimento di riscossione degli importi iscritti a ruolo, che ADR S.p.A. sta pagando in 36 rate a seguito dell'accoglimento dell'istanza presentata al Concessionario della Riscossione, previo versamento di un acconto di 4 milioni di euro che la società ha disposto con mandato irrevocabile di pagamento in data 27 aprile 2009. L'importo complessivo della cartella, inclusivo di interessi e oneri accessori, è risultato pari a 26,1 milioni di euro.
Inoltre, in data 24 aprile 2009, la Società ha presentato all'Agenzia delle Dogane istanza affinché fosse disposta, sino alla data del deposito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale del Lazio, la sospensione amministrativa della riscossione del debito iscritto a ruolo. Con atto del 19 maggio 2009, l'Agenzia delle Dogane ha comunicato di non accogliere l'istanza di sospensione.
In data 14 luglio 2009, ADR S.p.A. ha quindi proposto appello avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

L'udienza per la trattazione del ricorso in appello proposta dalla Società è stata fissata per il 17 febbraio 2010. In data 26 maggio 2010 è stata depositata la sentenza n. 105/35/10 della CTR di Roma che ha rigettato il ricorso in appello di ADR S.p.A., compensando le spese di lite. La Società intende proporre ricorso in Cassazione avverso la sentenza della CTR.

Questa ulteriore evoluzione negativa ha maggiormente accreditato il rischio di soccombenza, indipendentemente dalle immutate posizioni di merito espresse dalla Società e dai suoi fiscalisti, in sede giurisdizionale, sull'infondatezza della pretesa impositiva e sulla correttezza sostanziale e formale del proprio operato.

Conseguentemente in sede di Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010 si è ritenuto di accantonare anche l'ammontare dei tributi accertati in via statistico-deduttiva commisurando così il fondo imposte all'intero ammontare del tributo comprensivo di interessi ed oneri accessori.

- Nell'ambito del programma annuale di controlli previsti dall'art. 42 della Legge n. 388/2000, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale per il Lazio, in data 4 giugno 2009, ha avviato nei confronti di ADR S.p.A., una verifica fiscale generale ai fini delle Imposte sui redditi, IRAP e IVA relativamente al periodo d'imposta 2007.

Al termine dell'attività di verifica, in data 29 ottobre 2009, è stato notificato un Processo Verbale di Constatazione con il quale sono stati mossi alcuni rilievi ai fini delle imposte dirette IRES ed IRAP, per un maggiore imponibile pari a euro 1.195 mila euro, ed IVA per 2.416 mila euro. La Società, nel prendere atto del verbale, si è riservata di produrre eventuali memorie e di intraprendere azioni nelle sedi competenti.

Contenzioso amministrativo, civile e di lavoro

Sono di seguito sinteticamente descritte le situazioni di contenzioso più rilevanti:

- Il 26 maggio 1999 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR del Lazio il Decreto del Ministero delle Finanze n. 86 del 5 marzo 1999 relativo al pagamento dei canoni di concessione pregressi, antecedenti l'anno 1997. Il giudizio è tuttora pendente.
Analogo giudizio proposto da ADR S.p.A. davanti al Tribunale civile di Roma volto ad accertare che la società non è tenuta a corrispondere al Ministero dei Trasporti nessuna somma a titolo di canoni pregressi per periodi anteriori all'anno 1997, si è concluso con la sentenza n. 5283/2004 che ha dichiarato insussistente l'obbligo di ADR di corrispondere alle Amministrazioni statali il canone concessorio per le annualità anteriori al 1997 in esecuzione della convenzione del 26.6.1974.
- Con delibera del 20 settembre 2000, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha concluso un'istruttoria a carico di ADR S.p.A., iniziata nel 1999 a seguito della denuncia di alcuni operatori aeroportuali, riconoscendo, da un lato, l'insussistenza di un abuso di posizione dominante della stessa ADR S.p.A. in relazione alle tariffe e ai rapporti con i prestatori terzi e ravvisando, dall'altro, una condotta anticoncorrenziale nei rapporti intercorsi con Aviation Services (Gruppo Meridiana); l'Autorità non ha ritenuto, tuttavia, di infliggere alcuna sanzione pecuniaria. Contro tale parte del provvedimento, ADR ha proposto ricorso al TAR Lazio la cui discussione non è stata ancora fissata.
- Con ricorso contro l'ENAC e la Direzione Circostrizionale Aeroportuale (DCA) di Fiumicino e nei confronti di ADR S.p.A. ed ADR Handling S.p.A. in qualità di controinteressate, Alitalia ed Alitalia Airport hanno impugnato davanti al TAR del Lazio, sia il provvedimento ENAC del 26 settembre 2000 con cui sono state determinate le infrastrutture centralizzate nell'aeroporto di Fiumicino, fra cui l'impianto di stoccaggio merci, sia l'atto del 29 marzo 2001 con cui il Direttore di Aeroporto di Roma Fiumicino ha ordinato alle ricorrenti di "cessare, con effetto immediato, le attività riferite all'assistenza merci, sia per quei servizi sottoposti a limitazioni, sia per quelli per i quali fosse necessario servirsi dell'...impianto Merci AZ". Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito, avendo i ricorrenti rinunciato alla sospensiva.
- In relazione al D.M. 29.11.2000 riguardante i criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore nonché agli accantonamenti dei fondi di bilancio nelle percentuali previste in caso di superamento dei valori limite, si segnala che tutti i gestori aeroportuali, ancorché autonomamente, hanno proposto ricorso davanti al Consiglio di Stato per ottenere l'annullamento della sentenza del TAR Lazio n. 3382/2002. Con sentenza n. 5822/2004 del 7.9.2004, i ricorsi proposti dai gestori aeroportuali sono stati parzialmente respinti.
In particolare il Consiglio di Stato ha ritenuto che l'obbligo di risanamento e quindi della predisposizione dei piani di contenimento del rumore da parte dei gestori aeroportuali sorge al verificarsi di due condizioni:

- individuazione dei confini delle aree di rispetto di cui al DM 31.10.1997;
- verifica, con precise scadenze temporali, del superamento dei limiti di immissione del rumore all'esterno delle fasce di rispetto, così come fissati dal DPCM 19.11.1997, con il rinvio ai limiti stabiliti dalla zonizzazione comunale o, in assenza di questa, dall'art. 6, comma 1, DPCM 1.3.1991. All'interno delle fasce di rispetto, invece, i limiti di emissione (ex art. 3, comma 3, DPCM 14.11.1997) sono applicabili solo "per tutte le altre sorgenti sonore, diverse dalle infrastrutture aeroportuali". Restano salvi quelli fissati con DM 31 ottobre 1997, "con cui sono previste le tre fasce (zone A, B e C) con diversi valori di L_{va} (Livello di valutazione del rumore aeroportuale diverso rispetto alla misura del "Livello equivalente", utilizzata per i valori fissati dal DPCM 14.11.1997).

L'obbligo di accantonamento di risorse finanziarie da destinare all'adozione di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore a prescindere da un accertato superamento dei limiti su indicati deriva dalla Legge-quadro 447/95 (art. 10, comma 5) e non dal D.M. oggetto del giudizio di appello, perché questo ultimo è meramente ripetitivo della disposizione di legge richiamata.

Infatti, il Ministero dell'Ambiente ha "presupposto che l'obbligo di accantonamento scatta a prescindere dall'effettiva verifica del superamento dei limiti acustici" (quindi dalla data di entrata in vigore della L. 447/95); nello stesso tempo "ogni questione sulla ragionevolezza di tale obbligo anche in assenza del superamento dei limiti, è estranea all'oggetto del presente giudizio, con cui le società ricorrenti hanno impugnato una disposizione che si limita a prevedere la comunicazione dei fondi accantonati".

La riportata decisione, peraltro, non esclude, che la questione della "ragionevolezza" (o meno) della cit. disposizione di legge sull'obbligo di accantonamento possa essere proposta ex novo dalle società aeroportuali innanzi al Giudice competente. Per quanto riguarda l'inquadramento contabile si rimanda al commento del paragrafo dedicato ai "Conti d'ordine".

- Nel 2003 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR Lazio la lettera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 12.05.2003 con cui è stato chiesto alla Società di versare una somma pari a 1,2 milioni di euro pari a tredici semestri di «maggiorazioni» sulla sanzione di 0,9 milioni di euro, irrogata ad ADR S.p.A. nel 1993 a valle del procedimento in materia di handling.

La lettera impugnata fa seguito al pagamento di ADR S.p.A. di un importo corrispondente a soli cinque semestri di maggiorazioni (0,5 milioni di euro, oltre al capitale della sanzione) anziché ai diciotto semestri complessivamente richiesti dall'Autorità.

Con sentenza n. 198/2004, depositata il 6.5.2004, il TAR Lazio ha accolto il ricorso ADR S.p.A.. Nel mese di ottobre 2004 l'Antitrust ha proposto l'appello contro la sentenza del TAR. Con sentenza, il cui dispositivo è stato notificato nel mese di maggio 2009, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello proposto dall'Autorità.

- Nel mese di settembre 2003 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR Lazio il D.M. 14/T del 14.3.2003 (pubblicato nella G.U. del 3.6.2003) recante disposizioni sul corrispettivo per il servizio dei controlli di sicurezza sul 100% del bagaglio da stiva, come interpretato, relativamente alla data di esigibilità del corrispettivo medesimo, dalle note ENAC del 3.6.2003 e del 11.6.2003. I motivi principali del ricorso sono: (a) contraddittorietà tra le due lettere ENAC; (b) assenza di alcuna disposizione in merito all'esazione del corrispettivo per il periodo precedente all'entrata in vigore del D.M.. Il contenzioso è mirato, tra l'altro, al recupero del fatturato del periodo intercorso tra la data di validità del decreto (3 giugno 2003) ed il termine sancito dall'ENAC con separata lettera (26 giugno 2003). Con sentenza n. 13847/2010 il TAR Lazio ha accolto il ricorso, condannando l'ENAC ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (in solido tra loro) alla corresponsione in favore di ADR S.p.A. di 6,7 milioni di euro, maggiorata degli interessi legali a far data dalla maturazione del credito fino alla data del soddisfo. Si sta provvedendo alla notifica della sentenza per accelerare i tempi del passaggio in giudicato.
- Nel 2003 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR Lazio il Decreto direttivo 30.6.2003 (Determinazione dei canoni di gestione aeroportuale per l'anno 2003) pubblicato sulla G.U. del 7.7.2003, come rettificato con il comunicato pubblicato nella G.U. del 6.9.2003, con il quale vengono fissate nuove modalità di calcolo del canone annuo dovuto dai gestori totali aeroportuali in virtù di leggi speciali. Tali modalità vengono ritenute discriminatorie e distorsive della concorrenza tra gli aeroporti, in quanto introducono un elemento di "rettifica" del risultato numerico, connesso alla "redditività" che il passeggero produce in relazione al singolo scalo.

Nel parallelo giudizio in sede civile (azione di accertamento negativo), in data 12 luglio 2007 è stato notificato ad ADR S.p.A. il dispositivo della sentenza n. 12189 del 13 giugno 2007 con cui il Tribunale di Roma, accogliendo la domanda di ADR, "previa disapplicazione del decreto dirigenziale emanato dal direttore dell'Agenzia del Demanio il 30 giugno 2003", ha dichiarato "non dovute dalla società ADR S.p.A. le maggiori somme corrisposte all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile rispetto al canone dovuto per gli anni 2003, 2004 e 2005 nella misura prevista, in conformità della legge n. 662/1996, in applicazione dei criteri di calcolo del DM 12.12.1998".

Con atto notificato in data 16 giugno 2008, l’Agenzia del Demanio ha proposto appello avverso la suddetta sentenza. L’udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata al 12 ottobre 2011.

- Nell’ambito dell’istruttoria relativa al Contratto di Programma 2005-2009, nel mese di novembre 2005 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR Lazio le determinazioni e valutazioni di cui alle note, tutte conosciute in data 22 settembre 2005, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell’Economia, con le quali sostanzialmente si nega alla Società la possibilità di includere, nella base di calcolo regolatoria (cosiddetto *regulatory asset base*) per la determinazione dei diritti aeroportuali ad essa spettanti, qualsiasi componente del valore d’acquisto della concessione di gestione degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino. Con lo stesso ricorso si richiede inoltre la condanna delle Amministrazioni citate al risarcimento del danno ingiusto prodotto dalle note, poiché esse hanno illegittimamente aggravato il ritardo nella definizione del Contratto di Programma di cui al Punto 5 dello schema regolatorio allegato alla delibera CIPE 86/2000 e di cui all’art. 4 del D.M. 14 novembre 2000, con cui disciplinare la dinamica tariffaria dei diritti aeroportuali e dei restanti proventi oggetto di regolamentazione spettanti ad ADR. Si è in attesa della fissazione dell’udienza di merito.
- In data 28.10.2005, ADR S.p.A. ha inoltrato un Reclamo alla Commissione Europea per sottoporre all’esame della stessa le disposizioni del DL 211/2005 sui c.d. "requisiti di sistema" successivamente reinserite nel DL 203/2005 convertito con L. 248/2005. Con tale Reclamo ADR ha segnalato alla Commissione le violazioni del diritto comunitario che si ritiene vengano rilevate dalla lettura e dall’applicazione delle nuove disposizioni normative, con particolare riferimento alla disciplina in materia di aiuti di Stato.
A tale Reclamo è seguita in data 20.2.2006 un’altra segnalazione da parte di ADR, sempre inoltrata alla Commissione Europea, rafforzativa ed integrativa di quanto già denunciato a seguito dell’emanazione dell’Atto di indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- Tra le azioni poste in essere da ADR a seguito dell’emanazione dei provvedimenti attuativi delle disposizioni introdotte dalla L. 248/2005 – cosiddetti “requisiti di sistema”-, va citato il giudizio proposto nel mese di febbraio 2006 davanti al Tribunale Civile contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per ottenere il risarcimento dei danni, quantificati in 27,6 milioni di euro, subiti per il mancato adeguamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata fino a dicembre 2005, disposto dalla L. 662/1996, articolo 2, comma 190, abrogato dalla L. 248/2005. L’udienza per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il 19 gennaio 2010. Si è in attesa della emanazione della sentenza.
- Altra azione scaturente dai “requisiti di sistema” è il ricorso instaurato, nel mese di febbraio 2006, da ADR S.p.A. davanti al TAR Lazio per ottenere l’annullamento, con contestuale istanza di sospensiva, dell’Atto di indirizzo emanato il 30 dicembre 2005 dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di attuazione della L. 248/2005 ed, in particolare, delle disposizioni sulla riduzione dell’importo dei diritti aeroportuali e della nota dell’ENAC del 20 gennaio 2006, con cui sono stati fissati gli importi provvisori dei diritti aeroportuali. Con sentenza n. 2289/2007 depositata il 5 giugno 2007, il TAR Lazio ha respinto il ricorso. Nel mese di novembre 2007 ADR ha impugnato la citata sentenza davanti al Consiglio di Stato. Si è in attesa della fissazione dell’udienza di discussione.
- Nel mese di marzo 2006 ADR S.p.A., inoltre, ha impugnato al TAR Lazio, senza istanza di sospensiva, la nota ENAC del 3 febbraio 2006 e le note precedenti con cui l’Ente medesimo sostiene l’opportunità di sospendere le royalties sulla fornitura di carburante sugli aeroporti in concessione a terzi, fino a presentazione da parte dei gestori aeroportuali dei dati di costo sostenuti per l’offerta del servizio alle compagnie petrolifere ed anche a conclusione della verifica degli stessi da parte dello stesso ENAC. Si è in attesa della fissazione dell’udienza di discussione.
- Assaero (Associazione Nazionale Vettori e Operatori del Trasporto Aereo) e Blu Panorama hanno impugnato al TAR Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, la nota ENAC prot. n. 60600 del 15 settembre 2006, con la quale l’Ente ha comunicato i risultati delle verifiche svolte sugli aeroporti a gestione totale "al fine di analizzare la correlazione al costo di quanto viene richiesto forfaitariamente dalle società di gestione alle compagnie petrolifere". Con sentenza n. 11154/2007 il TAR ha rigettato il ricorso. In data 2 gennaio 2008 è stato notificato il ricorso in appello da parte dei vettori.

Con sentenza n. 1416/2009, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello. In particolare il Consiglio di Stato, pur confermando la possibilità per i gestori aeroportuali di richiedere legittimamente il pagamento delle cd "royalties carburante", nel limite in cui le stesse risultino effettivamente connesse ai costi dagli stessi sostenuti e riconoscendo in capo ad ENAC il potere di vigilare sull'imposizione dei sovrapprezzi da parte dei gestori, ha osservato che il medesimo deve esercitare tale proprio potere attraverso un preventivo accertamento di dati concreti ed attendibili, immediatamente riferibili alla struttura dei costi delle attività oggetto di vigilanza. In ottemperanza a tale sentenza ENAC, a seguito di nuova istruttoria, in data 24 aprile 2009 ha emanato un provvedimento con cui, nel ritirare in autotutela tutti i provvedimenti precedentemente emanati ha, tra l'altro, ribadito che "in capo alle compagnie petrolifere permane l'obbligo di corrispondere direttamente al gestore aeroportuale quanto ad esso è dovuto per la messa a disposizione di beni e impianti necessari all'espletamento del servizio di rifornimento carburante nel limite dei costi accertati".

- IBAR (Italian Board Airlines Representatives) e n. 6 vettori (Iberia, Tap, American Airlines, Delta Airlines, Ethiopian Airlines e Cyprus Airlines) hanno impugnato al TAR Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, la nota ENAC prot. n. 60600 del 15 settembre 2006 (oltre ad altri provvedimenti antecedenti), con la quale l'Ente ha comunicato i risultati delle verifiche svolte sugli aeroporti a gestione totale "al fine di analizzare la correlazione al costo di quanto viene richiesto forfetariamente dalle società di gestione alle compagnie petrolifere". Con atto notificato in data 27 febbraio 2008, Esso Italiana ha proposto intervento ad *opponendum* nel giudizio. Successivamente IBAR ha proposto motivi aggiunti, chiedendo al TAR di voler accertare l'illegittimità dei più recenti provvedimenti emanati da ENAC sull'argomento. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- IBAR, congiuntamente a tredici vettori, da un lato, e Assaero e Volare, dall'altro, con separati atti, hanno proposto ricorso al TAR del Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, per ottenere l'annullamento dei provvedimenti ENAC prot. n. A0035898 e prot. n. 0035899, entrambi del 5 giugno 2007, aventi ad oggetto la determinazione dei corrispettivi per lo svolgimento dell'attività di catering rispettivamente negli aeroporti di Roma e Milano. I ricorrenti hanno rinunciato alla discussione della sospensiva. Successivamente IBAR ha proposto motivi aggiunti chiedendo al TAR di voler accertare l'illegittimità dei più recenti provvedimenti emanati da ENAC sull'argomento. Si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- Ryanair ha proposto ricorso al TAR Lazio per ottenere l'annullamento - previa sospensiva - della Ordinanza n. 14/2007 del 9.7.2007 emanata dalla DA di Ciampino con cui è stata disposta l'allocatione sullo scalo dell'aeroporto di Ciampino di un numero massimo di movimenti commerciali in possesso di "slot" pari a 100 al giorno, da assegnare nella fascia oraria compresa tra le 6.00 e le 23.30 per la stagione invernale 2007/2008. All'udienza per la discussione della sospensiva, tenutasi in data 11.10.2007, il TAR ha respinto l'istanza avanzata da Ryanair, mantenendo, di fatto, la limitazione degli slot per la "winter 2007-2008". Con ordinanza n. 5752/2007 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto da Ryanair in sede cautelare. In data 25.3.2008 ci è stato notificato, da parte di Ryanair, ricorso al TAR Lazio per motivi aggiunti, a seguito della negazione da parte di Assoclearance di n. 2 slot non eccedenti il limite dei 138 giornalieri in vigore, ma di cui non godeva nella Summer 2007. Tale determinazione è stata assunta sulla base della contraddittoria interpretazione da parte di ENAC, secondo cui permarrebbero gli effetti dell'ordinanza ENAC impugnata, anche dopo la pronuncia del Consiglio di Stato, ove Ryanair chieda slot diversi da quelli di cui era titolare nella stagione Summer 2007, perchè solo la perdita di tali slot costituirebbe il danno grave ed irreparabile che l'ordinanza cautelare ha inteso evitare. All'udienza di discussione, tenutasi il 24.4.2008, Ryanair ha chiesto che la causa fosse rinviata per la trattazione nel merito, di cui si è in attesa della fissazione. Nel contempo, su richiesta del vettore dell'esecuzione dell'ordinanza n. 5752/2007 del Consiglio di Stato, lo stesso Giudice, con ordinanza n. 2046/08 ha respinto la tesi di Ryanair con la seguente motivazione: *"ai fini dell'esecuzione dell'ordinanza della Sezione 6 novembre 2007, n. 5752, appare corretto e soddisfacente della posizione dell'appellante, in relazione ai termini della presente controversia, quanto indicato da ENAC ad Assoclearance circa la conservazione, a favore di Ryanair, dello stesso numero di slots S07 anche con riferimento alla stagione S08, in quanto il danno da detta impresa lamentato andava raggugliato solo al numero di slots ad essa assegnato nel momento in cui gli slots dell'aeroporto di Ciampino sono stati, globalmente, ridotti da 138 a 100"*.

- ENI ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma i vettori aerei propri clienti (Air One, Alitalia, Eurofly, Livingston, Meridina e Neos) perchè se ne accerti l'obbligo a pagare alla compagnia petrolifera le somme relative al canone concessorio che la stessa società deve ai gestori aeroportuali e, conseguentemente, le si condanni al versamento ad ENI delle rispettive somme maturate a tale titolo dal mese di ottobre 2005 (entrata in vigore del DL 211/2005 c.d. "requisiti di sistema").
Con lo stesso atto - in via subordinata - ENI ha citato in giudizio anche le società di gestione, tra cui ADR S.p.A. (ed ENAC per gli aeroporti gestiti dallo Stato) perchè si accerti la non debenza ai gestori medesimi del canone concessorio parametrato alla quantità di carburante erogato alle compagnie aeree e, in particolare per ADR, da un lato la si condanni alla restituzione di quanto versato dal mese di ottobre 2005, pari a 276 mila euro, dall'altro si dichiara non dovuta dall'ENI la somma di 1,1 milioni di euro richiesta a tale titolo da ADR fino al 31.5.2006 e non pagata. All'udienza tenutasi il 19.11.2008, il procuratore dell'Alitalia ha depositato copia della sentenza della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma n. 287/08, dichiarativa dello stato di insolvenza della predetta società. Il Giudice, pertanto, ha dichiarato l'interruzione del processo. Nell'udienza del 3 febbraio 2010 la causa è stata rinviata al 10 giugno 2010. In tale occasione ENI ha depositato n. 7 DVD contenenti dati relativi ai canoni aeroportuali e alla fatturazione da ENI ai vettori e dai gestori a ENI per il periodo 1997-2008. Il Giudice ha poi ritenuto di dover ammettere una CTU contabile, riservandosi la nomina del Consulente. La causa è stata quindi rinviata al 1.12.2010 per il giuramento del CTU.
- Airone ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma sia Tamoil, proprio fornitore di carburanti avio, sia alcuni gestori aeroportuali (SAB – Aeroporto di Bologna, ADR, SEA e SAVE) perchè si accerti l'illiceità dei corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali richiesti dai gestori alle società petrolifere e da queste "ribaltate" sui vettori, e, per l'effetto, si accerti e si dichiari che Tamoil – in solido con i gestori aeroportuali convenuti, ciascuno per quanto di propria competenza - è tenuta alla restituzione della somma corrisposta da Airone dal 2003, pari a 2,9 milioni di euro. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata per il 21 dicembre 2011.
- A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza delle seguenti società: Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., ADR S.p.A. ha depositato i ricorsi per le rispettive insinuazioni allo stato passivo. Nell'ambito della procedura relativa ad Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A., l'istanza di ADR S.p.A. è stata trattata all'udienza del 16 dicembre 2009. In tale occasione, posto che ADR è l'unico tra i gestori per il quale l'impostazione dell'istanza e la documentazione prodotta a supporto è stata ritenuta congrua, quanto ai crediti maturati prima dell'apertura della procedura, la trattazione di alcune fatture, ancora sottoposte al controllo relativo all'esatta esecuzione della prestazione ovvero alla intervenuta esecuzione dei relativi pagamenti, è stata rinviata all'udienza prima del 28 aprile 2010 e poi dell'8 luglio 2010. In tale occasione la trattazione è stata rinviata al 16 settembre 2010; quanto ai crediti maturati dopo l'apertura della procedura, la trattazione è stata rinviata all'udienza del 19 ottobre 2010. Questi gli altri aggiornamenti: AZ Servizi S.p.A. in a.s.: all'udienza tenutasi il 30 marzo 2010, la trattazione è stata rinviata al 26 maggio 2010. In tale occasione, l'ulteriore trattazione è stata rinviata al 16 settembre 2010 per verificare eventuali acconti pervenuti in ADR; AZ Airport S.p.A. in a.s.: all'udienza tenutasi il 16 marzo 2010, la trattazione è stata rinviata al 26 maggio 2010. In tale occasione l'ulteriore trattazione è stata rinviata all'udienza del 16 settembre 2010 per verificare eventuali acconti pervenuti in ADR; Volare S.p.A. in a.s.: all'udienza tenutasi il 30 marzo 2010, relativa ai crediti anteriori all'apertura della procedura è stato concesso un termine per il deposito di eventuali osservazioni da parte dei creditori, tuttavia, tenuto conto che il Commissario ha proposto l'ammissione in chirografo di tutti i nostri crediti, non si è ritenuto di depositare ulteriori memorie o documenti; invece, all'udienza tenutasi il 26 maggio 2010 per i crediti maturati dopo l'apertura della procedura, il Giudice ha rinviato al 16 settembre 2010 per la verifica degli eventuali acconti già versati; Alitalia Express in a.s.: all'udienza tenutasi il 17 marzo 2010, è stata trattata la domanda di insinuazione ADR S.p.A. il cui contenuto è stato ammesso quasi per intero; all'udienza tenutasi il 19 maggio 2010 per i crediti maturati dopo l'apertura della procedura, la trattazione della domanda ADR è stata rinviata al 8 luglio 2010. In tale occasione si è presa visione delle conclusioni formulate dal Commissario con cui sostanzialmente è stato riconosciuto in prededuzione tutto l'importo richiesto da ADR.
Sono state inoltre adottate numerose iniziative in sede giudiziale, presso il Tribunale di Civitavecchia, finalizzate a tutelare le ragioni di credito di ADR per diritti di navigazione dovuti da Alitalia, sorretti da privilegio sugli aeromobili anche nei confronti dei relativi proprietari, coobbligati in solido *ex lege*.

- Con atto depositato in data 21 novembre 2007, ADR ha proposto ricorso al TAR Lazio (senza istanza di sospensiva), per ottenere l'annullamento della Delibera CIPE n. 38/07 e della "Direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva" alla stessa allegata. Successivamente ADR ha proposto ricorso (sempre senza istanza di sospensiva) avverso le Linee Guida emanate dall'ENAC in attuazione della predetta Direttiva.

I motivi principali dei ricorsi sono relativi alla remunerazione del capitale investito e, più in generale, all'allocazione degli oneri concessori, al criterio di applicazione del *single till* (contribuzione di una percentuale dei margini commerciali sulla determinazione dei diritti aeroportuali), alla dinamica dei corrispettivi regolamentati. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

In data 25 marzo 2009, ADR S.p.A. ha promosso al TAR del Lazio motivi aggiunti al ricorso principale impugnando il DM. 10.12.2008 pubblicato in GU del 20.02.2009 n. 42 che approva le Linee Guida ENAC e abroga il precedente DM, mai pubblicato in GU, ed impugnato da ADR S.p.A.. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.
- Il 25 settembre 2009 è stata pubblicata, con le motivazioni, la sentenza del TAR Lazio relativa sia al ricorso promosso da ADR S.p.A. sia al ricorso promosso da Airone avverso il provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 23 ottobre 2008, avente ad oggetto il presunto abuso di ADR S.p.A., ex art. 82 del Trattato CE, in materia di tariffe aeroportuali.

Il TAR ha parzialmente accolto, con articolate e complesse motivazioni (es. inerzia di ENAC in tema di attuazione della normativa tariffaria), il ricorso di ADR S.p.A. e, conseguentemente, ha ridotto del 30% l'importo della sanzione in ogni sua componente che, pertanto, è stata abbassata complessivamente da 1.668 mila euro a 1.168 mila euro.

Il TAR, peraltro, ha anche parzialmente accolto, con articolate e complesse motivazioni, il ricorso di Airone nella parte in cui il ricorrente impugnava l'esclusione, da parte dell'AGCM, della posizione dominante di ADR in materia di messa a disposizione delle infrastrutture centralizzate; il TAR Lazio ha accolto le argomentazioni di Airone relativamente al fatto che l'Autorità Garante, per escludere tale abuso, avrebbe fatto unicamente riferimento al disavanzo complessivo tra costi e ricavi di ADR in tema di infrastrutture centralizzate.

ADR S.p.A. il 12 gennaio 2010 ha proceduto all'impugnativa al Consiglio di Stato di entrambi i disposti del TAR Lazio. Il 31 marzo 2010 ADR ha depositato istanza di prelievo per accelerare la fissazione della data dell'udienza di merito che si è poi tenuta l'otto giugno 2010. Il Consiglio di Stato, con propria sentenza dell'8 giugno 2010, ha accolto il ricorso di ADR S.p.A. nella parte relativa alle tariffe delle infrastrutture centralizzate, ritenendo pertanto corretto e legittimo il comportamento dell'Autorità Garante nel procedimento A376, relativamente a questa parte, in cui aveva concluso la mancanza di comportamento abusivo della Società in tale mercato.
- In data 23 marzo 2010, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato ad ADR S.p.A. il provvedimento di avvio di istruttoria nei confronti della Società per l'accertamento dell'eventuale abuso di posizione dominante sul mercato dell'accesso alle infrastrutture centralizzate.

L'apertura di tale istruttoria, che costituisce un atto dovuto da parte dell'Autorità, fa seguito al parziale accoglimento da parte del TAR Lazio del ricorso di Air One avverso il provvedimento con cui l'Antitrust aveva condannato ADR S.p.A. al pagamento di una sanzione amministrativa, escludendo però l'abuso di che trattasi: il TAR aveva infatti ritenuto viziate da illogicità e carenza di istruttoria le determinazioni dell'AGCM relative all'insussistenza di una condotta abusiva di ADR nella determinazione dei corrispettivi per la messa a disposizione delle infrastrutture centralizzate.

A tale riguardo si ricorda che ADR S.p.A. ha impugnato la citata sentenza del TAR al Consiglio di Stato e in data 31.3.2010 ha depositato apposita istanza di prelievo al fine di accelerare la fissazione dell'udienza di merito. Con sentenza dell'8 giugno 2010 tale tribunale ha accolto il ricorso di ADR S.p.A. proprio nella parte relativa all'accesso alle infrastrutture centralizzate, asserendo definitivamente la legittimità dell'operato dell'Autorità Antitrust relativamente al mancato comportamento abusivo di ADR in tale mercato.

Tuttavia, nelle more di tale decisione giudiziaria, l'Autorità aveva proseguito nel proprio nuovo procedimento notificando ad ADR una richiesta di informazioni in tema di costi e ricavi delle infrastrutture aeroportuali in argomento.

ADR S.p.A., a seguito della successiva pubblicazione della decisione del Consiglio di Stato, il 9 luglio 2010 ha conseguentemente inviato all'autorità Garante la propria richiesta di archiviazione del Procedimento a seguito della citata sentenza, che eviterà – qualora accolta entro il 30 luglio p.v. – una risposta da parte della società alla richiesta di informazioni.

- Il 17 febbraio 2010 è stato depositato innanzi al Tar Lazio il ricorso promosso da ADR S.p.A. avverso il Decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti recante l' "Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2009" pubblicato il 22 dicembre 2009, con il quale l'importo dei diritti aeroportuali veniva aggiornato alla misura dell'inflazione programmata relativa all'anno 2009, che nel Documento di Programmazione economico e finanziaria è prevista pari a 1,5%. Il ricorso al TAR Lazio è analogo, per motivazioni ed argomentazioni, a quello con cui ADR aveva impugnato il precedente decreto di aggiornamento all'inflazione dei diritti aeroportuali per l'anno 2008.
- Nel mese di febbraio 2010 sono stati notificati ad ADR S.p.A., in qualità di controinteressata, separati ricorsi davanti al TAR Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, da parte del Codacons e dell'Associazione Utenti del Trasporto e di alcuni vettori, avverso il DM 8 ottobre 2009 recante l' "Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2009". Motivi principali delle impugnative sono: carenza di istruttoria quanto, in particolare, alla mancanza della correlazione costi/ricavi dei gestori aeroportuali come presupposto dell'aumento, violazione e falsa applicazione della L. 241/1990 e violazione del principio del giusto procedimento. All'udienza per la discussione delle sospensive, tenutasi il 25 marzo 2010, su richiesta delle ricorrenti, la causa è stata rinviata al merito.
- ADR ha impugnato al TAR Lazio la lettera di ENAC del 13 aprile 2010 e la nota del Ministero dei trasporti del 13 maggio 2010 (e tutte le altre note connesse) con cui viene indicato di applicare l'importo dei diritti UE ai vettori svizzeri, o meglio ai voli da e per il territorio della Confederazione svizzera (ADR S.p.A. applica, viceversa, i diritti extra UE per tali voli).
L'affermazione di ENAC si basa sul fatto che l'accordo UE /Confederazione Svizzera del 21 gennaio 1999 (entrato in vigore il 1 giugno 2002) avrebbe parificato i vettori svizzeri a quelli comunitari e, pertanto, ADR S.p.A. discriminerebbe i vettori svizzeri.
La Società sostiene, viceversa, di non avere effettuato alcuna discriminazione dato che l'applicazione dei diritti aeroportuali, e relativi importi, in Italia è disciplinata dal DM 14.11.2000 che si basa sul territorio (intra o extra Unione Europea) del volo e non sulla soggettività del vettore che lo effettua; inoltre nessuna norma comunitaria sui diritti aeroportuali è oggetto del citato Accordo, né è richiamata nell'Allegato modificato anche di recente.
Nell'udienza presso il TAR, fissata per il 12 luglio 2010 per la sospensiva degli atti impugnati, ADR ha chiesto, per opportunità procedurali, un rinvio direttamente alla trattazione del merito a breve.
In caso di soccombenza di ADR, i vettori che operano i voli in questione, con tutta probabilità, chiederanno ad ADR la restituzione dei maggior importi versati a titolo di diritti aeroportuali dal giugno 2002 (data di entrata in vigore dell'Accordo sopra citato) ad oggi (l'importo complessivo massimo è stimato in circa 8 milioni di euro); naturalmente il diritto che vanterebbero tale vettori dovrà a sua volta essere verificato in sede giudiziaria.
- Nel mese di novembre 2009 ADR S.p.A. ha impugnato davanti al TAR del Lazio, senza istanza di sospensiva, il provvedimento dell'ENAC datato 31 luglio 2009 prot. n. 0050644/DIRGEN/CEC, con cui è stata trasmessa la tabella nella quale sono state indicate le quote di spettanza di ciascun gestore aeroportuale per il versamento relativo al fondo connesso al servizio antincendio.
Nel mese di febbraio 2010 sono stati notificati motivi aggiunti avverso il successivo provvedimento ENAC datato 11 dicembre 2009 prot. 0087809/DIRGEN/DG, con cui, facendo riferimento ad una tabella già superata con il precedente atto del 31 luglio 2009, si è ribadito l'invito ai gestori aeroportuali a provvedere ai versamenti nel più breve tempo possibile onde "sanare l'inadempienza agli obblighi della legge 27 dicembre 2006 n. 296". Tra i motivi principali dei ricorsi si segnala la mancanza di chiarezza sulla natura dell'onere posto a carico delle società di gestione aeroportuale (tributo o corrispettivo per la fruizione di un servizio) e quindi impossibilità di individuare la giurisdizione competente.
Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.
- Nel mese di ottobre 2009 la società Volare Airlines S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ha proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Busto Arsizio per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR S.p.A. nel corso dell'anno antecedente all'ammissione del vettore alla procedura concorsuale avvenuta con decreto del 30 novembre 2004 - e, per l'effetto, la condanna della Società alla refusione della somma di 6,7 milioni di euro.
La domanda attorea si basa sostanzialmente sul presupposto della conoscenza da parte di ADR S.p.A. dello stato di decozione del vettore e di tutto il gruppo di cui il medesimo faceva parte insieme ad Air Europe e Volare Group, almeno fin dal 2002. All'udienza tenutasi il 7 luglio 2010 il Giudice si è riservato di decidere su alcune istanze procedurali avanzate dalle Parti e, conseguentemente, anche sulla fissazione della prossima udienza.

- Nel mese di ottobre 2009 la società Air Europe S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ha proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Busto Arsizio per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR S.p.A. nel corso dell'anno antecedente all'ammissione del vettore alla procedura concorsuale avvenuta con decreto del 30 novembre 2004 - e, per l'effetto, la condanna della Società alla refusione della somma di 1,8 milioni di euro. La domanda attorea si basa sostanzialmente sul presupposto della conoscenza da parte di ADR S.p.A. dello stato di decozione del vettore e di tutto il gruppo di cui il medesimo faceva parte insieme a Volare Airlines e Volare Group, almeno fin dal 2002.—All'udienza tenutasi il 7 luglio 2010 il Giudice si è riservato di decidere su alcune istanze procedurali avanzate dalle Parti e, conseguentemente, anche sulla fissazione della prossima udienza.
- E' pendente presso il TAR del Lazio il giudizio di merito proposto da ADR avverso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in tema di collocamento obbligatorio. La vicenda origina da una richiesta posta da ADR al Ministero del Lavoro circa la possibilità di escludere dalla base di computo ai fini del calcolo della quota di riserva per i lavoratori disabili i dipendenti ADR che svolgono le mansioni di *Addetti Security, Property Vigilance e Safety* (472 dipendenti al momento della richiesta), in quanto addetti ad attività comprese o assimilabili a quelle esonerate in base alla normativa in materia (L. 68/1999). Avendo il Ministero opposto un rifiuto alla citata richiesta, la Società ADR ha proposto ricorso al TAR con istanza di sospensiva in fase cautelare. Con ordinanza del 4.05.2006, decidendo in fase cautelare, il TAR ha accolto la domanda di ADR e conseguentemente ha sospeso con efficacia immediatamente esecutiva il provvedimento di diniego del Ministero.
- E' pendente una causa presso il Tribunale di Civitavecchia proposta da un ex dipendente licenziato per motivi disciplinari nel 2004; in particolare il ricorrente è stato licenziato in merito a fatti intervenuti nel corso della prestazione lavorativa per i quali, successivamente, in sede penale, è stato assolto. Pur non avendo impugnato il licenziamento nei termini di legge, il ricorrente reclama un risarcimento del danno per un importo di circa 0,8 milioni di euro, ritenendo il licenziamento ingiurioso. Si valuta del tutto improbabile l'accoglimento integrale delle avverse domande, che si ritengono in via del tutto eventuale come possibili di accoglimento solo per un importo poco significativo. La prossima udienza è fissata per il 19 maggio 2011.
- Un gruppo di 16 attori ha proposto atto di citazione avverso ADR S.p.A. ed il Fallimento Ligabue Gourmet con il quale contestano la validità della cessione di ramo d'azienda del catering Ovest da ADR alla Società Ligabue, con conseguente richiesta di risarcimento per un importo complessivo di circa 9,8 milioni di euro per danni fino al 2006, per danni futuri e per TFR. Pur in mancanza di precedenti decisioni in merito a tale contenzioso, si ritiene remoto l'accoglimento delle avverse domande. Con sentenza del 29 giugno 2010, la vertenza è stata vinta da ADR, in quanto sono state rigettate tutte le domande di controparte, che sono peraltro anche state condannate a rifondere ad ADR le spese di lite.
- Con dispositivo di sentenza del 13 luglio 2009, si è concluso il grado di appello della causa intentata da un gruppo di 34 ricorrenti, tutti ex dipendenti di ADR trasferiti alla Ligabue in conseguenza della cessione del ramo d'azienda del Catering Ovest da ADR a tale Società, che in seguito è fallita. Con il citato dispositivo la Corte di Appello di Roma ha dichiarato cessata la materia del contendere con 5 ricorrenti, con i quali era stata conclusa una conciliazione, ed ha condannato ADR al pagamento in favore dei restanti 29 ricorrenti dell'importo di 60 mila euro, per un totale di 1,7 milioni di euro a titolo di indennizzo ex art. 1381 cod. civ. (promessa del fatto del terzo). La domanda concerneva nello specifico un Lodo che ha affrontato la problematica occupazionale conseguente al fallimento della società Ligabue siglato in data 2 agosto 2002 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sottoscritto da ADR insieme ad altre Società interessate, Enti territoriali competenti e OO.SS.LL. di livello nazionale e regionale. A seguito del deposito delle motivazioni della sentenza, intervenuto in data 8 gennaio 2010, è stato conferito incarico al legale per la proposizione di ricorso in Cassazione.

Nell'ambito del contenzioso relativo ad appalti di lavori, servizi e forniture, sono pendenti dinanzi agli organi di giustizia Civile le seguenti principali cause passive:

- L'ATI Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di riqualifica strutturale ed operativa delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha proposto appello avverso la sentenza n. 1347/06 del Tribunale Civile di Roma, con cui è stato definito il giudizio anche sul *quantum* (con la condanna di ADR al pagamento di 1,2 milioni di euro, oltre rivalutazione, interessi e spese di giudizio per complessivi 0,2 milioni di euro). L'atto di appello ribadisce le domande risarcitorie avanzate in primo grado (66 milioni di euro, oltre interessi e rivalutazione) con richiesta di riunione dei tre procedimenti. Oltre al presente giudizio è pendente in appello altro giudizio avverso la sentenza parziale di primo grado (all'udienza per la precisazione delle conclusioni tenutasi il 25 maggio 2010 il giudizio è stato rinviato al 2 novembre 2010 per gli stessi incumbenti).

All'udienza del 10 gennaio 2007 i legali dell'ATI Alpine hanno chiesto la riunione del presente procedimento con il procedimento in corso avverso la sentenza parziale sopra citata. I legali di ADR si sono opposti a tale riunione ed il giudice, in accoglimento di tale eccezione, ha respinto la richiesta disponendo però che, per mera economia processuale, il presente procedimento e quello avverso la sentenza parziale, fossero trattati nella medesima udienza fissata per il 19 gennaio 2010. In tale occasione la Corte ha rinviato all'udienza del 25 maggio 2010 per la trattazione congiunta dei giudizi. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata al 2 novembre 2010.
- L'ATI Elmag S.p.A. - CML Handling Technology S.p.A. ha instaurato, nel corso del 2002, un giudizio civile per il pagamento delle somme apposte nella contabilità relativa all'appalto per la realizzazione del nuovo sistema bagagli dell'aeroporto di Fiumicino, per un importo di 7,4 milioni di euro, oltre interessi. Con sentenza n. 23167/07 ADR S.p.A. è stata condannata al risarcimento dei danni in favore di Elmag, liquidando l'importo in 1,2 milioni di euro oltre interessi e rivalutazione. Al fine di evitare decadenze, ADR S.p.A. ha proposto appello nelle more di un'eventuale definizione transattiva della controversia. All'udienza tenutasi il 25 giugno 2010 il giudizio è stato rinviato al 5 ottobre 2012 per la precisazione delle conclusioni.
- Nel giudizio civile promosso dal Consorzio Aerest in liquidazione per il risarcimento del danno che lo stesso asserisce di aver subito durante l'appalto per l'ampliamento e ristrutturazione dell'aerostazione internazionale dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino e relative pertinenze, la richiesta di risarcimento è pari a circa 2,2 milioni di euro oltre IVA, interessi e rivalutazione. In data 8 ottobre 2004 il Tribunale di Roma ha parzialmente accolto le domande del Consorzio Aerest, e quindi condannato ADR S.p.A. al pagamento di un importo di circa 167 mila euro rigettando ogni altro capo della domanda e compensando le spese di lite tra le parti.

In data 27 aprile 2005 il Consorzio Aerest ha appellato la suddetta sentenza riproponendo, sostanzialmente, le medesime doglianze lamentate in primo grado. All'udienza per la precisazione delle conclusioni fissata per il 6 aprile 2010 il giudizio è stato ulteriormente rinviato al 4 ottobre 2011 per gli stessi incumbenti.
- Finprest ha promosso un giudizio civile per vedersi riconoscere la somma di euro 3,2 milioni di euro quale revisione dei prezzi contrattuali, rivalutazioni ed interessi, relativamente al contratto di appalto stipulato nel 1988 per i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della "vecchia" Aerostazione Nazionale dell'aeroporto di Fiumicino. Con sentenza parziale n. 6265/2008 il Tribunale di Roma ha respinto le domande dell'attrice ATI Finprest, ritenendo tuttavia fondata la domanda dell'attrice volta al pagamento in suo favore degli interessi per presunti ritardati pagamenti delle rate corrisposte nel corso dell'appalto a titolo di revisione prezzi. Con separata ordinanza, lo stesso Tribunale ha quindi disposto la prosecuzione del giudizio, nominando un CTU al fine di verificare se vi siano stati ritardi nel pagamento da parte di ADR negli acconti revisionali ed, in questo caso, quantificare i relativi interessi. Con perizia depositata in data 5 maggio 2009, il CTU ha quantificato in 174 mila euro gli interessi per ritardati pagamenti e contabilizzazioni a carico di ADR. All'udienza per l'esame della CTU tenutasi il 1 aprile 2010, tenuto conto delle posizioni delle parti rispetto alla perizia stessa, il Giudice ha ritenuto di dover riconvocare il Consulente Tecnico d'Ufficio per il 9 dicembre 2010.

- In data 30 dicembre 2004 l'ATI NECSO Entrecanales – Lamaro Appalti ha notificato atto di appello avverso la sentenza n. 35859/2003 del Tribunale Civile di Roma, citando ADR S.p.A. innanzi la Corte di Appello di Roma. Il giudice di *prime cure*, oltre ad avere respinto le richieste dell'ATI, aveva condannato la stessa alla refusione delle spese di lite. L'ATI chiede che ADR S.p.A. sia condannata al risarcimento del danno nella misura di 9,8 milioni di euro, oltre interessi, rivalutazione e spese, per sette riserve apposte nella contabilità relativa all'appalto dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del Satellite Ovest dell'aeroporto di Fiumicino. In conseguenza dell'esito positivo del giudizio di I grado, si ritiene che la probabilità di soccombenza per ADR S.p.A. sia remota e comunque di molto inferiore alla pretese di controparte. La causa per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il 18 novembre 2008. Nel mese di aprile 2009, con ordinanza, la Corte d'Appello ha deciso che, per l'accertamento delle pretese risarcitorie relative alla maggiore durata dei lavori di appalto ascrivibile alla committente ADR è necessario disporre consulenza tecnica d'ufficio. All'udienza del 24 novembre 2009 si è tenuto il giuramento e l'affidamento dei quesiti al CTU nominato. L'inizio delle operazioni peritali si è tenuto il 21 dicembre 2009. In data 18 giugno 2010 è stata depositata la CTU in cui si ritengono sostenibili le riserve esplicitate dall'appaltatrice per un importo complessivo di 3,3 milioni di euro. Il CTP di ADR S.p.A. sta predisponendo le proprie osservazioni che saranno discusse, unitamente alla CTP, all'udienza del 28 settembre 2010.
- In data 1 febbraio 2005 Fondedile Costruzioni S.r.l. ha notificato atto di appello avverso la sentenza n. 23019/2004 del Tribunale Civile di Roma, che, rigettando tutte le domande proposte dalla Fondedile, aveva anche condannato la stessa a rifondere le spese di giudizio ad ADR S.p.A.. Con tale atto si ripropongono le medesime doglianze dell'atto di primo grado per un totale di 3,6 milioni di euro, oltre spese, interessi e rivalutazione. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata al 8 marzo 2011.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per il Gruppo ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

* * *

In conclusione si dichiara che la presente Relazione Finanziaria Semestrale rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché il risultato economico conseguito nel semestre.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AEROPORTI DI ROMA S.P.A.: PROSPETTI CONTABILI

(non assoggettati a revisione contabile)

STATO PATRIMONIALE
al 30 giugno 2010

(in Euro)

	30/06/2010		31/12/2009	
ATTIVO				
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		<u>0</u>		<u>0</u>
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
• Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.705.487		1.600.653	
• Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.706.963.644		1.731.704.698	
• Lavori su beni di terzi in corso ed acconti	42.630.543		33.173.122	
• Altre	<u>214.460.714</u>		<u>215.133.990</u>	
		1.965.760.388		1.981.612.463
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
• Terreni e fabbricati	2.554.133		2.797.184	
• Impianti e macchinario	40.585.530		40.553.739	
• Attrezzature industriali e commerciali	1.084.110		1.159.153	
• Beni gratuitamente devolvibili	91.993.816		95.443.225	
• Altri beni	3.477.817		3.764.730	
• Immobilizzazioni in corso ed acconti	<u>49.824.316</u>		<u>27.678.130</u>	
		189.519.722		171.396.161
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
• Partecipazioni:				
- imprese controllate	10.378.132		10.378.132	
- imprese collegate	59.330		59.330	
- altre imprese	<u>2.708.203</u>		<u>2.708.203</u>	
		13.145.665		13.145.665
• Crediti v/ altri:				
. scadenti entro 12 mesi	3.099		3.099	
. scadenti oltre 12 mesi	<u>561.319</u>		<u>548.166</u>	
		564.418		551.265
• Altri titoli:				
- obbligazioni	<u>2.758.309</u>		2.758.309	
		2.758.309		2.758.309
Totale Immobilizzazioni		<u>16.468.392</u>		<u>16.455.239</u>
ATTIVO CIRCOLANTE		<u>2.171.748.502</u>		<u>2.169.463.863</u>
RIMANENZE				
• Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.782.151		2.919.485	
• Lavori in corso su ordinazione	12.190.556		10.858.369	
• Prodotti finiti e merci:				
- merci	<u>7.464.377</u>		<u>7.245.100</u>	
		7.464.377		7.245.100
		22.437.084		21.022.954
CREDITI				
• Verso clienti	189.352.630		190.314.698	
• Verso imprese controllate	11.714.479		14.341.390	
• Verso imprese collegate	529.543		529.543	
• Verso controllanti	1.863		11.114	
• Crediti tributari				
. scadenti entro 12 mesi	1.466.717		719.419	
. scadenti oltre 12 mesi	<u>12.013.514</u>		<u>8.934.417</u>	
		13.480.231		9.653.836
• Imposte anticipate	22.657.345		22.949.345	
• Verso altri:				
- debitori diversi				
. scadenti entro 12 mesi	60.945.596		54.930.579	
- anticipi a fornitori per prestazioni di servizi	<u>0</u>		<u>105.744</u>	
		60.945.596		55.036.323
		298.681.687		292.836.249
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		0		0
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
• Depositi bancari e postali	152.399.396		131.102.808	
• Denaro e valori in cassa	<u>829.964</u>		<u>569.735</u>	
		153.229.360		131.672.543
Totale attivo circolante		<u>474.348.131</u>		<u>445.531.746</u>
RATEI E RISCONTI		<u>7.251.761</u>		<u>4.231.095</u>
• Ratei e altri risonanti		<u>7.251.761</u>		<u>4.231.095</u>
TOTALE ATTIVO		<u>2.653.348.394</u>		<u>2.619.226.704</u>

STATO PATRIMONIALE
al 30 giugno 2010

(in Euro)

PASSIVO	30/06/2010	31/12/2009
PATRIMONIO NETTO		
• CAPITALE		
azioni ordinarie	62.309.801	62.309.801
• RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	667.389.495	667.389.495
• RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0
• RISERVA LEGALE	12.461.960	12.461.960
• RISERVE STATUTARIE	0	0
• RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0
• ALTRE RISERVE	416.300	416.300
• UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	21.859.956	16.766.361
• UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	418.836	5.093.594
Totale patrimonio netto	<u>764.856.348</u>	<u>764.437.511</u>
FONDI PER RISCHI E ONERI		
• Per imposte, anche differite		
- imposte	26.092.600	12.118.486
• Altri	44.305.986	42.261.660
Totale fondi per rischi e oneri	<u>70.398.586</u>	<u>54.380.146</u>
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	<u>27.287.633</u>	<u>27.445.409</u>
DEBITI		
• Debiti verso banche		
. scadenti entro 12 mesi	9.211.788	9.281.123
. scadenti oltre 12 mesi	<u>280.600.000</u>	<u>284.850.000</u>
	289.811.788	294.131.123
• Debiti verso altri finanziatori:		
. scadenti entro 12 mesi	1.483.944	13.916.513
. scadenti oltre 12 mesi	<u>1.200.018.896</u>	<u>1.200.018.896</u>
	1.201.502.840	1.213.935.409
• Acconti:		
- anticipi da clienti		
. anticipi Ministero Trasporti:		
. scadenti oltre 12 mesi	4.286.239	4.612.234
. altri	<u>7.231.400</u>	<u>4.969.073</u>
	11.517.639	9.581.307
• Debiti verso fornitori:		
. scadenti entro 12 mesi	137.077.331	118.081.325
. scadenti oltre 12 mesi	<u>3.034.397</u>	<u>2.733.986</u>
	140.111.728	120.815.311
• Debiti verso imprese controllate:		
. scadenti entro 12 mesi	<u>18.631.484</u>	<u>16.847.686</u>
	18.631.484	16.847.686
• Debiti verso imprese collegate:		
. scadenti entro 12 mesi	<u>1.002.980</u>	<u>1.002.980</u>
	1.002.980	1.002.980
• Debiti verso controllanti:		
. scadenti entro 12 mesi	<u>19.570.244</u>	<u>12.455.483</u>
	19.570.244	12.455.483
• Debiti tributari:		
. scadenti entro 12 mesi	<u>40.468.781</u>	<u>42.671.636</u>
	40.468.781	42.671.636
• Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.973.012	6.936.469
• Altri debiti: creditori diversi		
. scadenti entro 12 mesi	49.104.781	46.927.972
. scadenti oltre 12 mesi	<u>2.348.981</u>	<u>2.303.397</u>
	51.453.762	49.231.369
Totale debiti	<u>1.780.044.258</u>	<u>1.767.608.773</u>
RATEI E RISCONTI		
• Ratei e altri risconti	<u>10.761.569</u>	<u>5.354.865</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	<u>2.653.348.394</u>	<u>2.619.226.704</u>

CONTI D'ORDINE
al 30 giugno 2010

(in Euro)

	30/06/2010	31/12/2009
Garanzie personali prestate		
• Fidejussioni	110.522	110.522
• Altre	<u>715.841</u>	<u>507.841</u>
	826.363	618.363
Garanzie reali prestate	0	0
Impegni di acquisto e di vendita	111.907.374	108.268.128
Altri	<u>981.221.277</u>	<u>975.927.876</u>
	<u>1.093.955.014</u>	<u>1.084.814.367</u>

CONTO ECONOMICO
per il periodo gennaio - giugno 2010
(in Euro)

	I Semestre 2010		I Semestre 2009	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
• Ricavi delle vendite e prestazioni:				
- ricavi per vendite	40.001.048		37.845.420	
- ricavi per prestazioni	234.830.871		221.094.602	
- ricavi per lavori su ordinazione	3.622.205		0	
		278.454.124		258.940.022
• Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		1.332.187		1.804.801
• Altri ricavi e proventi:				
- contributi in conto esercizio	227.358		113.244	
- diversi	3.164.004		2.053.516	
		3.394.462		2.166.760
		283.180.773		262.911.583
COSTI DELLA PRODUZIONE				
• per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		34.226.348		34.755.811
• per servizi		61.722.369		56.634.423
• per godimento di beni di terzi		5.150.454		6.432.238
• per il personale:				
- salari e stipendi	39.241.534		40.062.966	
- oneri sociali	11.259.983		11.266.793	
- trattamento di fine rapporto	2.868.181		2.801.306	
- altri costi	468.745		492.913	
		53.838.443		54.623.978
• Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle imm.ni imm.li	44.346.900		43.940.388	
- ammortamento delle imm.ni materiali	9.654.089		9.631.611	
- svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	651.126		2.404.346	
		54.652.115		55.976.345
• Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(81.942)		(256.669)
• Accantonamenti per rischi		4.743.695		7.209.974
• Altri accantonamenti		150.714		392.000
• Oneri diversi di gestione:				
- canoni di concessione	7.907		19.730	
- altri oneri	3.690.942		2.679.159	
		3.698.849		2.698.889
		(218.101.045)		(218.466.989)
Differenza tra valore e costi della produzione		65.079.728		44.444.594
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
• Altri proventi finanziari:				
- da crediti iscritti tra le immobilizzazioni				
- altri	2.286		1.598	
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	193.562		140.426	
- proventi diversi dai precedenti				
- Interessi e commissioni da imprese controllate	32.009		20.195	
- Interessi e commissioni da banche	442.731		1.258.813	
- Interessi e commissioni da clienti	231.304		1.205	
- Interessi e commissioni da altri	1.634		2.467.732	
		903.526		3.889.969
• Interessi e altri oneri finanziari:				
- Interessi e commissioni a imprese controllate	3.641		32.789	
- Interessi e commissioni a banche	2.700.385		5.118.211	
- Interessi e commissioni ad altri finanziatori	30.396.077		27.586.237	
- Interessi e commissioni ad altri	3.616.383		7.229.667	
- acc.to f.dosvalut. crediti per interessi di mora	196.463		0	
		(36.912.949)		(39.966.904)
• Utili e perdite su cambi				
- utili su cambi	28.500		20.581	
- perdite su cambi	5.231		4.666	
		23.269		15.915
Totale proventi ed oneri finanziari		(35.986.154)		(36.061.020)

CONTO ECONOMICO
per il periodo gennaio - giugno 2010
(in Euro)

**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'
FINANZIARIE**

• Svalutazioni:
- di partecipazioni

3.927

Totale delle rettifiche

(3.927)

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

• Proventi:
- altri

743.756

743.756

• Oneri:
- imposte relative ad esercizi precedenti
- altri

13.974.114

1.517.387

(15.491.501)

Totale delle partite straordinarie

(14.747.745)

Risultato prima delle imposte

14.341.902

**Imposte sul reddito del periodo, correnti,
differite e anticipate:**

- imposte correnti
- imposte anticipate (differite)

(13.631.066)

(292.000)

(13.923.066)

Utile (perdita) del periodo

418.836

I Semestre 2010

I Semestre 2009

0

0

1.203.868

1.203.868

0

18.310.667

(18.310.667)

(17.106.799)

(8.723.225)

(12.383.359)

6.879.000

(5.504.359)

(14.227.584)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

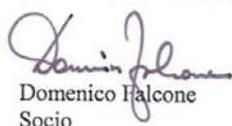
**Agli Azionisti di
AEROPORTI DI ROMA S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti contabili consolidati e dalla relativa nota integrativa, di Aeroporti di Roma S.p.A. e controllate ("Gruppo Aeroporti di Roma") al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile applicabile per i bilanci intermedi (OIC 30), compete agli Amministratori di Aeroporti di Roma S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ed al semestre chiuso al 30 giugno 2009 presentati ai fini comparativi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato, si fa riferimento alle nostre relazioni emesse rispettivamente in data 30 marzo 2010 e in data 6 agosto 2009.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Aeroporti di Roma al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile applicabile per i bilanci intermedi (OIC 30).

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 4 agosto 2010

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu